



Società per Azioni - Direzione Generale e Sede Legale: 40026 Imola BO - Via Emilia, 196 - C.P. n. 149
Tel. 0542 605011 - Fax 0542 32804 - Telex 510537 IMBANK-I - <http://www.bancadiimola.it>

Codice Swift: IMCO IT 2A - Partita IVA 00499741205 - Capitale Sociale al 31.12.2007 € 7.668.082,80
Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna n. 00293070371
Codice d'Azienda 5080 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia

RELAZIONI E BILANCIO 2007

GRUPPO BANCARIO CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Capogruppo:

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Altre Società del Gruppo:

So.Fi.Ba.R. S.p.A.

Società Finanziaria di Banche Romagnole S.p.A.

SO.RI.T. Ravenna

Società per la Riscossione dei Tributi S.p.A.

ITALCREDI S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	DOMENICALI P.I. ALBERTO
VICE PRESIDENTE	PATUELLI On. Dott. ANTONIO
CONSIGLIERE ANZIANO	SAPORETTI Comm. Dott. ACHILLE
CONSIGLIERI	BACCOLINI Avv. GIANLUIGI BULGARELLI Comm. Avv. DANIELE CENNI Rag. MICAELA CIARANFI P.A. GRAZIANO NERI Dott. UGO MARCO PELLICONI Comm. EGISTO POLI ENZO SALERNO Rag. MARIO SARTI Grand'Uff. GIORGIO

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	PASQUALI Dott. PAOLO
SINDACI EFFETTIVI	BERDONDINI Rag. AUGUSTO FRONZONI Dott. FERRUCCIO
SINDACI SUPPLENTI	SANSONI Rag. GUIDO ZACCHERINI Dott. LUCA

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORE GENERALE	RIGHI Rag. GIOVANNI
--------------------	---------------------

————— *Società di revisione e certificazione*
DELOITTE & TOUCHE

Convocazione di Assemblea

Gli Azionisti della Banca di Imola – Società per azioni, sono convocati in Assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno lunedì 21 aprile 2008 alle ore 16.00 presso i locali del Palazzo Monsignani Sassatelli, sala "Mariele Ventre" in Imola, via Emilia n. 69, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno martedì 22 aprile 2008 alle ore 8 presso la sede legale in Imola, via Emilia n. 196, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1 – Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione: destinazione dell'utile di esercizio;
- 2 – Autorizzazione per l'acquisto e la vendita di azioni proprie;
- 3 – Determinazione dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea gli Azionisti in possesso dell'apposita certificazione o comunicazione rilasciata ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e degli artt. 34 e 34 bis della Delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998, da un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli Spa.

Si raccomanda tassativamente, anche qualora le azioni si trovassero già depositate presso le Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, di chiedere e depositare la predetta "certificazione" o "comunicazione" almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per l'Assemblea e quindi entro il 17 aprile 2008 e di presentarsi in Assemblea muniti di una copia di tale "certificazione" o "comunicazione" e di un documento di identità, altrimenti non sarà possibile l'accesso in Assemblea.

IL PRESIDENTE
Alberto Domenicali

Imola, 04 febbraio 2008

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Direzione Generale	Via Emilia, 196 - 40026 Imola BO Tel. 0542/605011 - Fax 0542/32804
FILIALI - AGENZIE	
SEDE di Imola	Via Appia, 21 - 40026 Imola BO Tel. 0542/605011 - Fax 0542/605980
Agenza «A» di Imola	Viale Amendola, 67 - 40026 Imola BO Tel. 0542/29402 - Fax 0542/31592
Agenza «B» di Imola	Via Puccini, 40 - 40026 Imola BO Tel. 0542/690017 - Fax 0542/690652
Agenza «C» di Imola	Via Emilia, 334 - 40026 Imola BO Tel. 0542/33112 - Fax 0542/33290
Agenza «D» di Imola	Via T. Campanella, 29F - 40026 Imola BO Tel. 0542/25905 - Fax 0542/25919
Agenza «E» di Imola	Via F.lli Gualandi, 8/C - 40026 Imola BO Tel. e Fax 0542/626718
Agenza Zona Industriale di Imola	Via Romagnoli, 1 - 40026 Imola BO Tel. 0542/642502 - Fax 0542/640026
PROVINCIA DI BOLOGNA	
Bologna	Via Marzabotto, 10 - 40133 Bologna BO Tel. 051/389981 - Fax 051/384426
Bologna «Nord»	Via Ferrarese, 160/5-160/6 - Loc. La Dozza - 40128 Bologna Tel. 051/325325 - Fax 051/324554
Bubano di Mordano	Via Lume, 1854 - 40027 Bubano di Mordano BO Tel. 0542/56124 - Fax 0542/52710
Budrio	Via Partengo, 15 - 40054 Budrio BO Tel. 051/800835 - Fax 051/800681
Casalecchio di Reno	Via Porrettana, 189-193 - 40033 Casalecchio di Reno BO Tel. 051/6132550 - Fax 051/6112593
Casalfiumanese	Via Montanara, 15/A - 40020 Casalfiumanese BO Tel. 0542/667095 - Fax 0542/667080
Castel Guelfo	Via Gramsci, 5/D - 40023 Castel Guelfo BO Tel. 0542/53884 - Fax 0542/53442
Castel Maggiore	Via Gramsci, 161 - 40013 Castel Maggiore BO Tel. 051/6321847 - Fax 051/6324735
Castel S. Pietro Terme	Piazza Garibaldi, 1 - 40024 Castel S. Pietro T. BO Tel. 051/6951470 - Fax 051/943672
Crevalcore	Corso Matteotti, 294 - 40014 Crevalcore BO Tel. 051/981707 - Fax 051/983262
Fontanelice	Via Mengoni, 7 - 40025 Fontanelice BO Tel. 0542/92848 - Fax 0542/92849
Mordano	Via B. G. Vitali, 23/25 - 40027 Mordano BO Tel. 0542/56121 - Fax 0542/51078
Osteria Grande di Castel S. Pietro Terme	Via Emilia Ponente, 6245 - 40060 Osteria Grande BO Tel. e Fax 051/945025
Ozzano dell'Emilia	Via Emilia, 216 - 40064 Ozzano dell'Emilia BO Tel. 051/796944 - Fax 051/790192
Poggio	Via San Carlo, 10/B - 40023 Castel Guelfo BO Tel. 0542/670564 - Fax 0542/670577
Ponticelli di Imola	Via Montanara, 252 - 40020 Ponticelli BO Tel. 0542/690330 - Fax 0542/684604
San Giovanni in Persiceto	Via Circ.ne V. Veneto, 9/B - 40017 San Giovanni in Persiceto BO Tel. 051/6871851 - Fax 051/824930
San Lazzaro di Savena	Via Emilia Levante, 239/c - 40068 San Lazzaro di Savena BO Tel. 051/6272695 - Fax 051/6278489
San Prospero	Via San Prospero, 79 - 40026 Imola BO Tel. e Fax 0542/614196
Sasso Morelli	Via Correcchio, 76/A - 40060 Imola BO Tel. 0542/55004 - Fax 0542/55158
Sesto Imolese	Via Marchi, 8/10 - 40060 Sesto Imolese BO Tel. 0542/40288 - Fax 0542/40850
Spazzate Sassatelli di Imola	Via Cardinala, 11/A - 40060 Spazzate Sassatelli BO Tel. 0542/40504 - Fax 0542/77034
Toscanella di Dozza	Piazza Gramsci, 17/18 - 40060 Toscanella di Dozza BO Tel. 0542/672286 - Fax 0542/673268
Villanova di Castenaso	Via Tosarelli Ang. Via Merighi - 40055 Villanova di Castenaso BO Tel. 051/6053376 - Fax 051/6053123
PROVINCIA DI RAVENNA	
Bagnara di Romagna	P.zza Marconi, 14 - 48010 Bagnara di Romagna RA Tel. 0545/76921 - Fax 0545/905205
Casola Valsenio	Via Soglia, 7 - 48010 Casola Valsenio RA Tel. 0546/76274 - Fax 0546/76275
Castel Bolognese	Via Emilia Lev., 28 - 48014 Castel Bolognese RA Tel. 0546/656918 - Fax 0546/654083
Riolo Terme	Piazzetta Giovanni da Riolo, 21/23 - 48025 Riolo Terme RA Tel. 0546/71869 - Fax 0546/71262
Solarolo	P. Caduti, 16 - 48027 Solarolo RA Tel. 0546/53373 - Fax 0546/53181
PROVINCIA DI FIRENZE	
Firenzuola	P.zza Agnolo, 18 - 50033 Firenzuola FI Tel. 055/819503 - Fax 055/819922

Indice

Relazione sulla gestione	7
Relazione della società di revisione	31
Relazione del Collegio Sindacale	35
Stato patrimoniale e conto economico al 31 dicembre 2007 e raffronto con il 31 dicembre 2006	45
Prospetto delle variazioni nelle poste di patrimonio netto	50
Rendiconto finanziario	52
Nota integrativa	53
– Parte A - Politiche contabili	55
– Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	78
– Parte C - Informazioni sul conto economico	113
– Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	128
– Parte F - Informazioni sul patrimonio	158
– Parte H - Operazioni con parti correlate	162
Allegati	165
– Rendiconto annuale del fondo integrativo di previdenza	166
– Elenco immobili di proprietà al 31.12.2007	167
– Elenco delle partecipazioni al 31.12.2007	168
– Bilancio società controllate	169
– Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'articolo 149-duodecies del regolamento emittenti Consob	179

Nelle immagini di copertina:

Portici e Galleria del Risorgimento, restaurati con il finanziamento della Banca di Imola e della Fondazione CRRA.


Consultinvest
Asset Management SGR S.p.A.



la soluzione **dinamica** ai tuoi investimenti

* In sottoscrizione presso i Promotori Finanziari e gli sportelli di:



Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

*Avvertenze: messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

Il Bilancio 2007 è consultabile in Internet all'indirizzo:

<http://www.bancadiimola.it>

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,

il 2007 si è caratterizzato per le ripetute e continue turbolenze del mondo finanziario, con i riflettori dei media puntati quotidianamente sul sistema bancario.

In uno scenario così complesso, in continua evoluzione, difficile da decodificare, la Banca di Imola si presenta ai suoi azionisti con dati di significativo valore per crescita: dei volumi, del consenso dei clienti, della marginalità e del consolidamento patrimoniale. Tutto ciò a conferma di una gestione oculata, della prudenza e di un comportamento trasparente. La Vostra, la Nostra Banca, non ha operato con prodotti frutto di ardite innovazioni finanziarie come i derivati; così come non ha coinvolto e proposto operazioni in transito dai paradisi fiscali o ricercato nel mercato azionario altrettanti prodotti in default. Queste le credenziali della Banca di Imola poste al giudizio dei propri soci.

Certo le difficoltà incontrate nel corso dell'esercizio sono state molteplici, complesse e in continua evoluzione, per il susseguirsi di novità legislative, disposizioni della Banca d'Italia, rispetto e adeguamento alle normative. Un susseguirsi continuo di aggiornamenti che ha impegnato tutta la struttura sul piano procedurale burocratico, senza perdere di vista il mercato e la concorrenza.

Accennavamo in apertura ai media, per ricordare come i riflettori siano stati proiettati in questo 2007 sul fronte finanziario e sul sistema bancario. Non è passato giorno in cui le prime pagine dei mezzi di comunicazione non avessero notizie di avvenimenti o fatti da attribuire al sistema bancario. Fenomeno che ha attirato l'attenzione dell'opinione pubblica, generando un atteggiamento di diffidenza nei confronti delle banche e, per esse, degli operatori. Tutto ciò per la generalizzazione informativa, senza alcun distinguo, in un mercato dove fiducia e trasparenza sono i capisaldi comportamentali del rapporto banca-cliente. Ritorneremo con maggior dettaglio nel prosieguo della Relazione che, come sempre, introduce ora l'esame del contesto economico operativo della Banca. Proprio avendo consapevolezza di tale contesto, si ha coscienza di quanto i risultati raggiunti siano stati conseguiti dalla professionalità, dal metodico e confidente impegno del personale della Banca.

Come ormai consuetudine diamo uno sguardo al quadro economico generale, per trattare nel dettaglio i fatti, i risultati e le attività specifiche della Nostra Banca.

QUADRO CONGIUNTURALE

L'espansione dell'**economia mondiale**, è stata caratterizzata da una leggera decelerazione: secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale il Pil mondiale sarebbe salito nel 2007 del +5,2% (+5,4% nel 2006).

L'economia europea ha registrato una lieve decelerazione, mentre il rallentamento del Giappone e, soprattutto, degli Stati Uniti è stato più marcato.

Nei paesi dell'Area Euro, secondo le stime più

recenti, la crescita del Pil è risultata pari al +2,7%, in diminuzione rispetto al 2006 (+2,9%). La produzione industriale, secondo gli ultimi dati disponibili relativi a novembre 2007, è variata su base annua del +3,1%, l'inflazione è pari al 2,1%, il tasso di disoccupazione è al 7,4% (contro l'8,3% del 2006).

Per l'**economia italiana**, i dati comunicati dall'Istat indicano per il Pil del 2007 una crescita del +1,5%. Nel 2007 i dati della produzione industriale mettono in evidenza un'attività produttiva che sta subendo dei contraccolpi negativi

dall'attuale fase ciclica internazionale. La produzione industriale è infatti diminuita dello 0,2% rispetto al 2006. Il tasso di inflazione (misurato dall'indice nazionale Istat) evidenzia una crescita dell'1,8%, rispetto al 2,1% del 2006. I prezzi alla produzione hanno manifestato una dinamica in accelerazione, registrando una variazione tendenziale media del +3,4% (+5,6% nel 2006). Il mercato del lavoro, secondo l'Istat, ha visto nei primi nove mesi una crescita su base annua degli occupati totali in linea con l'evoluzione del Pil (+1,8%). Il tasso di disoccupazione è ulteriormente sceso al 5,6% nel terzo trimestre. Secondo le valutazioni dell'Istat il rapporto Deficit/Pil si attesta all'1,9%, contro il 3,4% del 2006. Sul fronte della politica monetaria, all'interno dell'Area Euro, la BCE è intervenuta due volte nel primo semestre dell'anno, portando il tasso di rifinanziamento dal 3,50% al 4,00%. Nel secondo semestre dell'anno la politica della BCE è stata improntata alla neutralità.

In **Emilia Romagna**, secondo la previsione dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio dello scorso ottobre, il Pil dovrebbe attestarsi al 2,2%, in leggero rallentamento rispetto al 2006 (+2,7%). In ambito nazionale l'Emilia Romagna ha fatto registrare, insieme a Valle d'Aosta, Lombardia e Veneto, una delle maggiori crescite reali del Pil. Solo il Friuli-Venezia Giulia ha evidenziato un aumento maggiore pari al 2,3%. La domanda interna è apparsa in recupero, grazie all'accelerazione della spesa per consumi delle famiglie degli investimenti fissi lordi. Per questi ultimi si prospetta un aumento reale del 4,1%, più elevato rispetto a quanto previsto nel Paese (+3,5%). Il buon andamento degli investimenti

fissi lordi è stato supportato dall'esigenza di rinnovare gli impianti, razionalizzare i processi produttivi, oltre che accrescere la capacità produttiva in un momento di congiuntura favorevole. L'export appare tra i più importanti sostegni della crescita, si stima un fine 2007 pari a +4,3%, nonostante il rallentamento evidenziato rispetto al forte incremento del 5% del 2006. Il mercato del lavoro è stato caratterizzato da una crescita degli occupati più ampia rispetto all'Italia, mentre sono diminuite le persone in cerca di occupazione e il relativo tasso di disoccupazione. L'agricoltura non ha beneficiato di condizioni climatiche favorevoli, con un calo della produzione erbacea, ma i prezzi alla produzione sono apparsi generalmente in crescita, soprattutto in ambito cerealicolo e avicolo. L'industria in senso stretto ha consolidato la fase di ripresa che aveva caratterizzato il 2006. Nei primi nove mesi dell'anno ha registrato una crescita produttiva del 2,2%. Sulla stessa linea d'onda si sono allineati fatturato e ordinativi. L'industria delle costruzioni ha registrato una leggera ripresa del volume d'affari. Le attività commerciali hanno registrato una ripresa delle vendite. Protesti e fallimenti sono risultati in calo. La stagione turistica è stata caratterizzata dall'aumento di arrivi e presenze, soprattutto per quanto concerne la clientela straniera. La compagine imprenditoriale è risultata nuovamente in espansione.

Il credito è stato caratterizzato dal buon ritmo di crescita degli impieghi, soprattutto a breve termine, e dall'alleggerimento delle sofferenze bancarie. Positiva anche la crescita della raccolta.

Lo scenario che emerge dall'indagine dell'Unioncamere sembra indicare per il 2008 una crescita del Pil di circa +1,8%.

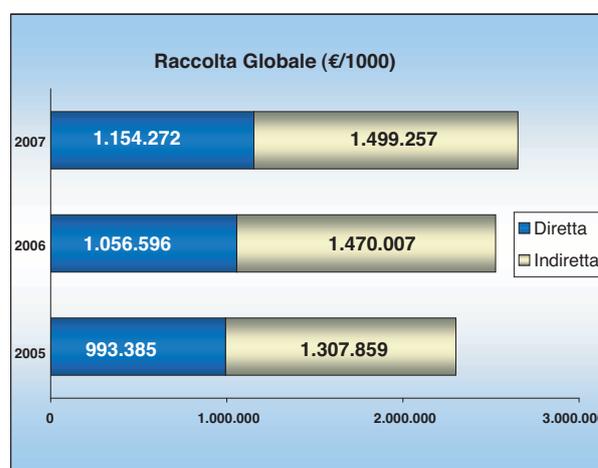
ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RACCOLTA GLOBALE DA CLIENTELA

La raccolta globale (diretta ed indiretta) della Banca ha raggiunto l'importo di 2.654 milioni di euro, con un incremento del 5,0% rispetto a quella dello scorso anno.

Nel dettaglio la raccolta diretta cresce su base annua del 9,2% e la raccolta indiretta del 2,0%.

Se guardiamo all'incidenza percentuale della raccolta diretta ed indiretta, sul totale della raccolta globale, si desume che la prima incide per il 43,5% e la seconda per il 56,5%.



Raccolta Globale (€/1000)	2007	var.% 07/06	2006	var.% 06/05	2005
Raccolta Diretta	1.154.272	9,2%	1.056.596	6,4%	993.385
Raccolta Indiretta	1.499.257	2,0%	1.470.007	12,4%	1.307.859
Totale Raccolta Globale	2.653.529	5,0%	2.526.603	9,8%	2.301.244

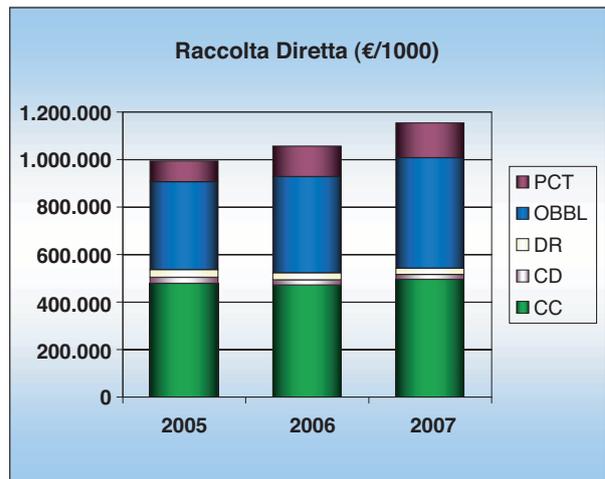
RACCOLTA DIRETTA

La raccolta diretta, comprensiva dei pronti contro termine, è cresciuta rispetto all'anno precedente del 9,2% raggiungendo 1.154 milioni di euro.

Al netto dei pronti contro termine la raccolta diretta ha raggiunto 1.007 milioni di euro, che rispetto ai 928 milioni di euro dello scorso anno, rappresenta un incremento dell' 8,5%. Analizzando la suddivisione tra raccolta a vista ed a scadenza, si evidenzia per il primo comparto una crescita del 6,5% rispetto al 2006, nel dettaglio sono in calo i depositi a risparmio, ampiamente compensati dalla crescita sui conti correnti (+5,3%) e sui pronti contro termine (+14,7%). La raccolta diretta a scadenza si incrementa del 13,2%, risultante da un calo dei certificati di deposito ed un'importante crescita per le obbliga-

zioni che registrano un incremento del 14,4% rispetto all'anno precedente.

Complessivamente sono stati collocati 13 prestiti obbligazionari per 116 milioni di euro.



Raccolta Diretta (€/1000)	2007	var.% 07/06	2006	var.% 06/05	2005
Conti correnti	495.585	5,3%	470.548	-1,7%	478.503
Depositi a risparmio	27.286	-10,2%	30.391	-8,3%	33.153
Certificati di deposito	19.872	-8,1%	21.632	-12,9%	24.832
Obbligazioni	464.084	14,4%	405.730	9,9%	369.196
Tot. R. Diretta al netto PCT	1.006.827	8,5%	928.302	2,5%	905.684
Pronti contro termine	147.105	14,7%	128.244	46,2%	87.695
Altra raccolta	340	580,0%	50	733,3%	6
Totale Raccolta Diretta	1.154.272	9,2%	1.056.596	6,4%	993.385

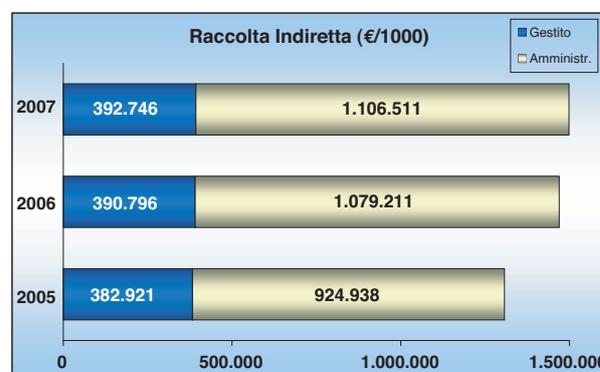
RACCOLTA INDIRETTA

La raccolta indiretta per Banca di Imola, è pari a 1.499 milioni di euro, registrando una crescita del 2,0% rispetto al 2006.

Il comparto gestito è complessivamente incrementato rispetto all'anno precedente dello 0,5%, attestandosi a 393 milioni di euro. In questo comparto rientrano le gestioni della Capogruppo, i Fondi comuni di investimento e le Polizze Assicurative.

Il comparto amministrato è cresciuto del 2,5% rispetto al 2006. Nel dettaglio si registrano variazioni importanti sull'Azionario. La Banca colloca polizze assicurative della Venezia Assicurazioni, Gruppo Assicurazioni Generali. Nel corso dell'anno ne sono state vendute per un controvalore di circa 18 milioni di euro. Anche se non rientrano nella raccolta indiretta si ricorda che

nel 2007 si sono ottenuti buoni risultati nella vendita di polizze Rcauto.



In continua crescita anche i canali non tradizionali di accesso ai servizi bancari come l'internet banking e l'home banking.

Raccolta Indiretta (€/1000)	2007	var. % 07/06	2006	var. % 06/05	2005
Obblig. Val. Nom., Azioni al P.M.M.					
G.P.M.-G.P.F. della CRRA	30.967	14,0%	27.159	-2,1%	27.729
Fondi Comuni e Polizze Assicurative di Terzi	361.779	-0,5%	363.637	2,4%	355.192
Azioni	562.548	9,2%	514.933	27,4%	404.064
Obbligazioni e Titoli di Stato	543.963	-3,6%	564.278	8,3%	520.873
Totale Raccolta Indiretta	1.499.257	2,0%	1.470.007	12,4%	1.307.859

IMPIEGHI A CLIENTELA

Gli impieghi a clientela della Banca di Imola, che tengono conto del criterio del "costo ammortizzato" come previsto dai principi contabili IAS/IFRS e sono esposti al netto delle rettifiche di valore, raggiungono nel 2007 1,1 miliardi di euro, registrando un incremento del 12,5%.

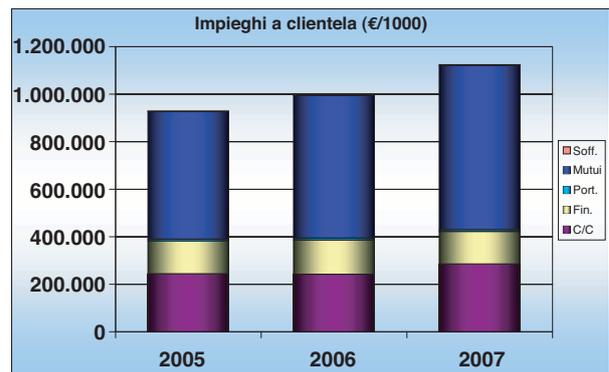
Nel dettaglio, i mutui e le sovvenzioni sono in crescita del 15,2% rispetto al 2006, confermando il trend di crescita che la componente a medio lungo termine registra da diversi anni. Nel comparto a breve termine i conti correnti registrano crescite consistenti pari al 17,8%, in leggera contrazione i finanziamenti a clientela per anticipi.

Il rapporto impieghi/raccolta si attesta al 97,4% nel 2007, contro il 94,6% del 2006.

Nell'ambito del credito al consumo, proseguo-

no gli accordi commerciali con: Findomestic Spa "Carta Aura" e Deutsche Bank "Prestitempo".

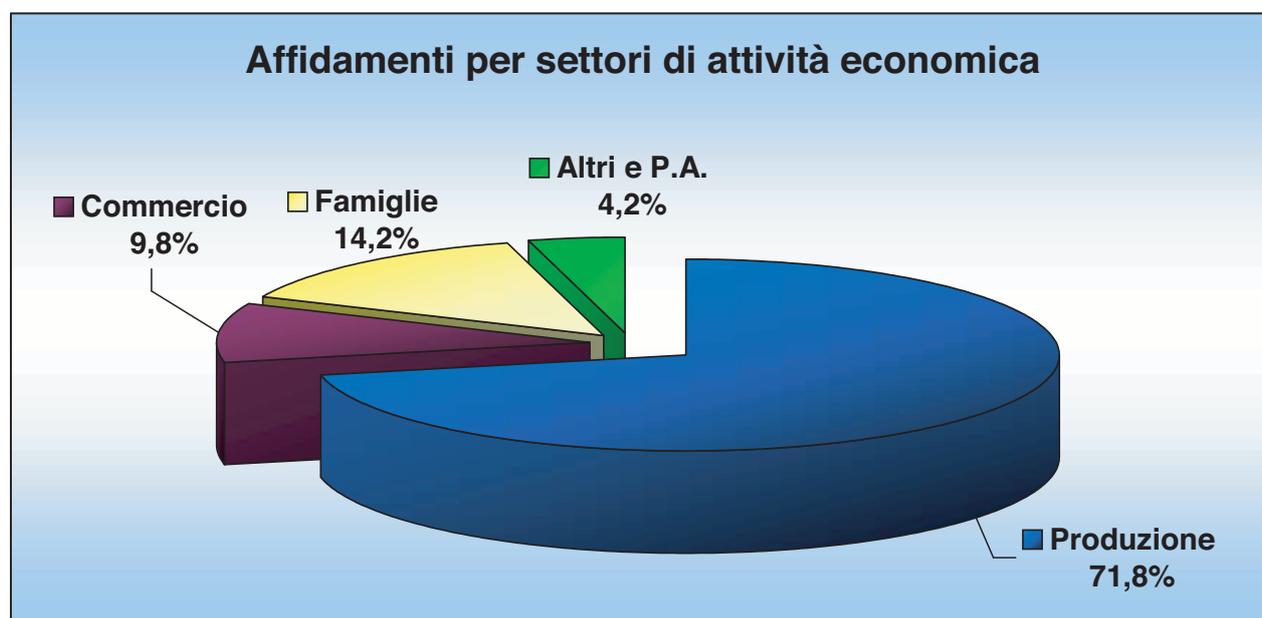
A fine 2006 è entrata a far parte del nostro Gruppo bancario Italcredi S.p.a., società specializzata nella cessione del quinto dello stipendio, con la quale sono sorti accordi di collaborazione.



Impieghi Clientela (€/1000)	2007	var.% 07/06	2006	var.% 06/05	2005
Conti Correnti	285.273	17,8%	242.089	-0,8%	244.055
Finanziam. a clientela per anticipi	136.845	-5,1%	144.189	4,2%	138.395
Portafoglio di proprietà	7.941	-2,2%	8.121	8,2%	7.506
Mutui ipotecari e altre sovven.	690.650	15,2%	599.712	11,8%	536.545
Altri crediti vs clientela: sofferenze	3.515	-7,4%	3.795	38,9%	2.733
Altri crediti vs clientela: altri	250	-87,7%	2.030	-61,6%	5.287
Totale Impieghi Clientela	1.124.474	12,5%	999.936	7,0%	934.521

Il comparto affidamenti nel 2007 raggiunge la quota complessiva di 2.040 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente

dell'11,3%. Nel grafico che segue viene rappresentata la distribuzione degli affidamenti nei settori di attività economica.

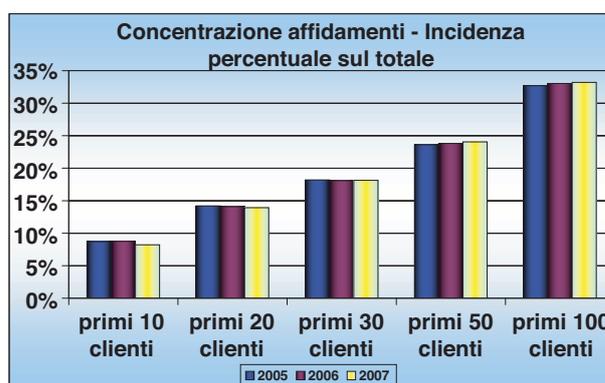


La tabella e il grafico seguenti ci consentono di valutare il portafoglio prestiti della Banca in termini di grado di concentrazione dei rischi.

Affidamenti per cassa e per firma nei riguardi dei:	2007	2006	2005
primi 10 clienti	8,2%	8,7%	8,7%
primi 20 clienti	13,9%	14,1%	14,2%
primi 30 clienti	18,1%	18,1%	18,2%
primi 50 clienti	24,1%	23,8%	23,6%
primi 100 clienti	33,2%	33,0%	32,7%

I dati sono in leggero calo, rispetto al 2006 sulle prime fasce, ed in leggero recupero sulle ultime due fasce.

La Banca registra un rapporto sofferenze nette/impieghi netti pari allo 0,31%, in calo rispetto al 31/12/2006 dello 0,07%, e molto al di sotto del dato nazionale stimato dall'ABI a novembre all'1,20%.



In valore assoluto le sofferenze lorde al 31/12/07 ammontano a 8,5 milioni di euro. Il rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi passa dallo 0,91% del 2006 allo 0,74% del 2007.

Le sofferenze sono esposte seguendo i principi IAS/IFRS e cioè al netto degli interessi di mora.

(€/1000)	2007	2006	2005
Impieghi (al netto dei Fondi rettificativi)	1.124.474	999.936	934.521
Sofferenze (al netto delle previsioni di perdita)	3.515	3.795	2.733
Soffer. nette/Impieghi netti	0,31%	0,38%	0,29%

CONTROLLO RISCHI

Con la Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, la Banca d'Italia ha emanato le "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" con le quali si è data attuazione alle direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale. Come noto, la struttura della regolamentazione si basa su tre pilastri:

- il primo pilastro introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria, per il quale sono previste metodologie alternative di calcolo dei requisiti patrimoniali in funzione della diversa complessità dei rischi.
- Il secondo pilastro richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale.
- Il terzo pilastro introduce obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

Il nuovo impianto normativo consente di perseguire con maggiore efficacia gli obiettivi della regolamentazione prudenziale, attraverso una misurazione accurata di un maggior numero di rischi ed una dotazione patrimoniale ad essi strettamente connessa.

Le nuove disposizioni sono efficaci dal 1° gennaio 2007 per tutte le banche che non si sono avvalse della facoltà di mantenimento del precedente regime prudenziale del rischio di credito. Per la Banca di Imola le nuove disposizioni sono efficaci dall'1/1/2008, tranne la normativa sul Patrimonio di vigilanza, in vigore dall'1/1/2007. Il nostro Gruppo sta partecipando attivamente ai vari progetti informatici all'interno del C.S.E. (Consorzio Servizi Bancari) e si sta adottando un processo costruttivo, che permetta negli anni a venire di accrescere anche in questi settori le professionalità necessarie. Nel dettaglio analizziamo i singoli comparti:

RISCHIO DI CREDITO

I dati contabili esprimono la buona qualità del portafoglio prestiti. Il rapporto sofferenze/impieghi è al di sotto delle medie di mercato e il grado di copertura dei fondi è più che adeguato. L'ammontare e le modalità di erogazione del credito vengono determinati sulla base di una valutazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del cliente, che ne determinano la capacità di rimborso. Nella valutazione viene altresì posta una particolare attenzione alla qualità delle iniziative e dei progetti da finanziare. La Banca eroga il credito attraverso un processo a cui presiedono il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale, coadiuvata dal responsabile dell'Area Crediti e dai Direttori delle filiali, in base ad un sistema di deleghe operative definite. Dispone inoltre di un complesso di procedure automatiche (in particolare C.P.C. Credit Position Control per l'analisi automatica dei rischi). Nel 2005 si è creata in Capogruppo la funzione Controllo Rischi di Gruppo, al fine di ottimizzare e meglio monitorare il rischio.

E' inoltre presente il Comitato Crediti di Gruppo che si riunisce allo scopo di definire la composizione del portafoglio crediti; stabilire indirizzi sullo stesso con particolare riferimento ai settori di impiego, alle politiche di frazionamento dei rischi ed alla loro durata; formulare pareri su posizioni di particolare rilievo. Nel 2006 nell'ambito dei criteri per l'assunzione del rischio di credito, sono state adottate nuove regole, deleghe e limiti di autonomia nei poteri di erogazione del credito anche alla luce del processo di omogeneizzazione ed efficientamento del sistema informativo del Gruppo.

Nell'ottica delle nuove disposizioni di vigilanza il nostro Gruppo adotterà, ai fini delle segnalazioni, la metodologia standard. E' in fase di sviluppo un sistema di rating interno (presso il C.S.E.) dal quale ci si attende un sempre più mirato ed efficiente processo di monitoraggio del credito e di pricing.

RISCHIO DI MERCATO

Banca di Imola, utilizzerà il metodo standard, ma si è da tempo dotata della procedura (Prometeia) volta a misurare il VaR (Value at Risk), che consente di determinare la massima perdita potenziale che il portafoglio della Banca potrebbe subire in un definito intervallo temporale associato a definiti livelli di probabilità. Lo stesso applicativo gestisce il controllo nella misurazione del rischio di tasso, cambio e liquidità tramite l'ALM (Asset & Liability Management) che è stato reso operativo nel corso del 2006.

E' operativo il Comitato Finanza di Gruppo che si riunisce allo scopo di suggerire le strategie generali di investimento, di valutare la propensione al rischio del Gruppo e delle singole banche; di decidere il posizionamento sui mercati finanziari e definire gli indirizzi relativi alla struttura patrimoniale ed al mantenimento dell'equilibrio finanziario delle banche del Gruppo.

Nel corso del 2006 sono state formalizzate anche le linee guida di investimento del portafoglio di proprietà volte a garantire, confermando sempre il criterio di rigorosa prudenza, il mantenimento di un adeguato livello di frazionamento degli investimenti evitando eccessive concentrazioni.

RISCHIO OPERATIVO

Tale rischio, è riconducibile ad eventuali inefficienze nelle procedure, guasti negli apparati informatici e di trasmissione, controlli inadeguati, errori umani e tecnici, eventi imprevedibili, ecc., è presente da sempre in ogni banca, ma solo di recente è stato oggetto di specifico esame al fine di poterne stimare un impatto sull'accantonamento di capitale. La Banca ha deliberato l'adozione del metodo "Base". Al momento non sono disponibili specifiche procedure di quantificazione e di monitoraggio, ma si può procedere ad una mitigazione operando reingegnerizzazioni di prodotti e processi, sviluppo di controlli preven-

tivi, predisposizione di piani di emergenza. E' ciò che la Banca sta facendo, in quanto ha aderito alla rilevazione delle perdite operative (DIPO-Database Italiano Perdite Operative) coordinata dall'ABI, ed è stato deliberato il piano di Business Continuity, che comprende anche il Piano di Disaster Recovery attuato dal C.S.E. Periodiche verifiche sono svolte sulle specifiche funzionalità, per verificare l'efficacia dei piani predisposti. In ambito C.S.E. si sta realizzando la mappatura dei processi operativi e una nuova procedura per la gestione del Rischio Operativo.

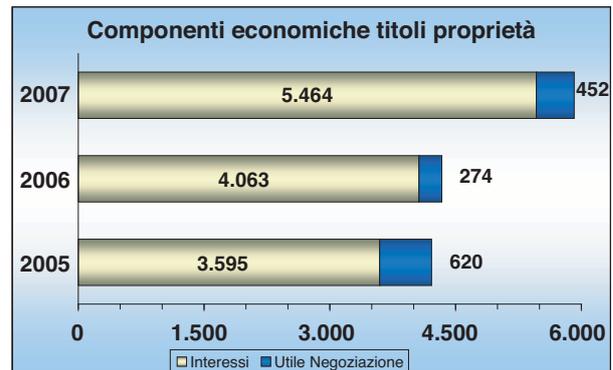
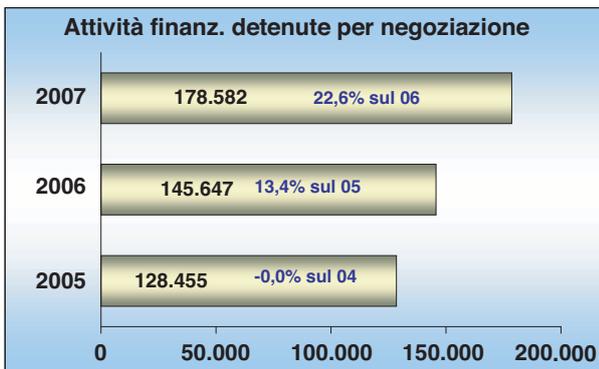
A seguito dell'emanazione del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di sicurezza e protezione dei dati personali" entrato in vigore il 1° gennaio 2004, è stato redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza che analizza i vari rischi potenziali e le misure adottate per fronteggiarli.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Il D.Lgs. 231/01 istituisce una responsabilità amministrativa in capo alle società per eventuali comportamenti illeciti posti in essere da Esponenti Aziendali nell'interesse delle società stesse. Lo stesso D.Lgs. 231/01 prevede l'esclusione della responsabilità della società nel caso in cui questa abbia preventivamente adottato ed efficacemente attuato un Modello Organizzativo idoneo a prevenire i reati indicati nel decreto. La Banca di Imola si è dotata del Modello Organizzativo previsto dalla normativa che deve essere puntualmente rispettato da tutti gli Esponenti Aziendali (intendendo per tali gli Amministratori, i Sindaci, i Dirigenti, i Quadri direttivi e ogni altro Dipendente, inclusi i promotori finanziari esterni). Inoltre è stato costituito l'Organismo di Vigilanza, previsto dalla normativa, al quale è demandato il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello, nonché quello di promuoverne il costante e tempestivo aggiornamento.

TITOLI E TESORERIA

Il portafoglio titoli è in crescita sull'anno precedente del 22,6% e si attesta a 179 milioni di euro. Il rapporto titoli/impieghi è pari al 15,9% contro il 14,6% del 2006. La composizione del portafoglio di proprietà permane equilibrata ed estremamente prudentiale. Al 31/12/2007 il 70% del portafoglio è in titoli a tasso variabile, il 30% in titoli a tasso fisso. Complessivamente sono presenti titoli di stato per un 52%.



In merito alle componenti economiche si evidenzia una ripresa del margine di interesse su titoli derivante dall'espansione dei volumi e dall'andamento dei tassi. L'utile su negoziazione titoli, secondo le nuove logiche contabili, esprime l'utile di trading e la valutazione al fair value del portafoglio titoli di proprietà. Nel 2007 il dato è pari a 452 mila euro contro i 274 del 2006.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Le operazioni fra Banca di Imola e le società controllate, controllanti o sottoposte a influenza notevole sono state poste in essere sulla base di reciproca convenienza economica e, comunque, a condizioni in linea con quelle praticate sul mercato fra controparti indipendenti.

Nel corso del 2007 non sono intervenute movimentazioni sulle partecipazioni.

Esponiamo i rapporti che intratteniamo con imprese controllate non del Gruppo Bancario:

società controllate (€/1000)	Anno 2007
Attività	98
Passività	217
Costi	1
Ricavi	2

I dati riguardano:

- l'Alimola S.r.l. che tra le attività espone rapporti di conto corrente, fra le passività rileva pronti contro termine passivi; le componenti economiche sono relative ad interessi.
- l'Infortunistica Romagnola S.r.l. che tra le passività rileva 15 mila euro per rapporti di conto corrente.

Esponiamo i rapporti che intratteniamo con le società del Gruppo Bancario:

società controllante - Cassa Risparmio Ravenna (€/1000)	Anno 2007
Attività	30.980
Passività	52.596
Costi	2.584
Ricavi	2.100

Tra le attività figurano il conto corrente reciproco, i depositi bancari, i titoli obbligazionari e i crediti per il consolidato nazionale. Tra le passività figurano principalmente il conto corrente reciproco e i depositi bancari. Tra i costi figurano: interessi passivi, commissioni per assegni circolari e tramitazione, spese amministrative per i servizi forniti a livello di gruppo. Tra i ricavi si rilevano interessi attivi banche e titoli, commissioni attive su prestiti e gestioni, altri proventi relativi al recupero del costo del personale distaccato e ad altri servizi.

So.Fi.Ba.R. (€/1000)	Anno 2007
Attività	0
Passività	0
Garanzie e impegni	0
Costi	0
Ricavi	15

I ricavi sono relativi a commissioni su commercial paper non più in essere a fine anno.

Consultinvest (€/1000)	Anno 2007
Attività	2.880
Passività	0
Garanzie e impegni	0
Costi	0
Ricavi	2.670

Le attività sono relative ai fondi comuni detenuti in proprietà. I ricavi rappresentano le commissioni sui fondi.

Non esistono altri rapporti di debito/credito o economici con altre società del Gruppo Bancario.

MEZZI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Il Patrimonio, al netto dell'utile di esercizio, è incrementato passando da 95,150 milioni del dicembre 2006, a 98,743 milioni del dicembre 2007.

Nella tabella che segue vengono riportate alcune informazioni relative al Patrimonio di vigilanza.

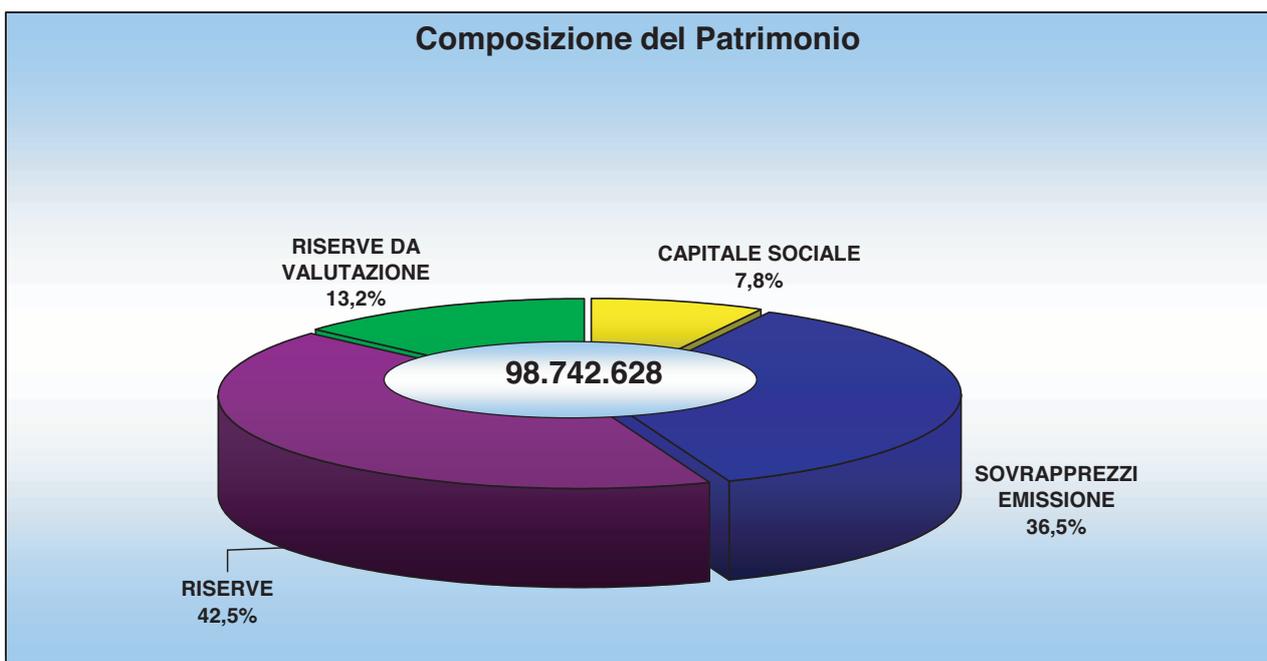
(€/1000)	2007	2006	2005*
Patrimonio di vigilanza	102.747	97.985	88.463
Patr.vigil./Impieghi per cassa	9,1%	9,8%	9,5%
Patr.vigil./Raccolta	8,9%	9,3%	8,9%
Coefficiente di solvibilità	8,9%	9,4%	9,4%

*Dati DI 87

Il Coefficiente di solvibilità ottenuto dal rapporto Patrimonio di vigilanza su Impieghi ponderati per il rischio, si contrae sul 2006 per effetto di crescita degli Impieghi ponderati superiori rispetto all'incremento del Patrimonio di vigilanza.

AZIONI DELLA BANCA

Al 31/12/07 non risultano in proprietà nostre azioni o della Capogruppo o di So.Fi.Ba.R. Nel corso del 2007 non sono stati effettuati movimenti su nostre azioni che abbiano interessato il fondo acquisto azioni proprie. I soci della Banca sono 3.786 contro i 3.743 del 2006.



IL RISULTATO ECONOMICO

Margine di interesse: passa da 33,4 milioni di euro del 2006 a 37,3 milioni di euro del 2007 (+11,8%). L'importante incremento registrato va associato principalmente alle crescite sulle masse finanziarie. Il Margine di interesse è la componente economica più rilevante, ha superato gli obiettivi pianificati e rappresenta il 72,8% del Margine di intermediazione.

Commissioni nette: passano da 12,8 milioni di euro a 13 milioni di euro (+1,1%). I comparti che hanno contribuito positivamente alla crescita sono: le assicurazioni, la raccolta ordini, i bancomat e l'home banking, ma il risultato sconta le difficoltà di crescita sul risparmio gestito e l'adeguamento alle normative.

Risultato netto dell'attività di negoziazione: è pari a 0,8 milioni di euro, mentre nel 2006 si riportava un dato per 0,6 milioni di euro. Nel dettaglio le componenti principali sono 455 mila euro di utile su cambi, 441 mila euro di utile su negoziazione titoli, 76 mila euro di minusvalenze ed è presente una plusvalenza derivante dalla valutazione dei titoli al fair value per 11 mila euro.

Margine di intermediazione: passa da 46,8 milioni di euro del 2006 a 51,3 milioni di euro pari ad una crescita del 9,6%.

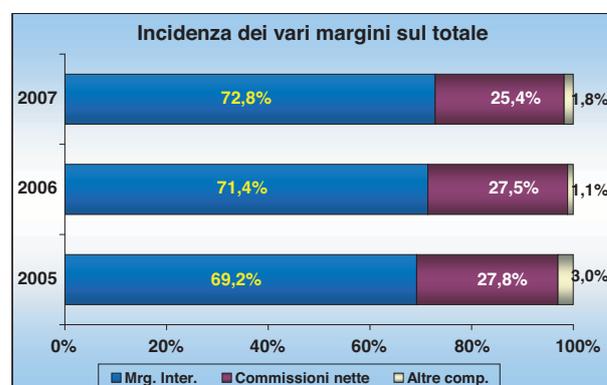
Spese amministrative: passano da 26,5 milioni di euro a 28 milioni di euro con un incremento del 5,5% rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio:

- il **Costo del personale** ha registrato una diminuzione del 3,9% dovuto principalmente ai minori accantonamenti a fronte della riforma del TFR.

- Le **Altre spese amministrative** sono incrementate del 17,2% per effetto di maggiori oneri postali, dell'esternalizzazione presso il C.S.E. di alcuni servizi e per i servizi gestiti a livello di Gruppo.

Utile della operatività corrente al lordo delle imposte: è pari a 20,2 milioni di euro, esprimendo una crescita del 14,3% rispetto al 2006.

Utile netto: dopo gli opportuni accantonamenti al Fondo imposte tasse, pari a 8,2 milioni di euro, l'utile netto risulta di 12 milioni di euro, +16,8% rispetto a quello del 2006.



CONTO ECONOMICO - BANCA DI IMOLA SPA		31.12.2007	31.12.2006	var. %
30	Margine di interesse	37.333.926	33.394.673	11,80%
60	Commissioni nette	12.994.670	12.848.414	1,14%
70	Dividendi e proventi simili	0	0	0,00%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	830.694	590.782	40,61%
90	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0,00%
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto	118.600	114.084	3,96%
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(20.602)	(181.716)	-88,66%
120	Margine di intermediazione	51.257.288	46.766.237	9,60%
130	Rettifiche/riprese di valore per deterioramento	(5.729.238)	(4.694.429)	22,04%
140	Risultato della gestione finanziaria	45.528.050	42.071.808	8,22%
150	Spese amministrative:	(27.955.724)	(26.495.468)	5,51%
	a) spese per il personale	(14.095.444)	(14.664.264)	-3,88%
	b) altre spese amministrative	(13.860.280)	(11.831.204)	17,15%
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(307.387)	(883.235)	-65,20%
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(902.186)	(1.041.553)	-13,38%
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(55.683)	(50.086)	11,17%
190	Altri oneri/proventi di gestione	3.934.771	4.018.973	-2,10%
200	Costi operativi	(25.286.209)	(24.451.369)	3,41%
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(28.304)	(36.194)	-21,80%
220	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0	0,00%
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0,00%
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	16.677	117.616	-85,82%
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	20.230.214	17.701.861	14,28%
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(8.215.571)	(7.416.861)	10,77%
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	12.014.643	10.285.000	16,82%
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0,00%
290	Utile (Perdita) d'esercizio	12.014.643	10.285.000	16,82%

L'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

La Banca, nel corso del 2007, ha lasciato inalterato il numero delle proprie filiali a 37. Sono già all'analisi ulteriori aperture di nuovi sportelli, seguendo le direttive definite nel piano di sviluppo territoriale (biennale) redatto nel mese di ottobre 2007, dove, riprendendo i principi e le linee guida del piano strategico 2007-2010, sono stati individuati i territori per i nuovi insedia-

menti, collocandoli principalmente nei comuni circostanti Bologna. Nel primo semestre del 2008 verrà aperta la nuova filiale di Cento (FE), ed entro fine anno la filiale di Lavino di Mezzo-Anzola Emilia (BO).

Al 31/12 sono presenti 48 ATM e 1.131 POS. Nel 2007 l'attività commerciale della rete ha impegnato il 70,2% del personale.

PERSONALE

Il personale è passato da 261 unità del 2006 (di cui 228 a tempo indeterminato e 33 a tempo determinato), a 270 unità del 2007 (di cui 237 a tempo indeterminato e 33 a tempo determinato). Nella tabella che segue si riporta la ripartizione dell'organico per gradi.

Per ciò che concerne la formazione, anche nel 2007 si sono programmati corsi di diversa natura volti ad approfondire le conoscenze del personale di tutti i livelli, con tematiche sia operative di sportello, sia specialistiche.

Complessivamente sono state svolte 7.196 ore di formazione contro le 6.737 del 2006.

	2007	2006	2005
Dirigenti	3	3	3
4 [^] Area	84	83	78
3 [^] -2 [^] -1 [^] Area	183	175	155
TOTALE	270	261	236

Nel 2007 sono proseguiti i consueti incontri con le rappresentanze sindacali, nel corso dei quali si è provveduto anche al rinnovo del contratto integrativo aziendale.

ATTIVITÀ GESTIONALI

Per quanto riguarda l'**AREA RISORSE E SISTEMI**, si sono concretizzate le decisioni strategiche in tema di unificazione presso la Capogruppo degli uffici Organizzazione e I.T., Operativo e Contabilità Bilancio e Fiscalità.

L'attività è stata caratterizzata da una serie di impegni, fra cui ricordiamo i più importanti:

- è stata effettuata l'esternalizzazione della gestione degli ATM attraverso il full outsourcing su C.S.E.;
- analisi per l'esternalizzazione al C.S.E. di alcune attività del back-office titoli;
- nuove procedure propedeutiche alla partenza della MiFID;
- adeguamenti procedurali ed organizzativi per l'applicazione della Direttiva MiFID;
- analisi dei progetti Basilea 2 e ICAAP e prime valutazioni sugli impatti in termini di accantonamenti prudenziali e implicazioni operative;
- analisi del progetto SEPA;
- attività connesse all'entrata in vigore della nuova codifica IBAN.

Gli uffici **ECONOMATO E TECNICO** hanno curato, come di consueto, la gestione del magazzino, i rapporti con i fornitori e gli interventi sulle filiali esistenti. E' proseguito il lavoro svolto al fine di aumentare la sicurezza sia del personale, sia del patrimonio della Banca contro gli eventi criminali. L'attività si è svolta coordinando gli interventi con la Capogruppo.

L'**AREA FINANZA di Gruppo** ha perseguito la sua attività a stretto contatto con le filiali. Si sono create, in collaborazione con la Direzione Commerciale, diverse tipologie di prestiti obbligazionari. Tutto questo cercando di mantenere una posizione equilibrata nella gestione del portafoglio e della Tesoreria. Tali posizioni sono oggetto di analisi all'interno del Comitato Finanza.

Per l'**UFFICIO ESTERO** il 2007 si è concluso in positivo nonostante il perdurare della congiuntura economica difficile. L'attività evidenzia crescita sull'operatività, registrando incrementi sul numero di operazioni effettuate per conto della clientela.

DIREZIONE COMMERCIALE E ATTIVITA' DI SVILUPPO E MARKETING

La struttura è a supporto della rete: per raccogliere le proposte e gestire i nuovi prodotti; effettuare un monitoraggio costante degli obiettivi/risultati; sviluppare incontri con le filiali per diffondere le politiche e gli interventi, per organizzare formazione, e per gestire direttamente rapporti con i principali clienti dell'istituto. All'interno della Direzione Commerciale sono presenti:

- il **PRIVATE BANKING**. La struttura è ormai consolidata ed offre il proprio servizio ad un gruppo di clienti sempre più numeroso. Si è creato un rapporto molto stretto con il cliente, che ha ottenuto con la gestione prudenziale di questi anni forti consensi, suffragati dai risultati raggiunti.
- Il **CORPORATE BANKING**. Struttura specialistica a supporto trasversale delle filiali, è una funzione che segue le aziende di dimensioni importanti, per accompagnare i clienti su tematiche e problematiche specifiche.
- L'**UFFICIO SVILUPPO e MARKETING** prosegue nella sua attività volta ad ottimizzare i prodotti forniti, definendo caratteristiche sempre più corrispondenti alle esigenze del mercato e della clientela. Nel 2007 si segnala l'attivazione, in collaborazione con la Capogruppo, dei rapporti con il nuovo partner assicurativo Genertel, il lancio dei nuovi prodotti Formula Family Special, Formula Benvenuto Special, Formula Trader, le nuove campagne d'emissione Cartasì Business e Iconcard, la gestione della nuova normativa ISVAP.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO REVISIONE INTERNA

Nel 2007 sono state effettuate ed intensificate le visite presso le filiali per verificare gli aspetti connessi alla corretta prestazione dei servizi di investimento, il rispetto della normativa in materia di trasparenza delle condizioni economiche e contrattuali della clientela e l'erogazione del credito. L'attività di gestione dei reclami ha presentato una progressiva e costante riduzione. Sono giunte a conclusione le attività di consulenza della Audit Tech sull'antiriciclaggio che hanno portato alla ridefinizione del sistema dei controlli interni in materia. E' stata portata a termine anche la consulenza della ISB (Istituto Studi Bancari) in materia di trasparenza, privacy ed usura che ha consentito di migliorare ulteriormente i presidi nelle rispettive materie. L'ufficio è stato inoltre impegnato ad individuare il percorso di introduzione delle novità previste dalla

normativa MiFID e a sperimentare la procedura per i controlli a distanza recentemente rilasciata dal C.S.E.

Vogliamo infine ricordare l'attività che la Banca svolge in ambiti tipicamente non bancari, attraverso:

- l'Agenzia Viaggi della Banchina con due filiali, una a Imola e l'altra a Ravenna.
- La Banca mantiene inoltre un forte legame anche nel sociale, presenziando a tutte le maggiori iniziative nei territori di riferimento, in collaborazione con i comuni, gli enti locali, le associazioni, sia come presenza diretta, sia come sponsorizzazioni.
- A seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa sull'indennizzo diretto, sono venuti a mancare i presupposti operativi dell'Infortunistica Romagnola, si è pertanto deciso di liquidare l'attività nei primi mesi del 2008.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel tracciare le linee di sviluppo e le strategie del 2007, nella Relazione dello scorso anno, collocavamo l'anno nel segno del consolidamento. Così è stato: non abbiamo aperto filiali nuove, ma ottimizzato il rapporto funzionale e logistico con quelle distanti dalla nostra sede. Abbiamo quasi ultimato il processo organizzativo con la Capogruppo, attraverso l'accentramento di molti uffici e delle funzioni direzionali, conseguenti al processo di omogeneizzazione delle procedure concluso nel 2006.

Abbiamo svolto un'intensa attività, dove il C.d.A. e la Direzione hanno profuso riunioni operative adeguate per recepire le disposizioni emanate dalle istituzioni; ricordiamo il decreto Bersani, la normativa MiFID, la partenza per il 2008 di Basilea 2. E' evidente che il 2007 è stato una palestra di metabolizzazione, di presa coscienza, di consolidamento, per far sì che tutte le innovazioni fossero una ragione di crescita in competitività e vincenti sul mercato rispetto alla concorrenza. Il 2007 è stato inoltre un anno di grande crescita per il Gruppo con il completamento in nuove attività finanziarie: Italcredi S.p.a. per il credito al consumo, nuove partecipazioni e nuove acquisizioni nel comparto bancario, ultima delle quali l'acquisto del pacchetto di maggioranza, da parte di So.Fi.Ba.R. S.p.a., del Banco di Lucca S.p.a.

A fronte dell'evoluzione del Gruppo, la nostra missione nell'ambito dello stesso prevede, quale strategia per il 2008, l'apertura di alcune filiali nell'hinterland bolognese e ferrarese, come richiamato nelle pagine precedenti: Cento e Lavinio di Mezzo e un sondaggio preventivo su altri comuni limitrofi.

Ma la nostra strategia è mirata anche all'azione formativa del personale e alla ricerca continua ed innovazione sui prodotti, che hanno specificità ed esigenze derivanti dal territorio, dalla cul-

tura locale, dalla capacità di reddito, dal sistema imprenditoriale.

E qui si inserisce ancora una volta con coerenza il ruolo della Banca locale, il cui valore si sta nuovamente affermando, nelle valutazioni di economisti e non solo, ma anche dalle considerazioni del Governatore della Banca d'Italia. Ed è così che per essere considerati banca del territorio non vale un marchio più o meno ristilizzato, ripreso dagli archivi, ma un'azione continua, rivincente dal passato, esercitata nel presente a garanzia del futuro, con una certezza che il servizio va dedicato alla clientela ed alle attività del territorio. Questo è il cosiddetto valore aggiunto che Banca di Imola può apportare nell'ambito della propria strategia e all'interno del Gruppo privato ed indipendente a cui appartiene. Il radicamento consolida le relazioni, deve dare garanzie di risposte rapide ed adeguate, deve trovare consenso e riconoscimento nel territorio.

Se queste sono, come saranno, le nostre sfide per il domani, chiediamo per il loro successo interventi in parte già richiamati nelle precedenti relazioni che qui ci permettiamo di aggiornare:

- persiste nell'opinione pubblica una diffusa convinzione sull'inadeguatezza del sistema bancario italiano raffrontata a quello Europeo. Ci permettiamo di ripetere quanto già scritto: operiamo in sistemi normativi e legislativi diversi. Un riferimento fra i tanti le aliquote fiscali.
- Nell'introduzione si richiamava l'attenzione all'esigenza di trasparenza e correttezza nel trattare alcuni prodotti frutto dell'ingegneria finanziaria. Apprezziamo la decisione della Banca d'Italia di procedere attraverso la Vigilanza ad una più frequente azione di controllo ispettivo nelle banche e sulle attività degli agenti e intermediari che operano in sinergia col sistema.

- Abbiamo più volte sollecitato l'attenzione alla copiosa emanazione di norme che rendono le procedure meno snelle, oltre che incrementare i costi. Oggi, aggiungiamo, l'esigenza di una maggior tempestività nell'emanazione delle leggi e delle norme stesse. I dissesti avuti nel nostro Paese (Cirio, Parmalat, ecc.) hanno trovato le risposte del legislatore sempre in ritardo. Così come MiFID e Basilea 2 hanno segnato, dal loro annuncio alla loro regolamentazione, tempi biblici. Occorre dunque che il legislatore riesca ad anticipare le evoluzioni del mercato e che le leggi non siano frutto di compromessi esasperati nei contenuti e nei tempi di attuazione.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 3 marzo 2008 l'assemblea dell'Infortunistica Romagnola S.r.l. ha deliberato di porre in liquidazione la società.

Signori Azionisti,

siamo alle note conclusive del bilancio 2007. I dati sono stati illustrati analiticamente e nel rispetto della normativa. Eventuali ulteriori dettagli, precisazioni, approfondimenti, contribuiranno ad un quadro di comprensione sempre più completo.

Il Consiglio di Amministrazione esprime e partecipa ai propri soci, soddisfazione per i risultati raggiunti, compiacendosi con il Direttore Generale e i dipendenti tutti per l'impegno profuso, teso al risultato e alla soddisfazione del cliente. Esprimo inoltre a nome del C.d.A. sentiti ringraziamenti per l'attività ed i risultati:

- a tutta la nostra clientela.
- Al Collegio Sindacale, puntuale e vigile sulla gestione; la professionalità e le puntuali verifiche del Presidente e dei suoi colleghi sono per noi motivo di tranquillità.
- Alle Rappresentanze sindacali con le quali il rapporto cordiale, ha portato anche nel corso dell'anno al raggiungimento di importanti obiettivi, come il rinnovo del contratto integrativo aziendale.
- Al C.S.E., che ci accompagna nell'operatività quotidiana, mettendo giorno dopo giorno al nostro servizio la sua preziosa professionalità, qualità oggi riconosciuta dalle nostre concorrenti che ne esprimono apprezzamento e ammirazione.
- Alla Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna, sempre presente e con la quale abbiamo realizzato un processo sinergico e organizzativo con evidenti benefici economici e integrazioni operative.
- Vogliamo ringraziare unitamente alla Direzione, il Dott. Roberto Marchetti Direttore della Sede di Bologna della Banca d'Italia che nel corso di quest'anno ha incontrato il C.d.A. e il Dott. Francesco Vivona Responsabile della Vigilanza, per l'attenzione e la collaborazione prestataci.
- Così come sentiamo il dovere di ringraziare le Istituzioni, i Consorzi di servizi e tutti coloro che, nel corso di questo esercizio, hanno collaborato con la Banca.

Imola, 19 marzo 2008

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente Alberto Domenicali

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

Vi abbiamo dettagliatamente informato sulle cifre che compongono il bilancio di esercizio 2007, cifre che non necessitano di ulteriori particolari commenti per definire positivo l'andamento della Banca. Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione il Bilancio nelle sue componenti patrimoniali ed economiche, la nota integrativa ed i prospetti predisposti secondo le norme di legge, fiscali, statutarie e tecniche. Alleghiamo la certificazione di bilancio effettuata dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a. e formuliamo la seguente proposta di riparto dell'utile di esercizio.

- Dividendo per n. 7.302.936 azioni in ragione di euro 1,085 cadauna (+8,5% rispetto al 2006)	7.923.685,56
- Quota riserva statutaria	4.090.957,29
TOTALE	12.014.642,85

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2007 non abbiamo fatto ricorso al fondo per l'acquisto di azioni proprie. Ai sensi dell'art. 2357 del codice civile ed a valere sul fondo di riserva destinato a questo scopo, chiediamo di essere autorizzati, fino alla concorrenza dell'importo massimo di 1.291.142,25 euro, ad acquistare e vendere azioni di nostra emissione alle seguenti condizioni:

- numero massimo di azioni acquistabili in più riprese: 34.430;
- durata massima dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita: fino alla successiva assemblea ordinaria e comunque per un periodo massimo di 18 mesi;
- corrispettivo minimo per l'acquisto: 20,00 euro;
- corrispettivo massimo per l'acquisto: 37,50 euro;
- il Consiglio di Amministrazione è autorizzato, per lo stesso periodo di tempo, alla vendita anche frazionata delle azioni acquistate, per un prezzo non inferiore al corrispettivo medio pagato per l'acquisto;
- reintegro della riserva all'atto della vendita;
- l'autorizzazione non costituisce impegno ad acquistare o a vendere. Ogni decisione sull'opportunità di procedere o meno all'acquisto o alla vendita di azioni è rimessa, nell'ambito dei criteri deliberati, al prudente apprezzamento del Consiglio di Amministrazione.

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**





Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 42
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 23874
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 116 E DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58
E DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

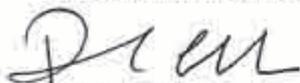
**Agli Azionisti della
BANCA DI IMOLA S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Banca di Imola S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca di Imola S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Imola S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca di Imola S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.



Paolo Coppola
Socio

Bologna, 4 aprile 2008

Aziende: Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Trieste Venezia

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 00144 Milano - Capitale Sociale Euro 10.328.270,00 i.v.
Partita IVA/Codice fiscale/registro della Impresa Milano n. 02049500160 - R.G.A. Milano n. 1320220

Formula Family



Crescere bene insieme.

Formula Family* è il conto corrente per la Famiglia. Un conto che soddisfa tutte le esigenze legate alla vita quotidiana, risparmiando tempo e denaro. **Formula Family** Ti garantisce la tranquillità di effettuare le Tue operazioni a costo zero, Ti offre un canone gratuito per il pagobancomat e la carta di credito, Ti consente di prelevare gratuitamente da tutti gli sportelli del Gruppo e di altri istituti.

*Avvertenze: messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

 **BANCA
DI IMOLA** S.p.A.

 **La Cassa**
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA S.P.A.

Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**





Signori Azionisti,

a norma dell'art. 2429 del codice civile abbiamo il dovere di riferirVi sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività da noi svolta in adempimento delle disposizioni di legge e di vigilanza.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2007 da noi esaminato, redatto in base al Decreto Legislativo n° 38 del 2005 e la circolare della Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 che recepisce la normativa sui principi contabili internazionali IAS/IFRS, è stato messo tempestivamente a nostra disposizione dagli Amministratori che lo hanno approvato nella seduta del Consiglio d'Amministrazione del 19/03/2008.

Il Bilancio è corredato dalla Nota Integrativa sufficientemente dettagliata ed articolata che fornisce una rappresentazione chiara e trasparente dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e ne illustra i criteri di valutazione che trovano il nostro consenso.

Il Bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione che risponde alle prescrizioni dell'art. 2428 del codice civile.

Lo Stato Patrimoniale si riassume in modo sintetico nelle seguenti cifre:

Attività	1.388.180.594
Passività	1.277.423.323
Capitale e riserve	98.742.628
Utile d'esercizio	12.014.643

Il Conto Economico si riassume nelle seguenti cifre:

Ricavi	87.576.734
Costi	75.562.091
Utile d'esercizio	12.014.643

Il Bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili; nel suo complesso è stato certificato, senza rilievi, dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso un'unica relazione in data 4/04/2008 sia per la funzione di revisione sia per quella di controllo contabile.

Da parte nostra Vi confermiamo che nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza e di controllo prevista dalla legge, nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, attenendoci anche ai principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare possiamo assicurarVi che:

- il Fondo relativo al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è pari al valore attuale dell'obbligazione tenuto conto della nuova Riforma Previdenziale e copre integralmente, al netto degli anticipi, tutte le indennità maturate a favore del Personale alla data del 31.12.07 al netto delle quote versate alla previdenza complementare e al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS;

- il Fondo imposte e tasse risulta adeguato rispetto al presumibile onere fiscale, corrente e differito, tenendo in considerazione le norme tributarie in vigore;

- i costi pluriennali da ammortizzare, esposti nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali (art. 2426, comma 5 e 6 del codice civile), sono iscritti in bilancio con il nostro consenso, e figurano per il costo residuo rettificato delle quote d'ammortamento;

- i crediti a medio e lungo termine sono stati valutati al costo ammortizzato, mentre quelli a breve sono contabilizzati al costo;
- non risultano ricorsi a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del codice civile e dell'art. 5 comma 1 del D.Lgs n. 38 del 28/02/2005.

Vi assicuriamo, infine, di aver preso parte a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, e del Comitato Esecutivo in ottemperanza all'obbligo sancito dall'art. 2405 del codice civile ed, inoltre, di avere effettuato numerose verifiche collegiali ed individuali sia di cassa, che sugli sconfinamenti, nonché in materia di antiriciclaggio presso le Filiali e la Sede Centrale; accertamenti sui titoli di proprietà della Banca e di terzi depositati presso altri Istituti; sull'andamento in generale dei crediti con particolare riguardo a quelli in sofferenza e sugli affidamenti.

Nei riscontri e nelle verifiche sindacali ci siamo avvalsi, ove necessario, dell'Ufficio Revisione Interna della Banca che ringraziamo per la fattiva collaborazione e dell'Ufficio Contabilità, Bilancio e Fiscalità del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna Spa.

Dalla nostra attività di vigilanza e di verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi centrali di Vigilanza.

Ai sensi dell'art. 2403 del codice civile, il Collegio:

- ha ricevuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, di natura commerciale e finanziaria, infragruppo o con parti correlate, sia in occasione delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato Esecutivo, sia dai diretti responsabili, rilevandola adeguata rispetto a quanto previsto dalla normativa e dalle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari, confermando il rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di reciproca convenienza economica e in linea con le condizioni di mercato;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta d'informazioni dai responsabili delle funzioni;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità in concreto di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti, gli atti e le operazioni di gestione anche in relazione alla salvaguardia e all'incremento del patrimonio sociale;
- ha preso atto della valutazione positiva rilasciata dalla società che ha effettuato il controllo contabile nel corso dell'esercizio;
- ha provveduto ai necessari scambi d'informazioni con i corrispondenti organi della Capogruppo e con la società di revisione in merito all'uniformità dei sistemi d'amministrazione e controllo;
- ha accertato che le operazioni in potenziale conflitto di interesse (art. 136 del D.Lgs 385/93 - T.U.B.) sono state deliberate in conformità alla normativa vigente;
- ha riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e inusuali;
- ha rilevato in materia di sicurezza del trattamento dei dati personali e sensibili l'aggiornamento, seguendo le scadenze previste, del Documento Programmatico di cui al D.Lgs 196/2003;
- ha rilevato che le azioni e le decisioni poste in essere e assunte dagli Amministratori sono risultate conformi alle norme di legge (D.Lgs 231/2001) e di statuto;
- ha riscontrato l'inesistenza di ulteriori incarichi alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e a soggetti ad essa collegati, salvo quelli innanzi indicati.

Vi evidenziamo, infine, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile o esposti di altra natura.

Esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio di cui attestiamo la regolarità e conformità alla legge, nonché all'approvazione delle proposte formulate dal Consiglio d'Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio ed alla distribuzione dei dividendi.

Con l'occasione infine rivolgiamo un doveroso ringraziamento al Presidente ed ai componenti degli Organi Amministrativi nonché alla Direzione Generale e a tutta la struttura della Banca per la collaborazione fornitaci nell'espletamento del nostro mandato.

Imola, 4 aprile 2008

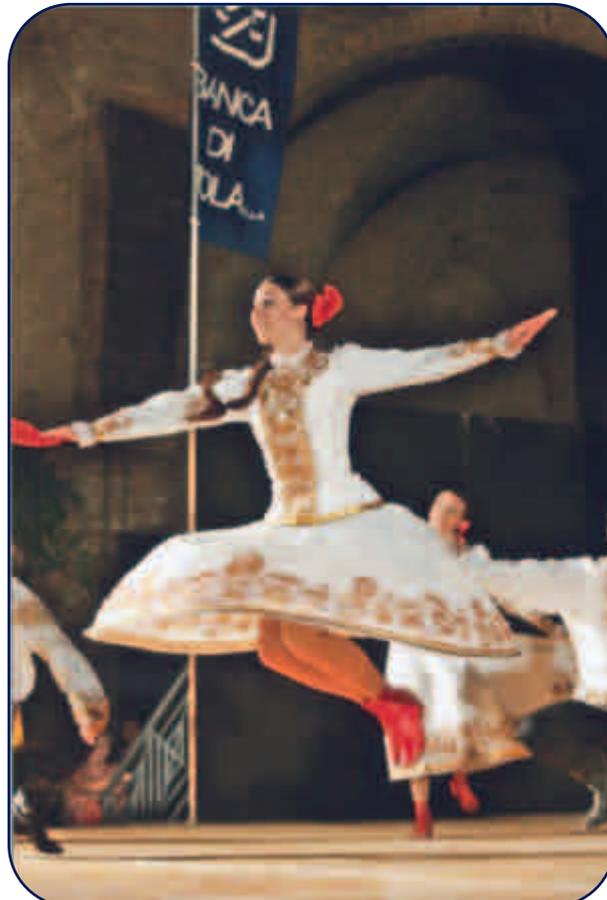
IL COLLEGIO SINDACALE
Il Presidente - Paolo Pasquali
Ferruccio Fronzoni
Augusto Berdondini



"Agenzia della Banchina", l'agenzia di viaggi e turismo della Banca di Imola SpA (Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna).



Luglio 2007 - Festival internazionale del folclore.





Marzo 2007 - Imola zona Pedagna Ag. B - Inaugurazione del primo bancomat speciale per persone disabili.



Ottobre 2007 - Imola centro storico - Inaugurazione del secondo bancomat speciale per persone disabili.



Aprile 2007 - Decimo anniversario di ingresso della Banca di Imola SpA nel gruppo della Cassa di Risparmio di Ravenna SpA.





Settembre 2007 - "La sfujareia", Imola, Piazza Gramsci.



Febbraio 2007 - Consegna del premio al primo sottoscrittore del nuovo prodotto finanziario GPS Active.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2007
E RAFFRONTO CON IL 31 DICEMBRE 2006

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2007
E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2006



STATO PATRIMONIALE - BANCA DI IMOLA SPA

ATTIVO	31.12.2007	31.12.2006
10 Cassa e disponibilità liquide	5.653.325	4.662.498
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	178.581.717	145.647.449
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	160.967	160.967
60 Crediti verso banche	33.342.003	60.267.821
70 Crediti verso clientela	1.124.473.899	999.935.763
100 Partecipazioni	429.596	457.899
110 Attività materiali	21.555.575	21.987.533
120 Attività immateriali	86.225	116.644
130 Attività fiscali	3.319.888	3.123.000
a) correnti	1.517.995	1.505.346
b) anticipate	1.801.893	1.617.654
150 Altre attività	20.577.399	15.693.037
Totale dell'attivo	1.388.180.594	1.252.052.611

PASSIVO	31.12.2007	31.12.2006
10 Debiti verso banche	79.309.839	30.547.683
20 Debiti verso clientela	670.316.008	629.233.123
30 Titoli in circolazione	363.865.653	326.287.533
40 Passività finanziarie di negoziazione	4.063.898	3.179.828
50 Passività finanziarie valutate al fair value	120.090.367	101.075.072
80 Passività fiscali	8.536.696	10.032.173
a) correnti	2.006.195	2.199.758
b) differite	6.530.501	7.832.415
100 Altre passività	23.403.414	37.204.702
110 Trattamento di fine rapporto del personale	3.490.273	4.079.844
120 Fondi per rischi e oneri:	4.347.175	4.978.018
a) quiescenza e obblighi simili	692.033	768.127
b) altri fondi	3.655.142	4.209.891
130 Riserve da valutazione	13.063.917	12.453.590
160 Riserve	42.009.249	39.026.583
170 Sovrapprezzi di emissione	36.001.379	36.001.379
180 Capitale	7.668.083	7.668.083
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	12.014.643	10.285.000
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.388.180.594	1.252.052.611



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31.12.2007	31.12.2006
10 Interessi attivi e proventi assimilati	68.121.339	53.143.902
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(30.787.413)	(19.749.229)
30 Margine di interesse	37.333.926	33.394.673
40 Commissioni attive	14.554.653	14.896.589
50 Commissioni passive	(1.559.983)	(2.048.175)
60 Commissioni nette	12.994.670	12.848.414
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	830.694	590.782
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	118.600	114.084
a) crediti	1.050	
d) passività finanziarie	117.550	114.084
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(20.602)	(181.716)
120 Margine di intermediazione	51.257.288	46.766.237
130 Rettifiche/riprese di valore per deterioramento di:	(5.729.238)	(4.694.429)
a) crediti	(5.783.688)	(4.884.393)
d) altre operazioni finanziarie	54.450	189.964
140 Risultato della gestione finanziaria	45.528.050	42.071.808
150 Spese amministrative:	(27.955.724)	(26.495.468)
a) spese per il personale	(14.095.444)	(14.664.264)
b) altre spese amministrative	(13.860.280)	(11.831.204)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(307.387)	(883.235)
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(902.186)	(1.041.553)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(55.683)	(50.086)
190 Altri oneri/proventi di gestione	3.934.771	4.018.973
200 Costi operativi	(25.286.209)	(24.451.369)
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(28.304)	(36.194)
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	16.677	117.616
250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	20.230.214	17.701.861
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(8.215.571)	(7.416.861)
270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	12.014.643	10.285.000
290 Utile (Perdita) d'esercizio	12.014.643	10.285.000

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO - 2006

	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto al 31.12.2006	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		Utile d'esercizio
Capitale	7.668.083		7.668.083											7.668.083
a) azioni ordinarie	7.668.083		7.668.083											7.668.083
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	36.001.379		36.001.379											36.001.379
Riserve:	35.662.947		35.662.947	3.363.078		558								39.026.583
a) di utili	35.662.947		35.662.947	3.363.078		558								39.026.583
b) altre														
Riserve da valutazione	12.453.591		12.453.591			-								12.453.591
a) disponibili per la vendita														
b) copertura flussi finanziari														
c) ex legge n. 72/1983 e 413/1991	4.460.822		4.460.822											4.460.822
d) rivalutazione immobilizzazioni	7.992.769		7.992.769											7.992.769
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														-
Utile (perdita) d'esercizio	10.081.779		10.081.779	-3.363.078	-6.718.701								10.285.000	10.285.000
Totale	101.867.779	-	101.867.779	-	-6.718.701	558	-	-	-	-	-	-	10.285.000	105.434.636

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO – 2007

	Esistenze al 31.12.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto al 31.12.2007	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		Utile d'esercizio
Capitale	7.668.083											7.668.083
a) azioni ordinarie	7.668.083											7.668.083
b) altre azioni												
Sovrapprezzi di emissione	36.001.379											36.001.379
Riserve:	39.026.583	2.982.064		602								42.009.249
a) di utili	39.026.583	2.982.064		602								42.009.249
b) altre												-
Riserve da valutazione	12.453.591			610.326								13.063.917
a) disponibili per la vendita												-
b) copertura flussi finanziari	-											-
c) ex legge n. 72/1983 e 413/1991	4.460.822											4.460.822
d) rivalutazione immobilizzazioni	7.992.769			610.326								8.603.095
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												-
Utile (perdita) d'esercizio	10.285.000	-2.982.064	-7.302.936								12.014.643	12.014.643
Totale	105.434.636	-	-7.302.936	610.928	-	-	-	-	-	-	12.014.643	110.757.271

RENDICONTO FINANZIARIO - BANCA DI IMOLA SPA**A. ATTIVITÀ OPERATIVA**

	Importo	
	2007	2006
	(+/-)	(+/-)
1. Gestione		
- risultato di esercizio	12.014.643	10.285.000
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	-65.212	-171.031
- plus/minus su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	4.996.999	4.287.739
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	957.869	1.091.639
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-630.843	-308.813
- imposte e tasse non liquidate (+)	-1.692.365	-435.653
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		
- altri aggiustamenti (+/-)	602	558
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-32.869.056	-17.021.778
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		1
- crediti verso banche: a vista	125.393.964	18.657.551
- crediti verso banche: altri crediti	1.531.854	-8.558.657
- crediti verso clientela	-129.535.135	-69.702.315
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
- debiti verso banche: a vista	51.109.949	-28.728.387
- debiti verso banche: altri debiti	-2.347.793	25.963.521
- debiti verso clientela	41.082.885	29.875.975
- titoli in circolazione	37.578.120	28.054.056
- passività finanziarie di negoziazione	884.070	2.424.236
- passività finanziarie valutate al fair value	19.015.295	5.280.554
- altre passività	-19.275.220	6.329.655
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	8.150.626	7.323.851
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali	91.592	158.207
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami di azienda		
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni	28.303	-68.376
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	-561.820	-835.576
- acquisti di attività immateriali	-25.264	-100.502
- acquisti di rami di azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-467.189	-846.247
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- F.T.A. riserve da valutazione	610.326	
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-7.302.936	-6.718.701
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-6.692.610	-6.718.701
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	990.827	-241.097
RICONCILIAZIONE		
Voci di Bilancio	2007	2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.662.498	4.903.595
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	990.827	-241.097
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.653.325	4.662.498

NOTA INTEGRATIVA





Premessa

Le tabelle e le sezioni di nota integrativa che non presentano importi o non sono applicabili alla realtà aziendale non vengono presentate.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- 5) parte F - Informazioni sul patrimonio;
- 6) parte H - Operazioni con parti correlate;

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale.

Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalla circolare emanata dalla Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Per ciascuna informativa delle parti A, B e C è indicato il riferimento alle corrispondenti voci degli schemi di stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario (redatti in unità di euro).

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A .1 Parte generale

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente Bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Il Bilancio rappresenta in modo attendibile la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della società. L'attendibilità richiede una rappresentazione fedele degli effetti delle rilevazioni di attività, passività, proventi e costi applicando tutte le disposizioni degli IFRS.

Qualora non vi sia un Principio o una Interpretazione specificamente applicabile ad una voce, lo IAS n. 8 "*Principi Contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed errori*" lascia al giudizio della Direzione Aziendale lo sviluppo e l'applicazione dei principi contabili, al fine di fornire una informativa:

- ❖ rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- ❖ attendibile, in modo che il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
- sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
- sia prudente;
- sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Per poter esercitare tale giudizio lo IAS n. 8 definisce una gerarchia di fonti a cui riferirsi di seguito riportata in ordine gerarchicamente decrescente:

- ❖ disposizioni e guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- ❖ le definizioni, i criteri di rilevazione ed i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio (*framework*).

Nell'esprimere un giudizio la Direzione Aziendale può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Premessa

Nella fase di preparazione del Bilancio d'esercizio la Direzione Aziendale attende ad alcune linee guida che di seguito vengono esposte:

- attendibilità del dato;
- continuità aziendale, intesa come capacità della società di continuare ad operare come una entità in funzionamento;
- contabilizzazione per competenza economica delle voci;
- coerenza di presentazione delle voci di Bilancio da un anno all'altro, salvo quanto disposto dallo IAS n. 8 par. 14;
- rilevanza e aggregazione delle voci. Le voci di natura dissimile sono rappresentate distintamente a meno che siano irrilevanti;
- non compensazione delle attività, passività, proventi e costi per non ridurre la capacità degli utilizzatori di comprendere le operazioni, se non richiesto o consentito da un Principio o da una interpretazione;
- informazioni comparative, fornite per il periodo precedente per tutti gli ammontari esposti nello schema di stato patrimoniale e conto economico. Lo IAS n. 8, tratta le modifiche delle informazioni comparative richieste quando vengono modificati principi contabili o si corregge un errore.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO

Non si evidenziano eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.

A . 2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative, relative alle politiche contabili e alle principali voci di bilancio. E' corredato inoltre dalle note relative all'andamento della gestione avvenuta nell'anno.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono predisposti in applicazione di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 emanata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 22 dicembre 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 11 del 14 gennaio 2006 e riportano i valori in unità di euro.

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio, con riferimento all'iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, fanno riferimento a tutti i principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Tali principi contabili sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il Bilancio annuale 2006 con due sole eccezioni: quanto riportato relativamente alla valutazione del TFR (si veda apposita sezione) e l' eliminazione dello IAS 30, "Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari" che viene sostituito dall' IFRS 7, trasferendo ad esso tutte le informazioni integrative sugli strumenti finanziari. In questo modo vengono anche integrati i criteri per la rilevazione, valutazione ed esposizione nel bilancio delle attività e delle passività finanziarie contenuti negli IAS 32, "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative", e 39, "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Con l'assemblea del 27 aprile 2007 e' stato conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A. di Milano l'incarico del controllo contabile per gli anni 2007-2009 previsto dall'art. 2409 ter del Codice Civile (entrato in vigore il 1° gennaio 2004 ex D.Lgs 17.1.2003 n.6) che comporta l'espletamento delle seguenti attività:

- controllo della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, attraverso verifiche da effettuarsi con cadenza almeno trimestrale;
- verifica che il bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e siano conformi alle norme che li disciplinano.

ELENCO DEI PRINCIPI IAS/IFRS OMOLOGATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

- IAS 1 Presentazione del bilancio Reg. 2238/2004
- IAS 2 Rimanenze Reg. 2238/2004
- IAS 7 Rendiconto finanziario Reg. 1725/2003 mod. 2238/2004
- IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori Reg. 2238/2004
- IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio Reg. 2238/2004
- IAS 11 Commesse a lungo termine Reg. 1725/2003
- IAS 12 Imposte sul reddito Reg. 1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004,211/2005
- IAS 14 Informativa di settore Reg. 1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari Reg. 2238/2004 mod.211/2005
- IAS 17 Leasing Reg. 2238/2004
- IAS 18 Ricavi Reg. 1725/2003 mod.2236/2004
- IAS 19 Benefici per i dipendenti Reg. 1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004,211/2005
- IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica Reg. 1725/2003 mod.2238/2004
- IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere Reg. 2238/2004
- IAS 23 Oneri finanziari Reg. 1725/2003 mod.2238/2004
- IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate Reg. 2238/2004
- IAS 26 Fondi di previdenza Reg. 1725/2003
- IAS 27 Bilancio consolidato e separato Reg. 2238/2004
- IAS 28 Partecipazioni in collegate Reg. 2238/2004
- IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate Reg. 1725/2003 mod.2238/2004
- IAS 31 Partecipazioni in joint venture Reg. 2238/2004
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari Reg. 2237/2004 mod.2238/2004,211/2005
- IAS 33 Utile per azione Reg. 2238/2004 mod.211/2005
- IAS 34 Bilanci intermedi Reg. 1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004
- IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività Reg. 2236/2004 mod.2238/2004
- IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali Reg. 1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004
- IAS 38 Attività immateriali Reg. 2236/2004 mod.2238/2004, 211/2005
- IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione Reg. 2086/2004 mod.2236/2004, 211/2005
- IAS 40 Investimenti immobiliari Reg. 2238/2004
- IAS 41 Agricoltura Reg. 1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004
- IFRS 1 Prima adozione dei principi contabili internazionali Reg. 707/2004 mod.2236/2004, 2237/2004,2238/2004, 211/2005
- IFRS 2 Pagamenti basati sulle azioni Reg. 211/2005
- IFRS 3 Aggregazioni aziendali Reg. 2236/2004
- IFRS 4 Contratti assicurativi Reg. 2236/2004
- IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate Reg. 2236/2004
- IFRS 7 Strumenti finanziari : informazioni integrative Reg. 108/2006

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Per ciascuna voce dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico sono illustrati i seguenti punti:

- (a) criteri di iscrizione;
- (b) criteri di classificazione;
- (c) criteri di valutazione;
- (d) criteri di cancellazione;
- (e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

10. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce:

Cassa costituita dalle valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere;

Sono esclusi i crediti a vista con il Tesoro, Cassa Depositi e Prestiti, verso Ufficio Postali che vanno rilevati tra i crediti verso clientela.

20. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

La voce comprende:

- Attività per cassa
 - Titoli di debito altri
 - Titoli di capitale
 - Quote di OICR
 - Attività cedute non cancellate
- Strumenti derivati
 - Derivati connessi con la fair value option

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono invece rilevati a conto economico. Nei contratti derivati non opzionali avviati a condizioni di mercato il fair value iniziale è pari a zero.

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati:

- titoli di debito e/o di capitale, acquistati e posseduti con l'intento di rivenderli sul mercato entro breve termine al fine di realizzare utile da negoziazione;
- il valore positivo dei contratti derivati, compresi quelli gestionalmente collegati con attività e/o

passività valutate al fair value (fair value option) ad eccezione di quelli designati come efficace strumento di copertura.

La scelta di classificare gli strumenti finanziari in questa categoria può avvenire solo all'atto del loro acquisto ed è irrevocabile.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita del conto economico.

Per gli strumenti finanziari scambiati su mercati attivi la stima migliore del "fair value" è rappresentata dalle quotazioni espresse da tali mercati (quotazione del giorno di riferimento). Il prezzo di riferimento da utilizzare è quello "denaro" per le attività possedute e le passività da emettere, quello "lettera" per le attività da acquistare e le passività in essere. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino, operatore, intermediario, settore industriale, agenzia di determinazione del prezzo, autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. L'obiettivo della determinazione del fair value (valore equo) per uno strumento finanziario che è commercializzato in un mercato attivo è di arrivare al prezzo al quale potrebbe avvenire un'operazione alla data di riferimento per tale strumento (ossia senza modificare o riconfigurare lo strumento) nel mercato attivo più vantaggioso a cui l'entità ha accesso immediato. Se il mercato per uno strumento finanziario non è attivo si utilizzano le seguenti tecniche per la stima del fair value:

- prezzi fatti in recenti transazioni (dello stesso strumento o equivalenti);
- quotazioni di strumenti simili per durata, tassi, valuta, qualità creditizia;
- valore attuale dei flussi di cassa;
- stime basate sui metodi reddituali, patrimoniali o finanziari (per i titoli di capitale);
- modelli di pricing delle opzioni.

La finalità dell'utilizzo di una tecnica di valutazione è di stabilire quale prezzo avrebbe avuto l'operazione alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. Gli strumenti di capitale (azioni e contratti derivati su azioni), per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati per "sbilancio" nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati attivi connessi con la fair value option che sono classificati nella voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

Il saldo dei differenziali dei derivati gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al fair value (fair value option) è riclassificato tra gli interessi (voci 10 e 20 di conto economico).

30. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La Banca non ha classificato nessuna attività in questa categoria.

40. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

La voce comprende:

Titoli di capitale valutati al costo

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono capitalizzati sul valore iniziale.

Criteri di classificazione

Tale categoria deve contenere titoli di debito e di capitale, non derivati, che effettivamente si ritengono disponibili per la vendita e, in via residuale, tutti quelli che non siano stati classificati in altra categoria. Sono qui indicate le partecipazioni diverse da quelle di controllo o di collegamento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* ma, per quei titoli (principalmente quelli di capitale) il cui fair value non sia attendibilmente determinabile, la valutazione viene fatta, in alternativa, al costo.

Gli utili/perdite conseguenti, vengono rilevati a riserve di patrimonio netto, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

Criteri di impairment

A ciascuna data di redazione del bilancio occorre valutare se vi siano oggettive evidenze che uno strumento finanziario abbia subito perdite di valore con riferimento alle seguenti modalità:

con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa e/o prolungata del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo può essere considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite di valore sono rappresentate dalla differenza tra il costo ammortizzato dei titoli sottoposti a impairment e il loro valore recuperabile che è pari al relativo valore corrente (fair value). Le perdite sono registrate nella voce 130 di conto economico "Rettifiche /riprese di valore nette per deterioramento". Gli aumenti di valore dovuti al passaggio del tempo sono iscritti nel conto economico

come interessi attivi; eventuali successive riprese di valore vanno registrate nel conto economico per i titoli di debito, direttamente a patrimonio netto per i titoli di capitale.

Per i titoli di capitale non quotati valutati al costo le riprese di valore non possono essere riconosciute a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Tali criteri si rilevano dall'esposizione illustrata nei punti precedenti.

50. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE FINO A SCADENZA

La Banca non ha classificato nessuna attività in questa categoria.

60. CREDITI VERSO BANCHE

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche:

- Crediti verso banche centrali:

Riserva obbligatoria (detenuta in modo indiretto tramite la Capogruppo)

- Crediti verso banche:

Conti correnti e depositi liberi

Depositi vincolati

- Altri finanziamenti:

Altri

Circa i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali si rinvia ai crediti verso la clientela.

70. CREDITI VERSO LA CLIENTELA

Nella presente voce figurano le attività finanziarie verso clientela:

Conti correnti;

Mutui;

Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto;

Factoring;

Altre operazioni;

Titoli di debito strutturati

Attività deteriorate.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo

credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela (mutui, operazioni di *factoring*, crediti di funzionamento, operazioni di pronti contro termine attivi, depositi cauzionali ecc.) allocate nel portafoglio "crediti". Sono anche inclusi i crediti verso gli Uffici Postali.

Gli effetti e i documenti che le banche ricevono salvo buon fine o al dopo incasso e dei quali le banche stesse curano il servizio di incasso per conto dei soggetti cedenti devono essere registrati nei conti dello stato patrimoniale (cassa, crediti e debiti verso le banche e verso clientela) solo al momento del regolamento di tali valori. Per la determinazione della data di regolamento può farsi riferimento a quella in cui matura la valuta economica di addebito o di accredito dei valori stessi sui conti intrattenuti con le banche corrispondenti e con i clienti. Pertanto, se nella contabilità aziendale il portafoglio salvo buon fine è accreditato (addebitato) nei conti correnti dei clienti prima della maturazione della relativa valuta economica, occorre che in bilancio il saldo contabile di tali conti venga depurato degli accrediti (addebiti) la cui valuta non sia ancora giunta a scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Si procede in modo analogo per gli addebiti e per gli accrediti non ancora liquidi presenti nei conti correnti delle banche corrispondenti nonché dei conti "cedenti".

Le suddette rettifiche e le altre che risultassero necessarie per assicurare il rispetto delle presenti istruzioni devono essere effettuate mediante apposite scritture di riclassificazione che garantiscano la necessaria coerenza tra le evidenze contabili e i conti del bilancio. Eventuali transitorie differenze tra le attività e le passività, dipendenti dagli "scarti" fra le valute economiche applicate nei diversi conti, sono registrate, a seconda del segno, nella voce 150 dell'attivo ("altre attività") o nella voce 100 del passivo ("altre passività").

Gli effetti e i documenti scontati pro soluto vanno rilevati in base al valore nominale al netto dei risciolti passivi. Sono inclusi gli effetti e i documenti scontati pro-soluto e trasmessi per l'incasso a proprie filiali o a terzi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al *costo ammortizzato*, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col *metodo del tasso di interesse effettivo* – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato ed esposizioni scadute/sconfinanti da oltre 180 giorni secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore dei crediti, si procede, a seconda del diverso stato di deterioramento degli stessi, alla valutazione analitica o collettiva delle stesse, come di seguito meglio dettagliato.

1. Sono oggetto di valutazione analitica:

- le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- le esposizioni incagliate (compresi incagli oggettivi): crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- le esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività.
- le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, assume come riferimento il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Nella determinazione di tale valore attuale gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione:

- degli incassi stimati (flussi finanziari attesi);
- dei tempi di recupero;
- e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dagli uffici preposti alla valutazione dei crediti e, in mancanza di questi, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore, nella stima degli incassi si tiene altresì conto del valore delle garanzie e delle spese che occorrerà sostenere per il recupero dell'esposizione. In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, sono utilizzati, ove possibile, i tassi originari, negli altri casi una media ponderata dei tassi effettivamente praticati per le esposizioni in bonis negli anni di passaggio ai crediti non performing.

2. Sono oggetto di valutazione collettiva:

- le esposizioni "in bonis": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento, specifici rischi di insolvenza.

Il modello utilizzato per la valutazione collettiva dei crediti in bonis prevede la ripartizione del portafoglio crediti in funzione dei settori economici di attività e la successiva determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ri-

pristinate mediante "riprese di valore" su crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente imputate alla voce 130 di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento".

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, sono da evidenziare nella voce 130 "riprese di valore - da interessi" di conto economico.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Tali criteri si rilevano dall'esposizione illustrata nei punti precedenti.

80. DERIVATI DI COPERTURA

La Banca non ha in essere contratti derivati di copertura.

90. ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

La Banca non ha in essere attività finanziarie oggetto di copertura generica.

100. PARTECIPAZIONI

La voce comprende:

Società controllate in via esclusiva e società sottoposte ad influenza notevole.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi direttamente attribuibili.

Per ciascuna società partecipata vengono indicate la denominazione, la sede, la quota di partecipazione nonché la disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra voti effettivi e voti potenziali. La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione.

Nel presente bilancio non figurano azioni o quote proprie.

Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nella voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Ai fini di questa classificazione sono considerate controllate le entità per le quali si detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalla sua attività. Ciò avviene quando sono detenuti direttamente e/o indirettamente più della metà dei diritti di voto ovvero in presenza di altre condizioni di controllo di fatto, quali ad esempio la nomina della maggioranza degli amministratori.

Le entità collegate sono quelle in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione le partecipazioni sono contabilizzate al costo. Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce 210 Utili (perdite) delle partecipazioni. In tale voce confluiscono anche le eventuali future riprese di valore laddove siano venuti meno i motivi che hanno originato le precedenti svalutazioni.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà. Il risultato della cessione di partecipazioni è imputato a conto economico nella voce "240 Utili (Perdite) delle partecipazioni". Quanto sopra vale per le partecipazioni non precedentemente classificate nella voce 140 dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"; in tale caso il risultato della cessione è iscritto nella voce "280 Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte".

110. ATTIVITÀ MATERIALI

La voce comprende:

Attività ad uso funzionale di proprietà
valutate al costo

Attività detenute a scopo di investimento
valutate al costo

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Criteri di classificazione

Occorre distinguere tra attività ad uso funzionale e attività detenute a scopo di investimento:

Attività ad uso funzionale

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Attività detenute a scopo di investimento

Sono definite "Attività detenute a scopo di investimento" le proprietà possedute con la finalità di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito. Di conseguenza un investimento immobiliare si distingue dall'attività detenuta ad uso del proprietario per il fatto che origina flussi finanziari ampiamente differenziati dalle altre attività possedute dalla Banca.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possono essere composte da componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Lo scorporo del valore attribuibile al terreno dal valore complessivo dell'immobile avviene, per tutti i fabbricati, in proporzione alla percentuale di possesso. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o non è più in uso o è destinata alla dismissione, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

In fase di prima applicazione dei principi contabili internazionali, così come consentito dall'IFRS 1, è stato scelto di valutare al fair *value* gli immobili e i terreni ad uso sia funzionale che di investimento utilizzando tale valore come sostituto del costo a tale data; si è provveduto altresì ad individuare la vita utile dell'intero patrimonio immobiliare in un periodo massimo di 50 (cinquanta) anni che diviene pertanto criterio di nostro periodo di ammortamento.

Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce "240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Tali criteri si rilevano dall'esposizione illustrata nei punti precedenti.

120. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include: il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni; qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Criteri di classificazione

È definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando: è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata; deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi origi-

nati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se: è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività; il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

La Banca classifica quali attività immateriali a vita utile definita i costi di software di terzi ad utilità pluriennale.

Attività immateriale a vita utile definita: è detta a vita utile definita l'attività per cui è possibile stimare il limite temporale entro il quale ci si attende la produzione dei correlati benefici economici.

La Banca non possiede attività a vita utile indefinita.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi. L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione (vedasi definizione inclusa nel paragrafo "Attività Materiali") utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Nessuna attività immateriale derivante da ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno) è oggetto di rilevazione.

Criteri di cancellazione

L'attività immateriale è cancellata a seguito di dismissione ovvero quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Tali criteri si rilevano dall'esposizione illustrata nei punti precedenti.

130. ATTIVITÀ FISCALI

La voce comprende:

Attività fiscali correnti

Attività fiscali anticipate in contropartita al conto economico

Criteri di classificazione

- Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

- Attività e passività fiscali differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, a meno che la passività fiscale differita derivi: da avviamento, il cui ammortamento non sia fiscalmente deducibile, o dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e al momento dell'operazione non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile.

Criteri di valutazione

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti oppure, se conosciute, quelle previste. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Criteri di cancellazione

Le attività e le passività fiscali correnti e differite vengono opportunamente stornate in sede di liquidazione dell'imposta e/o mutamento della legislazione tributaria esistente.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

150. ALTRE ATTIVITÀ

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Sono inclusi, ad esempio:

- a) assegni di terzi in lavorazione;
- b) i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- c) le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali";
- d) altre.

Possono anche figurarvi eventuali rimanenze (di "saldo debitore") di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza, purché di importo complessivamente irrilevante.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE (VOCI 10,20,30)

I debiti verso le banche (voce 10) comprendono:

debiti verso banche: conti correnti, depositi liberi e vincolati;
finanziamenti: altri;
altri debiti.

I debiti verso la clientela (voce 20) comprendono:

conti correnti e depositi liberi;
passività a fronte di attività cedute non cancellate – pronti contro termine passivi realizzati a valere su titoli in portafoglio;
altri debiti.

I titoli in circolazione (voce 30) comprendono:

obbligazioni non quotate;
altri titoli non quotati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela, ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela nonché i debiti per locazioni finanziarie. Sono inclusi i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati nonché i debiti di funzionamento (diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi, da ricondurre alla voce "altre passività").

I titoli in circolazione ricomprendono i titoli emessi (inclusi i certificati di deposito), esclusa la quota non ancora collocata presso terzi o riacquistata, compresi i titoli che alla data di riferimento risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Criteri di valutazione

Le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, rimangono iscritte per il valore incassato e i costi, eventualmente ad esse imputabili, sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Le passività a lungo termine sono valutate al costo ammortizzato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite realizzati in occasione del riacquisto di proprie passività finanziarie è indicato nella voce 100 di conto economico "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

40. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce comprende:

- derivati finanziari di negoziazione;
- derivati connessi con la fair value option ed altri.

Criteri di iscrizione

Le passività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte al loro fair value che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono invece rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati compresi quelli gestionalmente collegati con attività e/o passività valutate al fair value (*fair value option*) ad eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura.

Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi o riacquistata.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Sui criteri di determinazione del fair value si veda la voce 20 dell'attivo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la fair value option che sono classificati nella voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

50. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La voce comprende:

passività per cassa – titoli di debito, obbligazioni ed altre.

Criteri di iscrizione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie designate al fair value , sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "fair value option") dallo IAS 39. Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

L'applicazione della Fair Value Option (FVO) si estende a tutte le attività e passività finanziarie che, diversamente classificate, avrebbero originato una distorsione nella rappresentazione contabile del risultato economico.

Criteri di classificazione

I titoli di debito qui iscritti si riferiscono ai titoli di debito emessi dalla Banca e valutati al fair value in applicazione della cosiddetta "fair value option" prevista dallo IAS 39.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione, il metodo della fair value option prevede che venga interessato il conto economico per riflettere le variazioni delle valutazioni stesse, calcolando tali variazioni come il differenziale tra il valore contabile di iscrizione e la valutazione del fair value alla data di rilevazione.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati rilevabili sul mercato quali attualizzazione flussi futuri e modelli di determinazione del prezzo delle opzioni.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I risultati valutativi sono iscritti nel conto economico alla voce 110 "Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value".

60. DERIVATI DI COPERTURA

La Banca non ha in essere contratti derivati di copertura.

70. ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

La Banca non pone in essere operazioni di "macrohedging".

80. PASSIVITÀ FISCALI

La voce comprende:

Passività fiscali correnti

Passività differite in contropartita al conto economico
Vedi voce 130 dell'attivo.

90. PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

La Banca non detiene tali passività.

100. ALTRE PASSIVITÀ

Valgono, in quanto applicabili, le medesime istruzioni della voce 160 dell'attivo ("altre attività").

Nella presente voce vanno inoltre inclusi:

- a) debiti a fronte del deterioramento di crediti di firma;
- b) partite in corso di lavorazione;
- c) i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- d) i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie.

110. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

In base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), le imprese con almeno 50 dipendenti versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art.2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso l'INPS.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturando, dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria e dal mese successivo a quello della scelta per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alle date indicate al punto precedente, permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò si è reso necessario un ricalcolo attuariale del valore del TFR alla data del 31 dicembre 2006, al fine di tenere in considerazione quanto segue:
 - allineamento delle ipotesi di incremento salariale a quelle previste dall'art. 2120 c.c.;
 - eliminazione del metodo del pro-rata del servizio prestato, in quanto le prestazioni da valutare possono considerarsi interamente maturate.

Le differenze derivanti da tale *restatement* sono state trattate secondo le regole applicabili al c.d. curtailment, di cui ai paragrafi 109-115 dello IAS 19, che ne prevedono l'imputazione diretta a conto economico.

Il tasso utilizzato ai fini dell'attualizzazione del TFR maturato è determinato in linea con quanto previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19, con riferimento ai rendimenti di mercato alla data di valutazione di titoli di aziende primarie. E' stata prevista la correlazione tra il tasso di attualizzazione e l'orizzonte di scadenza medio relativo alle erogazioni delle prestazioni (*duration*).

L'ammontare complessivo del trattamento di fine rapporto viene certificato annualmente da un attuario indipendente.

La contabilizzazione degli utili/perdite attuariali avviene a conto economico.

120. FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce comprende:

I fondi di quiescenza e per obblighi simili;

Altri fondi per rischi ed oneri – controversie legali;
oneri per il personale;
altri fondi.

Nella sottovoce "fondi di quiescenza e obblighi simili" è indicato un fondo di previdenza complementare a prestazione definita classificato come "fondo interno" ai sensi della vigente legislazione previdenziale. Il rendiconto di detto fondo è allegato al bilancio. Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate e dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, da ricondurre alle "altre passività".

130. RISERVE DA VALUTAZIONE

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative:

alle attività materiali;

a leggi speciali di rivalutazione, anche se oggetto di "affrancamento" fiscale.

140. AZIONI RIMBORSABILI

La Banca non ha alcun obbligo di rimborso/riacquisto nei confronti dei soci.

150. STRUMENTI DI CAPITALE

Nella presente voce figura l'ammontare complessivo degli strumenti rappresentativi di patrimonio netto, diversi dal capitale e dalle riserve.

La Banca non valorizza questa voce.

160. RISERVE

Nella presente voce figurano le riserve di utili:

"legale", "statutaria", "per acquisto azioni proprie", "altre".

180. CAPITALE

Nella presente voce figura l'importo delle azioni emesse dalla Banca al netto dell'importo del capitale sottoscritto e non ancora versato alla data di riferimento.

190. AZIONI PROPRIE

Nella presente voce vanno indicate, con il segno negativo, le azioni proprie della Banca detenute da quest'ultima.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Lo IAS 7 stabilisce che il rendiconto finanziario può essere redatto seguendo, alternativamente, il "metodo diretto" o quello "indiretto". La Banca ha optato per il metodo indiretto di seguito illustrato.

Metodo indiretto

I flussi finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista vanno indicati al lordo, cioè senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dallo IAS 7, paragrafi 22 e 24.

Nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento" vanno comprese le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, altre operazioni, avviamento. Sono escluse le riprese di valore da incassi.

Nella voce "altri aggiustamenti" figura il saldo delle altre componenti reddituali, positive e negative, non liquidate nell'esercizio (le plus/minusvalenze su partecipazioni, interessi attivi incassati, interessi attivi non pagati, ecc.).

Nelle sezioni 2 e 3 deve essere indicata la liquidità generata (o assorbita), nel corso dell'esercizio, dalla riduzione (incremento) delle attività e dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value ecc.), agli interessi maturati nell'esercizio e non pagati/incassati, alle riclassificazioni tra portafogli di attività, nonché all'ammortamento, rispettivamente, degli sconti e dei premi.

Nella voce "altre passività" figura anche il fondo di trattamento di fine rapporto.

Nelle voci "vendite di rami d'azienda" e "acquisti di rami d'azienda" il valore complessivo degli incassi e dei pagamenti effettuati quali corrispettivi delle vendite o degli acquisti deve essere presentato nel rendiconto finanziario al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti acquisiti o dismessi.

Nella voce "emissioni/acquisti di azioni proprie" sono convenzionalmente incluse le azioni con diritto di recesso. Vi figurano anche i premi pagati o incassati su proprie azioni aventi come contropartita il patrimonio netto. In calce alla tavola vanno fornite le informazioni previste dallo IAS 7, paragrafi 40 e 48 (limitatamente alle filiali estere), nonché quelle di cui all'IFRS 5, paragrafo 33, lett. c).

ALTRE INFORMAZIONI

OPERAZIONI IN VALUTA

Un'operazione in valuta estera è registrata, al momento della rilevazione iniziale, nella valuta funzionale applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra la valuta funzionale e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

A ogni data di riferimento del bilancio: gli elementi monetari in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di chiusura; gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; gli elementi non mo-

netari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il fair value è determinato.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui hanno origine, ad eccezione delle differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera.

Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera di un'impresa che redige il bilancio sono rilevate nel conto economico del bilancio individuale dell'impresa che redige il bilancio o del bilancio individuale della gestione estera. Nel bilancio che include la gestione estera (per esempio il bilancio consolidato quando la gestione estera è una controllata), tali differenze di cambio sono rilevate inizialmente in una componente separata di patrimonio netto e rilevate nel conto economico alla dismissione dell'investimento netto.

Quando un utile o una perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di cambio di tale utile o perdita è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Viceversa, quando un'utile o una perdita di un elemento non monetario è rilevato nel conto economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita è rilevata a conto economico.

Nel conto economico del 2006 le perdite sulle partecipazioni pari a euro 36.194 erano state erroneamente portate in diminuzione della voce 130 d). Si è pertanto provveduto a riclassificarle alla voce propria 210 Utili(perdite) delle partecipazioni.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Si considerano tali tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti e si suddividono fra:

- benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro) dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa;
- benefici successivi al rapporto di lavoro per quelli dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro;
- benefici a lungo termine, diversi dai precedenti e dovuti interamente al termine dell'esercizio in cui di dipendenti hanno svolto il lavoro relativo.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/07	Totale 31/12/06	Variazione %
a) Cassa	5.653	4.662	21,26%
b) Depositi liberi presso Banche Centrali			
Totale	5.653	4.662	21,26%

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/07		Totale 31/12/06		Variazione %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	11.087	17.482	7.671	4.066	30,81%	76,74%
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	11.087	17.482	7.671	4.066	30,81%	76,74%
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.		2.880		5.523		-91,77%
4. Finanziamenti						
4.1. Pronti contro termine attivi						
4.2. Altri						
5. Attività deteriorate						
6. Attività cedute non cancellate	88.689	58.342	100.888	26.922	-13,75%	53,85%
Totale A	99.776	78.704	108.559	36.511	-8,80%	53,61%
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:		102		578		-466,67%
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>		102		578		-466,67%
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
2.3 Altri						
Totale B		102		578		-466,67%
Totale (A+B)	99.776	78.806	108.559	37.089	-8,80%	52,94%

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione : composizione per debitori / emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/07	Totale 31/12/06	Variazioni %
A. ATTIVITÀ PER CASSA			
1. Titoli di debito	28.569	11.737	143,41%
a) Governi e Banche Centrali	11.042	7.671	43,94%
b) Altri enti pubblici			
c) Banche	14.769	4.066	263,23%
d) Altri emittenti	2.758		
2. Titoli di Capitale			
a) Banche			
b) Altri emittenti:			
- imprese di assicurazione			
- società finanziarie			
- imprese non finanziarie			
- altri			
3. Quote di O.I.C.R.	2.880	5.523	-47,85%
4. Finanziamenti			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
5. Attività deteriorate			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
6. Attività cedute non cancellate	147.031	127.809	15,04%
a) Governi e Banche Centrali	82.394	100.888	-18,33%
b) Altri enti pubblici			
c) Banche	59.961	15.045	298,54%
d) Altri emittenti	4.676	11.876	-60,63%
Totale A	178.480	145.069	23,03%
B. STRUMENTI DERIVATI			
a) Banche	102	578	-82,35%
b) Clientela			
Totale B	102	578	-82,35%
Totale (A+B)	178.582	145.647	22,61%

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/07	Totale 31/12/06
---	--------------------	--------------	--------------------	---------	-------	-----------------	-----------------

A) Derivati quotati

1. Derivati finanziari:

- Con scambio di capitale
 - Opzioni acquistate
 - Altri derivati
- Senza scambio di capitale
 - Opzioni acquistate
 - Altri derivati

2. Derivati creditizi

- Con scambio di capitale
- Senza scambio di capitale

Totale A

B) Derivati non quotati

1. Derivati finanziari:

- Con scambio di capitale
 - Opzioni acquistate
 - Altri derivati
- Senza scambio di capitale
 - Opzioni acquistate
 - Altri derivati

102

102

578

2. Derivati creditizi

- Con scambio di capitale
- Senza scambio di capitale

102

102

578

102

102

578

Totale B

102

102

578

Totale (A+B)

102

102

578

I derivati finanziari non quotati su tassi di interesse si riferiscono a un contratto di IRS stipulato con una controparte bancaria ed economicamente legato a passività emesse dalla Banca e valutate al fair value (fair value option).

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate; variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	11.737		5.523		17.260
B. Aumenti	239.153		457		239.610
B1. Acquisti	238.579		400		238.979
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	83		19		102
B3. Altre variazioni	491		38		529
C. Diminuzioni	222.321		3.100		225.421
C1. Vendite	183.910		3.062		186.972
C2. Rimborsi	38.114				38.114
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	282		32		314
C4. Altre variazioni	15		6		21
D. Rimanenze finali	28.569		2.880		31.449

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/07		Totale 31/12/06		Variazione %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale		161		161		
2.1 Valutati al <i>fair value</i>						
2.2 Valutati al costo		161		161		
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
5. Attività deteriorate						
6. Attività cedute non cancellate						
Totale		161		161		

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31/12/07	Totale 31/12/06	Variazioni %
1. Titoli di debito			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri emittenti			
2. Titoli di capitale	161	161	
a) Banche			
b) Altri emittenti:	161	161	
- imprese di assicurazione			
- società finanziarie	52	52	
- imprese non finanziarie	109	109	
- altri			
3. Quote di O.I.C.R.			
4. Finanziamenti			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
5. Attività deteriorate			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
6. Attività cedute non cancellate			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
Totale	161	161	

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali		161			161
B. Aumenti					
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di FV					
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di FV					
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali		161			161

Sezione 6 – Crediti verso Banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	Totale 31/12/07	Totale 31/12/06	Variazione%
A. Crediti Verso Banche Centrali			
1. Depositi vincolati			
2. Riserva obbligatoria			
3. Pronti contro termine attivi			
4. Altri			
B. Crediti Verso Banche	33.342	60.268	-44,68%
1. Conti correnti e depositi liberi	11.568	37.529	-69,18%
2. Depositi vincolati	21.207	18.547	14,34%
3. Altri finanziamenti:	567	4.192	-86,47%
3.1 Pronti contro termine attivi			
3.2 Locazione finanziaria			
3.3 Altri	567	4.192	-86,47%
4. Titoli di debito			
4.1 Strutturati			
4.2 Altri titoli di debito			
5. Attività deteriorate			
6. Attività cedute non cancellate			
Totale (valore di Bilancio)	33.342	60.268	-44,68%
Totale (fair value)	33.342	60.268	-44,68%

Il fair value non differisce dal valore di bilancio trattandosi di crediti a breve termine e a tassi di mercato.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	Totale 31/12/07	Totale 31/12/06	Variazione%
1. Conti correnti	276.419	238.985	15,66%
2. Pronti contro termine attivi			
3. Mutui	536.429	487.535	10,03%
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	8.775	9.320	-5,85%
5. Locazione finanziaria			
6. Factoring	63	23.173	-99,73%
7. Altre operazioni	273.281	225.345	21,27%
8. Titoli di debito			
8.1. Titoli strutturati			
8.2. Altri titoli di debito			
9. Attività deteriorate	29.507	15.578	89,41%
10. Attività cedute non cancellate			
Totale (Valore di bilancio)	1.124.474	999.936	12,45%
Totale (Fair Value)	1.176.811	1.026.302	14,67%

Le informazioni relative al fair value dei crediti sono state ottenute dal nostro centro elaborazione dati (CSE). La metodologia di calcolo di tale fair value prevede l'applicazione di un tasso di attualizzazione sui flussi di cassa di tali strumenti finanziari rappresentati da un tasso risk free. Tale tasso è stato applicato su tutte le tipologie di strumenti finanziari, prescindendo da considerazioni relative ad altri fattori di rischio (controparte, credito).

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazione/Valori	Totale 31/12/07	Totale 31/12/06	Variazione%
1. Titoli di debito:			
a) Governi			
b) Altri Enti pubblici			
c) Altri emittenti			
- imprese non finanziarie			
- imprese finanziarie			
- assicurazioni			
- altri			
2. Finanziamenti verso:	1.094.967	984.358	11,24%
a) Governi			
b) Altri Enti pubblici	1.555	1.686	-7,77%
c) Altri soggetti	1.093.412	982.672	11,27%
- imprese non finanziarie	813.356	748.623	8,65%
- imprese finanziarie	29.585	25.936	14,07%
- assicurazioni			
- altri	250.471	208.113	20,35%
3. Attività deteriorate:	29.507	15.578	89,41%
a) Governi			
b) Altri Enti pubblici			
c) Altri soggetti	29.507	15.578	89,41%
- imprese non finanziarie	24.932	10.419	139,29%
- imprese finanziarie	37	76	-51,32%
- assicurazioni			
- altri	4.538	5.083	-10,72%
4. Attività cedute non cancellate:			
a) Governi			
b) Altri Enti pubblici			
c) Altri soggetti			
- imprese non finanziarie			
- imprese finanziarie			
- assicurazioni			
- altri			
Totale	1.124.474	999.936	12,45%

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Alimola Srl	Imola	100,00%	
2. Infortunistica Romagnola Srl	Imola	75,00%	
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. C.S.E. Centro Servizi Elettronici Srl	S. Lazzaro	15,80%	

La Banca non redige il bilancio consolidato in quanto la capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna controllante, redige il bilancio consolidato ai sensi del principio contabile IAS n. 27 e quindi si avvale dell'esenzione prevista dallo stesso IAS n. 27.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazione	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Alimola Srl	545	928	(19)	68	68	X
2. Infortunistica Romagnola Srl	27	40	(14)	10	7	X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. C.S.E. Centro Servizi Elettronici Srl	98.195	101.935	13.380	61.550	355	X
Totale	98.767	102.903	13.347	61.628	430	

I dati del C.S.E sono riferiti al bilancio 2006 non essendo ancora disponibili i dati al 31/12/2007.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006	Variazione %
A. Esistenze Iniziali	458	390	17,44%
B. Aumenti		104	
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni		104	
C. Diminuzioni	28	36	-22,22%
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore	28	36	-22,22%
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	430	458	-6,11%
E. Rivalutazioni totali			
F. Rettifiche totali	92	64	43,75%

Le variazioni in diminuzione sono descritte alla voce 210 del conto economico.

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006	Variazione %
A. Attività ad uso funzionale			
1.1 di proprietà	20.085	20.562	-2,32%
a) terreni	4.377	4.392	-0,34%
b) fabbricati	14.519	14.992	-3,16%
c) mobili	417	291	43,30%
d) impianti elettronici	95	153	-37,91%
e) altre	677	734	-7,77%
1.2 acquisite in locazione finanziaria			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
d) impianti elettronici			
e) altre			
Totale A	20.085	20.562	-2,32%
B. Attività detenute a scopo di investimento			
2.1 di proprietà	1.471	1.426	3,16%
a) terreni	353	338	4,44%
b) fabbricati	1.118	1.088	2,76%
2.2 acquisite in locazione finanziaria			
a) terreni			
b) fabbricati			
Totale B	1.471	1.426	3,16%
Totale (A+B)	21.556	21.988	-1,96%

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	4.392	20.772	2.438	1.228	5.067	33.897
A.1 Riduzioni di valore totali nette		5.780	2.146	1.075	4.334	13.335
A.2 Esistenze iniziali nette	4.392	14.992	292	153	733	20.562
B. Aumenti:		34	210	30	322	596
B.1 Acquisti			210	22	239	471
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di Fair Value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		34		8	83	125
C. Diminuzioni:	15	507	85	87	378	1.072
C.1 Vendite				8	83	91
C.2 Ammortamenti		413	85	79	295	872
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di Fair Value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:	15	94				109
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	15	94				109
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	4.377	14.519	417	95	677	20.085
D.1 Riduzione di valore totali nette		6.159	2.230	1.145	4.546	14.080
D.2 Rimanenze finali lorde	4.377	20.678	2.647	1.240	5.223	34.165
E. Valutazione al costo						

Gli importi indicati tra le "Altre variazioni" si riferiscono ai fondi ammortamento relativi ad attività cedute e all'immobile sito in Piazzale Dante, 10 a Castel S.Pietro Terme trasferito tra gli immobili detenuti a scopo di investimento.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	338	1.399
A.1 Riduzioni di valore totali nette		311
A.2 Esistenze iniziali nette	338	1.088
B. Aumenti:	15	94
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	15	94
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni:		64
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		30
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		34
D. Rimanenze finali	353	1.118
D.1 Riduzioni di valore totali nette		375
D.2 Rimanenze finali lorde	353	1.493
E. Valutazione al fair value	371	1.307

Tra le altre variazioni figura il fondo ammortamento presente nell'immobile trasferito da immobili ad uso funzionale.

Sia per le attività di cui alla tabella 11.3 sia per quelle di cui alla tabella 11.4 il criterio di valutazione adottato è al costo.

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/07		Totale 31/12/06		Variazione %	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X		X			
A.2 Altre attività immateriali						
A.2.1 Attività valutate al costo:	86		117		-26,50%	
a) Attività immateriali generate internamente						
b) Altre attività	86		117		-26,50%	
A.2.2 Attività valutate al fair value:						
a) Attività immateriali generate internamente						
b) Altre attività						
Totale	86		117		-26,50%	

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali				315		315
A.1 Riduzioni di valore totali nette				198		198
A.2 Esistenze iniziali nette				117		117
B. Aumenti:				25		25
B.1 Acquisti				25		25
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:				56		56
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore:				56		56
- Ammortamenti	X			56		56
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				86		86
D.1 Rettifiche di valore totali nette				253		253
D.2 Rimanenze finali lorde				339		339
E. Valutazione al costo				86		86

Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

12.3 Altre informazioni

Le attività immateriali sono costituite unicamente da software e sono valutate al costo.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le differenze deducibili riguardano:

- fondi rischi e oneri e garanzie rilasciate per 1.057 mila euro di IRES e per 128 mila euro di IRAP;
- rettifiche di valore su crediti ex art. 106 comma 3 del T.U.I.R. per 602 mila euro di IRES.
- spese di rappresentanza per 13 mila euro di IRES e 2 mila euro di IRAP;

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Le differenze tassabili riguardano:

- plusvalenze conseguite a seguito di cessioni di immobili e partecipazioni per le quali si beneficia della rateizzazione del pagamento delle imposte in cinque anni ai sensi dell'art. 86, comma 4 del D.P.R. n. 917/86 per 102 mila euro di IRES e per mille euro di IRAP;
- storno ammortamento terreni, rivalutazione di immobili e terreni in sede di FTA e altre rivalutazioni effettuate in passato per 3.781 mila euro di IRES e per 651 mila euro di IRAP;
- fondi rischi su crediti di cui all'art. 106 comma 3 del D.P.R. n. 917/86 portati a patrimonio in sede di FTA per 1.857 mila euro di IRES;
- attualizzazione TFR per 138 mila euro di IRES.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/07	Totale 31/12/06	Variazione %
1. Saldo iniziale	1.618	1.490	8,59%
Variazioni dovute al mutamento dei criteri contabili			
Importo iniziale	1.618	1.490	
2. Aumenti:	1.106	918	20,48%
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:			
a) relative a precedenti esercizi			
b) dovute al mutamento dei criteri contabili			
c) riprese di valore			
d) altre			
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.106	918	20,48%
2.3 Altri aumenti			
3. Diminuzioni:	922	790	16,71%
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	677	790	-14,30%
a) rigiri	677	790	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità			
c) mutamento di criteri contabili			
3.2 Diminuzioni di aliquote fiscali	126		
3.3 Altre diminuzioni	119		
4. Importo finale	1.802	1.618	11,37%

L'importo di cui al punto 2.2 si riferisce interamente a nuove imposte.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/07	Totale 31/12/06	Variazione %
1. Saldo iniziale	7.832	8.935	-12,34%
Variazioni dovute al mutamento dei criteri contabili			
Importo iniziale	7.832	8.935	
2. Aumenti:	177	165	7,27%
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:			
a) relative a precedenti esercizi			
b) dovute al mutamento di criteri contabili			
c) altre			
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	136	165	-17,58%
2.3 Altri aumenti	41		
3. Diminuzioni:	1.479	1.268	16,64%
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	284	1.268	-77,60%
a) rigiri	284	1.268	
b) dovute al mutamento dei criteri contabili			
c) altre			
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	1.195		
3.3 Altre diminuzioni			
4. Importo finale	6.530	7.832	-16,62%

L'importo di cui al punto 2.2 si riferisce interamente a nuove imposte.

La riduzione delle aliquote fiscali (Ires e Irap) è dovuta alla Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008); sulle modalità di rilevazione in bilancio delle variazioni collegate a quanto emerso in sede di First Time Adoption, si sono espresse la Banca d'Italia, la Consob, l'Isvap, l'Abi e gli organismi dei professionisti contabili. La Banca si è uniformata a dette interpretazioni e quindi ha preso atto che le suddette registrazioni vanno:

- in contropartita del conto economico, per quelle attività e passività fiscali le cui variazioni sarebbero confluite, in costanza di IAS/IFRS, in conto economico (+459 mila euro);
- in contropartita del patrimonio netto, per quelle attività e passività fiscali le cui variazioni sarebbero confluite, in costanza di IAS/IFRS, nel patrimonio netto (non ne sono emerse).

Con riguardo alle rivalutazioni degli immobili al fair value come sostituto del costo effettuate alla data di FTA, la Banca ha seguito il trattamento contabile stabilito dalla Banca d'Italia nella lettera del 31 marzo 2006 e avallato dall'Abi con comunicazione del 12 marzo 2008, incrementando il patrimonio netto (riserve di rivalutazione) di 610 mila euro.

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	Totale 31/12/07	Totale 31/12/06	Variazione %
a) Assegni di terzi in lavorazione	8.980	5.390	66,60%
b) Debitori per fatture da incassare	2.192	2.702	-18,87%
c) Spese sostenute su immobili di terzi	2.041	1.485	37,44%
d) Ammanchi, malversazioni, rapine e altre insussistenze	12	29	-58,62%
e) Partite in corso di lavorazione	3.062	844	262,80%
f) Risconti attivi non riconducibili a voce propria	242	263	-7,98%
g) Altre	4.048	4.980	-18,71%
Totale	20.577	15.693	31,12%

Passivo

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006	Variazione %
1. Debiti verso banche centrali			
2. Debiti verso banche	79.310	30.548	159,62%
2.1 Conti correnti e depositi liberi	52.728	1.618	3158,84%
2.2 Depositi vincolati	20.946	22.978	-8,84%
2.3 Finanziamenti	5.636	5.952	-5,31%
2.3.1 Locazione finanziaria			
2.3.2 Altri	5.636	5.952	-5,31%
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio			
2.5.1 Pronti contro termine passivi			
2.5.2 Altre			
2.6 Altri debiti			
Totale	79.310	30.548	159,62%
Fair Value	79.310	30.548	159,62%

Il fair value è in linea con il valore di bilancio trattandosi di debiti a breve termine e a tassi di mercato.

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006	Variazione %
1. Conti correnti e depositi liberi	522.871	500.939	4,38%
2. Depositi vincolati			
3. Fondi di terzi in amministrazione			
4. Finanziamenti			
4.1 Locazione finanziaria			
4.2 Altri			
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	147.105	128.244	14,71%
6.1 Pronti contro termine passivi	147.105	128.244	14,71%
6.2 Altre			
7. Altri debiti	340	50	580,00%
Totale	670.316	629.233	6,53%
Fair value	670.316	629.233	6,53%

Il fair value è in linea con il valore di bilancio trattandosi di debiti a breve termine e a tassi di mercato.

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli /Valori	Totale 31/12/07		Totale 31/12/06		Variazione %	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati						
1. obbligazioni						
1.1 strutturate						
1.2 altre						
2. altri titoli						
2.1 strutturati						
2.2 altri						
B. Titoli non quotati	363.866	359.424	326.287	319.674	11,52%	12,43%
1. obbligazioni	343.994	339.637	304.655	298.173	12,91%	13,91%
1.1 strutturate						
1.2 altre	343.994	339.637	304.655	298.173	12,91%	13,91%
2. altri titoli	19.872	19.787	21.632	21.501	-8,14%	-7,97%
2.1 strutturati						
2.2 altri	19.872	19.787	21.632	21.501	-8,14%	-7,97%
Totale	363.866	359.424	326.287	319.674	11,52%	12,43%

Alla voce B 2 2.2 "altri" figurano i certificati di deposito emessi dalla Banca.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni /Valori	Totale 31/12/07			Totale 31/12/06		
	VN	FV Q NQ	FV*	VN	FV Q NQ	FV*
A. Passività per cassa						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli di debito						
3.1 Obbligazioni						
3.1.1 Strutturate						
3.1.2 Altre obbligazioni						
3.2 Altri Titoli						
3.2.1 Strutturati						
3.2.2 Altri						
Totale A						
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	X	4.040	X	X	3.180	X
1.1 Di negoziazione	X	52	X	X		X
1.2 Connessi con la fair value option	X	3.988	X	X	3.180	X
1.3 Altri	X		X	X		X
2. Derivati creditizi		24				
2.1 Di negoziazione	X	24	X	X		X
2.2 Connessi con la fair value option	X		X	X		X
2.3 Altri	X		X	X		X
Totale B		4.064			3.180	
Totale (A+B)		4.064			3.180	

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

Il fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del nostro merito creditizio non viene indicato in quanto il nostro merito creditizio è pari a zero e non ha subito modifiche nel tempo.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati / attività sottostanti	Tassi Interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006	Var. %
A) Derivati quotati								
1) Derivati finanziari:								
* Con scambio di capitale								
- opzioni emesse								
- altri derivati								
* Senza scambio di capitale								
- opzioni emesse								
- altri derivati								
2) Derivati creditizi:								
* Con scambio di capitale								
* Senza scambio di capitale								
Totale A								
B) Derivati non quotati								
1) Derivati finanziari:								
	4.040					4.040	3.180	27,04%
* Con scambio di capitale								
- opzioni emesse								
	52					52		
- altri derivati								
* Senza scambio di capitale								
	3.988					3.988	3.180	25,41%
- opzioni emesse								
	3.988					3.988	3.180	25,41%
- altri derivati								
2) Derivati creditizi:								
				24		24		
* Con scambio di capitale								
				24		24		
* Senza scambio di capitale								
Totale B	4.040			24		4.064	3.180	27,80%
Totale (A+B)	4.040			24		4.064	3.180	27,80%

I "Derivati finanziari" su tassi di interesse si riferiscono a contratti (IRS) stipulati con Banche ed economicamente legati a passività emesse dalla Banca valutate al fair value (fair value option). L'opzione emessa è a valere su un nostro prestito obbligazionario e il derivato creditizio, stipulato con la Capogruppo, si riferisce ad un emittente di un titolo presente nel nostro portafoglio di proprietà.

Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni /Valori	Totale 31/12/07				Totale 31/12/06			
	VN	FV		FV *	VN	FV		FV *
		Q	NQ			Q	NQ	
1. Debiti verso banche								
1.1 Strutturati				X				X
1.2 Altri				X				X
2. Debiti verso clientela								
2.1 Strutturati				X				X
2.2 Altri				X				X
3. Titoli di debito	122.595		120.090		103.000		101.075	
3.1 Strutturati				X				X
3.2 Altri	122.595		120.090	X	103.000		101.075	X
Totale	122.595		120.090		103.000		101.075	

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

Trattasi di Portafoglio di Passività Finanziaria.

Nella presente voce sono compresi titoli obbligazionari valutati al fair value avvalendosi della fair value option riconducibile a quanto consentito dallo IAS 39 per le cosiddette "coperture naturali". Il fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del nostro merito creditizio non viene indicato in quanto il nostro merito creditizio è pari a zero e non ha subito modifiche nel tempo.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali			101.075	101.075
B. Aumenti			47.274	47.274
B1. Emissioni			44.615	44.615
B2. Vendite			2.259	2.259
B3. Variazioni positive di fair value			130	130
B4. Altre variazioni			270	270
C. Diminuzioni			28.259	28.259
C1. Acquisti			2.255	2.255
C2. Rimborsi			25.000	25.000
C3. Variazioni negative di fair value			916	916
C4. Altre variazioni			88	88
D. Rimanenze finali			120.090	120.090

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	Totale 31/12/07	Totale 31/12/06	Variazione %
a) Debiti tributari verso Erario e altri enti impositori	2.328	2.370	-1,77%
b) Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	2.703	2.442	10,69%
c) Somme a disposizione della clientela	450	397	13,35%
d) Differenziale passivo incassi c/terzi	2.420	3.210	-24,61%
e) Bonifici in spedizione da regolare	10.980	17.721	-38,04%
f) Partite in corso di lavorazione	654	1.041	-37,18%
g) Risconti passivi non riconducibili a voce propria	271	246	10,16%
h) Altre	3.597	9.778	-63,21%
Totale	23.403	37.205	-37,10%

Alla voce h) "Altre" figurano principalmente partite transitorie da regolare che hanno trovato sistemazione nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/07	Totale 31/12/06	Variazione %
A. Esistenze iniziali	4.080	3.975	2,64%
B. Aumenti	614	789	-22,18%
B.1 Accantonamento dell'esercizio	614	764	-19,63%
B.2 Altre variazioni in aumento		25	
C. Diminuzioni	1.204	684	76,02%
C.1 Liquidazioni effettuate	312	491	-36,46%
C.2 Altre variazioni in diminuzione	892	193	362,18%
D. Rimanenze finali	3.490	4.080	-14,46%

11.2 Altre informazioni

L'importo in C.2 "Altre variazioni" si riferisce ai trasferimenti ai fondi pensione complementare esterni per 405 mila euro, a riduzioni attuariali per 101 mila euro, all'imposta sostitutiva del 11% per 15 mila euro e a differenze derivanti dal c.d. curtailment, di cui ai paragrafi 109-115 dello IAS 19 per 371 mila euro.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

I valori espressi in bilancio sono stati recepiti dalla relazione attuariale della società Managers and Partners di Roma che è stata predisposta sulla base dei criteri delle ipotesi attuariali definite tenuto conto dei dati di mercato e dell'andamento del personale della banca.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

	Totale 31/12/07	Totale 31/12/06	Variazione %
1. Fondi di quiescenza aziendali	692	768	-9,90%
2. Altri fondi per rischi e oneri	3.655	4.210	-13,18%
2.1 controversie legali	683	554	23,29%
2.2 oneri per il personale	1.247	1.496	-16,64%
2.3 altri	1.725	2.160	-20,14%
Totale	4.347	4.978	-12,68%

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	768	4.210	4.978
B. Aumenti	2	1.706	1.708
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2	1.706	1.708
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute alle modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni in aumento			
C. Diminuzioni	78	2.261	2.339
C.1 Utilizzo nell'esercizio	68	1.909	1.977
C.2 Variazioni dovute alle modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni in diminuzione	10	352	362
D. Rimanenze finali	692	3.655	4.347

Tra le altre variazioni degli Altri fondi figura il fondo svalutazione Garanzie e impegni riclassificato tra le "Altre passività" in osservanza alle disposizioni di Banca d'Italia.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita:

trattasi di fondo, integrativo del trattamento INPS, senza autonomia giuridico-patrimoniale che rientra, quale debito dell'azienda verso gli iscritti, nel complessivo patrimoniale aziendale.

I dati attuariali e le valutazioni sono state effettuate dalla società Managers and Partners di Roma sulla base delle normative inerenti la previdenza obbligatoria e dei tassi tendenziali di mercato.

Negli allegati è fornito il rendiconto e la relativa movimentazione. Si precisa che l'accantonamento di 2 mila euro si riferisce a differenze di cassa prescritte e pertanto non è transitato da conto economico, inoltre l'effetto dovuto al ricalcolo della riserva matematica di 10 mila euro è stato portato a conto economico in riduzione delle spese per il personale.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi:

il Fondo oneri per il personale copre le future erogazioni, riferite al presente esercizio, del V.A.P. (849 mila euro), dei premi da corrispondersi nel futuro esercizio e varie per 398 mila euro.

Tra la voce "altri" al punto 2.2.3 della tabella 12.1 figurano 1.474 mila euro di previsioni di perdita sulle revocatorie fallimentari, 145 mila euro a fronte di previsioni di perdita su reclami della clientela e 106 mila euro di fondo per beneficenza.

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 160, 170, 180 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006	Variazione %
1. Capitale	7.668	7.668	
2. Sovrapprezzo di emissione	36.001	36.001	
3. Riserve	42.009	39.027	7,64%
4. (Azioni proprie)			
5. Riserve da valutazione	13.064	12.454	4,90%
6. Strumenti di capitale			
7. Utile (Perdita) di esercizio	12.015	10.285	16,82%
Totale	110.757	105.435	5,05%

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie":

il Capitale è costituito da n. 7.302.936 azioni del valore nominale di 1,05 euro.
Non sono presenti azioni proprie in portafoglio.

14.3 Capitale - Numero azioni : variazioni annue

Voci / Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	7.302.936	
- interamente liberate	7.302.936	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	7.302.936	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessioni di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	7.302.936	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	7.302.936	
- non interamente liberate		

14.4 Capitale:

vedi sezione 14.2 soprariportata.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Tipologie/Sottostanti	R. legale	R. Statutaria	R. Azioni proprie	Utili portati a nuovo	Altre
A. ESISTENZE INIZIALI	18.461	5.872			14.694
B. Aumenti		2.983			
B.1 Attribuzione utili		2.982			
B.2 Altre variazioni		1			
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	18.461	8.855			14.694

14.7 Riserve di valutazione: composizione

Voci/Componenti	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006	Variazione %
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita			
2. Attività materiali			
3. Attività immateriali			
4. Copertura di investimenti esteri			
5. Copertura dei flussi finanziari			
6. Differenze di cambio			
7. Attività non correnti in via di dismissione			
8. Leggi speciali di rivalutazione	13.064	12.454	4,90%
Totale	13.064	12.454	4,90%

14.8 Riserve di valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali								12.454
B. Aumenti								610
B1. Incrementi di <i>fair value</i>								X
B2. Altre variazioni								610
C. Diminuzioni								
C1. Riduzioni di <i>fair value</i>								X
C2. Altre variazioni								
D. Rimanenze finali								13.064

L'incremento è descritto in calce alla tabella 13.4 Variazione delle imposte differite inserita alla Sezione 13 dell'Attivo patrimoniale.

Altre informazioni

Altre informazioni Tab. 1 Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006	Variazione %
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	12.533	10.654	17,64%
a) Banche			
b) Clientela	12.533	10.654	17,64%
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	82.795	77.136	7,34%
a) Banche	707	78	806,41%
b) Clientela	82.088	77.058	6,53%
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	22.355	25.417	-12,05%
a) Banche	14.208	14.565	-2,45%
i) a utilizzo certo	1.899	4.265	-55,47%
ii) a utilizzo incerto	12.309	10.300	19,50%
b) Clientela	8.147	10.852	-24,93%
i) a utilizzo certo	738	2.513	-70,63%
ii) a utilizzo incerto	7.409	8.339	-11,15%
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione			
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi			
6. Altri impegni	7.750	27.775	-72,10%
Totale	125.433	140.982	-11,03%

Altre informazioni Tab.2 Attività costituite in garanzia di proprie passività ed impegni

Portafogli	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006	Variazione %
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	147.232	128.012	15,01%
2. Attività finanziarie valutate al fair value			
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
5. Crediti verso banche			
6. Crediti verso clientela			
7. Attività materiali			
Totale	147.232	128.012	15,01%

Tab. 4 Gestione ed intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006	Variazione %
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi	20.703	25.109	-17,55%
a) Acquisti	15.513	19.740	-21,41%
1. regolati	15.513	19.740	-21,41%
2. non regolati			
b) Vendite	5.190	5.369	-3,33%
1. regolate	5.190	5.369	-3,33%
2. non regolate			
2. Gestioni patrimoniali			
a) individuali			
b) collettive			
3. Custodia e amministrazione titoli	1.715.569	1.576.258	8,84%
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)			
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio			
2. altri titoli			
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali):			
altri	1.535.594	1.431.049	7,31%
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	467.579	409.232	14,26%
2. altri titoli	1.068.015	1.021.817	4,52%
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.367.998	1.247.644	9,65%
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	179.975	145.209	23,94%
4. Altre Operazioni			
Totale	1.736.272	1.601.367	8,42%

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi – Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/07	Totale 31/12/06	Variaz. %
	Titoli di debito	Finanziamenti					
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	403				403	982	-58,96%
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
3. Attività finanziarie detenute sino a scadenza							
4. Crediti verso banche		918			918	1.092	-15,93%
5. Crediti verso clientela		61.723	16		61.739	47.989	28,65%
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Derivati di copertura	X	X	X				
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	5.061				5.061	3.081	64,26%
9. Altre attività	X	X	X				
Totale	5.464	62.641	16		68.121	53.144	28,18%

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta 1.161 mila euro (nel 2006 erano 1.475 mila euro).

1.4 *Interessi passivi ed oneri assimilati: composizione (IAS 30/10, 16, 17; IAS 32/94.h.i; ED 7/21.a.i.v, b, c; normativa vigente)*

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/07	Totale 31/12/06	Variaz. %
1. Debiti verso banche	1.550	X		1.550	954	62,47%
2. Debiti verso clientela	8.445	X		8.445	5.288	59,70%
3. Titoli in circolazione	X	10.803		10.803	7.503	43,98%
4. Passività finanziarie di negoziazione			1.322	1.322		
5. Passività finanziarie valutate al fair value		3.094		3.094	3.099	-0,16%
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	5.573			5.573	2.905	91,84%
7. Altre passività	X	X				
8. Derivati di copertura	X	X				
Totale	15.568	13.897	1.322	30.787	19.749	55,89%

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta 1.054 mila euro (nel 2006 erano 1.021 mila euro).

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006	Variazione %
a) garanzie rilasciate	663	636	4,25%
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	6.606	6.438	2,61%
1. Negoziazione di strumenti finanziari	88	99	-11,11%
2. Negoziazione di valute	68	67	1,49%
3. Gestioni patrimoniali			
3.1. individuali			
3.2. collettive			
4. Custodia ed amministrazione titoli	3.719	3.783	-1,69%
5. Banca depositaria			
6. Collocamento di titoli	191	188	1,60%
7. Raccolta ordini	889	844	5,33%
8. Attività di consulenza			
9. Distribuzione di servizi di terzi	1.651	1.457	13,32%
9.1. gestioni patrimoniali	400	354	12,99%
9.1.1. individuali			
9.1.2. collettive	400	354	
9.2. prodotti assicurativi	593	348	70,40%
9.3. altri prodotti	658	755	-12,85%
d) servizi di incasso e pagamento	3.800	3.985	-4,64%
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione			
f) servizi per operazioni di factoring			
g) esercizio di esattorie e ricevitorie			
h) altri servizi	3.486	3.838	-9,17%
Totale	14.555	14.897	-2,30%

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali / Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006	Variazione %
a) presso propri sportelli:	1.842	1.645	11,98%
1. Gestioni patrimoniali			
2. Collocamento di titoli	191	188	1,60%
3. Servizi e prodotti di terzi	1.651	1.457	13,32%
b) offerta fuori sede:			
1. Gestioni patrimoniali			
2. Collocamento di titoli			
3. Servizi e prodotti di terzi			
c) altri canali distributivi:			
1. Gestioni patrimoniali			
2. Collocamento di titoli			
3. Servizi e prodotti di terzi			

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006	Variazione %
a) garanzie ricevute	67	67	
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione e intermediazione:	216	224	-3,57%
1. negoziazione di strumenti finanziari	111	113	-1,77%
2. negoziazione di valute			
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 portafoglio proprio			
3.2 portafoglio di terzi			
4. custodia e amministrazione titoli	105	111	-5,41%
5. collocamento di strumenti finanziari			
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi			
d) servizi di incasso e pagamento	1.068	1.172	-8,87%
e) altri servizi	209	585	-64,27%
Totale	1.560	2.048	-23,83%

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/ componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato Netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	698	455	687	14	452
1.1 Titoli di debito	687	417	657	14	433
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R	11	38	30		19
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione			52		(52)
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre			52		(52)
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	455
4. Strumenti derivati			24		(24)
4.1 Derivati di negoziazione					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti			24		(24)
Totale	698	455	763	14	831

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/ Componenti reddituali	Totale 31/12/07			Totale 31/12/06			Variazione%		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
Attività finanziarie									
1. Crediti verso banche									
2. Crediti verso clientela	1		1						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
3.1 Titoli di debito									
3.2 Titoli di capitale									
3.3 Quote di O.I.C.R									
3.4 Finanziamenti									
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza									
Totale attività	1		1						
Passività finanziarie									
1. Debiti verso banche									
2. Debiti verso clientela									
3. Titoli in circolazione	118		118	114		114	3,51%		3,51%
Totale passività	118		118	114		114	3,51%		3,51%

L'utile relativo ai crediti si riferisce alla cessione pro soluto di 38 posizioni, già a sofferenza ed incagli nel 2006, alla società Centro Factoring Spa di Firenze.

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/ componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato Netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R					
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie	916	88	130		874
2.1 Titoli di debito	916	88	130		874
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Altre passività finanziarie:					
differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari	136		1.031		(895)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	136		1.031		(895)
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale derivati	136		1.031		(895)
Totale	1.052	88	1.161		(21)

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/07	Totale 31/12/06	Variaz. %
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre		Interessi	Altre	Interessi	Altre			
A. Crediti verso banche										
B. Crediti verso clientela	643	4.702	3.751		3.261		51	(5.784)	(4.884)	18,43%
C. Totale (1) - (2)	643	4.702	3.751		3.261		51	(5.784)	(4.884)	18,43%

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/07	Totale 31/12/06	Variaz. %
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre		Interessi	Altre	Interessi	Altre			
A. Garanzie rilasciate					54			54	190	-71,58%
B. Derivati su crediti										
C. Impegni ad erogare fondi										
D. Altre operazioni										
C. Totale (1) - (2)					54			54	190	-71,58%

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/settori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006	Variazione %
1) Personale dipendente	13.762	14.382	-4,31%
a) salari e stipendi	9.155	9.402	-2,63%
b) oneri sociali	2.360	2.495	-5,41%
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali		4	
e) accantonamento a TFR	320	789	-59,44%
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:			
- a contribuzione definita			
- a prestazione definita			
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	220	211	4,27%
- a contribuzione definita	220	211	4,27%
- a prestazione definita			
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali			
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.707	1.481	15,26%
2) Altro personale			
3) Amministratori	333	282	18,09%
Totale	14.095	14.664	-3,88%

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Qualifica	Numero medio	31/12/07	31/12/06
Personale dipendente:			
a) dirigenti	3	3	3
b) totale quadri direttivi	78	73	83
- di cui di 3° e 4° livello	29	29	30
c) restante personale dipendente	169	171	167

Altro personale

Totale	250	247	253
---------------	------------	------------	------------

Nel 2007 sono stati distaccati 16 dipendenti presso la Capogruppo a seguito di una attività di unificazione di uffici di Direzione.

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Negli allegati è fornito il rendiconto e la relativa movimentazione.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

L'importo di 1.247 mila euro si riferisce all'accantonamento al fondo oneri futuri del personale la cui composizione è dettagliata alla Sez. 12 del Passivo. L'importo residuo di 460 mila euro si riferisce a corsi di formazione, polizza sanitaria e rimborsi diversi a favore dei dipendenti.

Sez. 9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31-12-07	31-12-06	Variazione %
Spese per trasmissione dati	668	633	5,53%
Spese postali	754	571	32,05%
Manutenzione hardware e software	454	275	65,09%
Manutenzione macchine e materiale di consumo	179	192	-6,77%
Manutenzione immobili e mobili	345	337	2,37%
Fitti e canoni passivi su immobili	753	719	4,73%
Spese di vigilanza e scorta valori	309	315	-1,90%
Gestione parco automezzi	48	51	-5,88%
Compensi a professionisti:			
- promotori finanziari		8	
- altri	2.360	1.132	108,48%
Spese di fornitura di materiale vario uso ufficio	246	213	15,49%
Servizio archivio	86	109	-21,10%
Libri e giornali	60	57	5,26%
Utenze filiali	596	543	9,76%
Pulizia locali	251	253	-0,79%
Spese di pubblicità e rappresentanza:			
- rappresentanza	164	115	42,61%
- altre	140	149	-6,04%
Spese legali e giudiziarie per recupero crediti	163	104	56,73%
Spese elaborazioni elettr. eseguite presso terzi	2.653	2.688	-1,30%
Premi assicurativi:			
- infortuni clienti	210	189	11,11%
- rischio banca	217	216	0,46%
Imposte indirette	2.901	2.674	8,49%
Contributi associativi	139	123	13,01%
Spese diverse	164	165	-0,61%
Totale	13.860	11.831	17,15%

L'incremento della voce "Compensi a professionisti – altri" è dovuto all'incremento dei costi per servizi forniti dalla Capogruppo passati da 592 mila euro nel 2006 a 1.808 mila euro nel 2007 a seguito dell'accentramento di uffici di Direzione che hanno comportato il distacco di personale come indicato alla voce "Spese per il personale" con contestuale addebito a noi dei servizi accentrati.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia / Valori	Totale 31-12-07	Totale 31-12-06	Variazione %
a) Revocatorie fallimentari	304	516	-41,09%
b) Cause legali e reclami	156	452	-65,49%
c) Eccedenze previsioni di perdita anno precedente	(153)	(85)	80,00%
Totale	307	883	-65,23%

Le eccedenze di previsioni di perdite sono relative a reclami abbandonati e in alcuni casi girati a cause legali.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	902			902
A.1 Di proprietà	902			902
- Ad uso funzionale	872			872
- Per investimento	30			30
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	902			902

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali	56			56
A.1 Di proprietà	56			56
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	56			56
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	56			56

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

Sez. 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31-12-2007	31-12-2006	Variazione %
Oneri per op. di incasso e pag.to regolati in stanza di compensaz.	724	464	56,03%
Ammortamento di migliorie su immobili non di proprietà	465	311	49,52%
Oneri diversi	112	116	-3,45%
Totale	1.301	891	46,02%

Sez. 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31-12-2007	31-12-2006	Variazione %
Proventi su bonifici e pag. regolati in stanza di compensaz.	406	286	41,96%
Fitti attivi	56	55	1,82%
Recupero di costi a carico di terzi	859	763	12,58%
Rimborsi e recuperi su depositi e conti correnti passivi	1.222	1.257	-2,78%
Rimborso bolli	2.115	1.996	5,96%
Altri proventi	578	553	4,52%
Totale	5.236	4.910	6,64%

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

14.1 Utile (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali / Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006	Variazione %
A. Proventi			
1. Rivalutazioni			
2. Utili da cessione			
3. Riprese di valore			
4. Altre variazioni positive			
B. Oneri	28	36	-22,22%
1. Svalutazioni			
2. Rettifiche di valore da deterioramento	28	36	-22,22%
3. Perdite da cessione			
4. Altre variazioni negative			
Risultato netto	(28)	(36)	-22,22%

Le rettifiche di valore si riferiscono alle perdite dell'Alimola Srl per 19 mila euro e dell'Infortunistica Romagnola Srl per 9 mila euro.

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessioni di investimenti – Voce 240

17.1 Utile (perdita) da cessioni di investimenti: composizione

Componente reddituale / Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006	Variazione %
A. Immobili			
- Utili da cessione			
- Perdite da cessione			
B. Altre attività	17	118	-85,59%
- Utili da cessione	17	118	
- Perdite da cessione			
Risultato netto	17	118	-85,59%

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente / Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006	Variazione %
1. Imposte correnti (-)	(9.250)	(8.647)	6,97%
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)			
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)			
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	302	127	137,80%
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	732	1.103	-33,64%
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(8.216)	(7.417)	10,77%

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2007
Imposte sul reddito - onere fiscale teorico	(6.676)
- effetto di proventi esenti o tassati con aliquote agevolate	1.273
- effetto di proventi già sottoposti a tassazione a titolo d'imposta	
- effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	(900)
Imposte sul reddito - onere fiscale effettivo	(6.303)
IRAP - onere fiscale teorico	(2.101)
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	16
- effetto di altre variazioni	172
IRAP - onere fiscale effettivo	(1.913)
Altre imposte	
Onere fiscale effettivo di bilancio	(8.216)

Sezione 20 – Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni.

Sezione 21 – Utile per azione

	31/12/2007	31/12/2006
Utile netto d'esercizio	12.015	10.285
Dividendo attribuito alle azioni	7.924	7.303
Utile netto attribuibile alle azioni	4.091	2.982
Utile netto per azione	0,56	0,41
Numero azioni	7.302.936	7.302.936

Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Nella presente Parte sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dalla banca, l'operatività in strumenti finanziari derivati.

- a) rischio di credito;
- b) rischi di mercato:
 - di tasso di interesse
 - di prezzo
 - di cambio
- c) rischio di liquidità;
- d) rischi operativi.

Relativamente al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo si distingue tra "portafoglio di negoziazione di vigilanza" e "portafoglio bancario".

Ai fini della compilazione della presente Parte, si intende:

- a) per "portafoglio di negoziazione di vigilanza" il portafoglio degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 155 del 18 dicembre 1991 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali" emanata dalla Banca d'Italia);
- b) per "portafoglio bancario" il portafoglio degli altri strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di credito (coefficiente di solvibilità), come definito nella anzidetta disciplina di vigilanza.

I principi di base

Dal 1° gennaio 2008 entrerà in vigore il nuovo schema di regolamentazione del patrimonio "Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali" (noto come "Basilea 2").

L'Ufficio Controllo Rischi è stato istituito presso la Capogruppo con il compito di monitorare i rischi creditizi e finanziari delle banche del Gruppo sulla base delle politiche di assunzione e gestione dei rischi definite dagli Organi Amministrativi.

In particolare i punti principali del sistema di controllo sono:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla migliore pratica;
- separatezza organizzativa fra Aree di Affari deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

La funzione di Gestione dei Rischi (Risk Management) in modo completamente autonomo ed indipendente ha l'obiettivo di minimizzare il livello di rischio del Gruppo, tenuto conto degli obiettivi di business, misurando e controllando l'esposizione complessiva delle singole Aree e Società del Gruppo nei confronti dei rischi creditizi, finanziari e operativi, e promuove la diffusione nel Gruppo delle tecniche di Value Based Management per la valutazione dei risultati delle singole aree di business.

Il Risk Manager svolge la propria attività in modo autonomo ed indipendente e riferisce degli esiti dell'attività direttamente al Consiglio d'Amministrazione, con obiettività ed imparzialità.

Il Risk Manager raccoglie la reportistica prodotta dagli uffici delle Società del Gruppo preposti all'assunzione ed al monitoraggio operativo ed andamentale dei rischi. Tale reportistica viene analizza-

ta e valutata, predisponendo specifica e finalizzata informativa per il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire il necessario monitoraggio rispetto all'assorbimento ed alla adeguatezza dei mezzi propri in relazione alla assunzione di tutte le tipologie di rischio da parte del Gruppo Bancario.

Come società controllata, che genera rischi creditizi e finanziari, operiamo entro i limiti di autonomia assegnati e i controlli sono svolti, sulla base di un contratto di outsourcing, dalle funzioni di controllo rischi della Capogruppo, che riportano periodicamente agli Organi Amministrativi della controllata.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Con l'espressione "rischio di credito" si intende la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale Banca di Imola sia esposta, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria della Banca stessa.

Nell'analisi e nella gestione del credito l'obiettivo principale è riuscire ad avere piena cognizione della rischiosità delle operazioni effettuate o effettuabili e di assicurarsi, per quanto possibile, che il loro svolgimento non darà luogo a eventi inattesi sotto il profilo finanziario ed economico. L'essenza della prudente gestione del portafoglio crediti della Banca consiste, fondamentalmente, nella definizione di un portafoglio con adeguata diversificazione settoriale e ridotta concentrazione dei rischi che permettono di limitare le conseguenze della volatilità del valore di portafoglio (perdite inattese) ad un livello di sostenibilità in relazione alle proprie consistenze patrimoniali.

La natura di banca locale a respiro regionale fa sì che il target dell'affidamento è costituito da privati e P.M.I., localizzati nelle zone di radicamento territoriale, al fine di garantire un completo corredo informativo in fase di concessione ed un efficace monitoraggio successivo. L'erogazione del credito avviene tramite la rete commerciale (n. 37 filiali).

Il rischio di credito rappresenta la voce di rischio più rilevante per Banca di Imola.

L'assorbimento patrimoniale determinato da questa tipologia di rischio rappresenta, infatti il 75,46% del totale (dal 71,52% dell'anno precedente).

Nel corso dell'esercizio 2007 Banca di Imola ha dato ulteriore impulso allo sviluppo dell'attività creditizia verso clientela: gli impieghi sono aumentati del 12,45% su base annua.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Le politiche di gestione e controllo della qualità del portafoglio crediti e dei rischi ad esso connessi sono definite in sede di Comitato Crediti, nel rispetto dei criteri di Gruppo per "l'assunzione del rischio di credito" definiti dal Consiglio di Amministrazione, improntati a regole di prudente gestione.

Il risultato conseguito nel rapporto sofferenze/impieghi nel 2007 (0,31%) costituisce implicita conferma della validità del suddetto approccio.

Le politiche definite in sede di Comitato Crediti trovano la loro attuazione operativa nei processi di erogazione, gestione e monitoraggio del credito, dove sono state previste specifiche attività e predi-

sposti appositi strumenti per il controllo del rischio che varia in funzione delle condizioni congiunturali di mercato, di settore e, in particolare, delle specificità del singolo debitore.

L'Area Crediti garantisce il perseguimento delle politiche e delle strategie creditizie sancite dagli Organi Amministrativi, promuovendo la diffusione dei principi di concessione e gestione del credito e garantendo la migliore rispondenza del portafoglio crediti della Banca di Imola agli obiettivi quantitativi ed ai profili di rischio indicati dai competenti Organi Aziendali.

L'Area Crediti svolge attività di indirizzo, coordinamento e controllo nella politica di assunzione dei rischi sulle unità di rete, da cui prende avvio l'attività di concessione del credito.

Sono infatti le unità di rete commerciale che provvedono a predisporre l'istruttoria della pratica di fido corredandola con tutti gli elementi utili ad individuare il corretto grado di rischio insito nell'erogazione di credito, in presenza di rischio contenuto e per importi rientranti nell'ambito dell'autonomia riconosciuta al Reggente, le proposte possono essere deliberate in facoltà locale.

In caso contrario – e comunque in funzione delle competenze previste dal Regolamento interno dei servizi – interviene l'Area Crediti entro i limiti delle autonomie ad essa riconosciute. L'Area Crediti, per pratiche di importo superiore alla propria autonomia deliberante, raccoglie, analizza ed eventualmente integra l'istruttoria della pratica al fine di fornire agli Organi deliberanti competenti gli elementi necessari per una precisa valutazione del rischio connesso.

Una volta che il credito è stato erogato il relativo rischio continua a essere monitorato in modo tale da poter individuare ed evidenziare, con il maggior anticipo possibile, segnali di deterioramento del merito del credito.

Tale monitoraggio viene effettuato da un "sistema organizzativo" che prende avvio dalla rete commerciale e si perfeziona con una funzione specialistica, dedicata a questa attività denominata Ufficio Controllo Rischi di Gruppo che effettua, nel continuo, l'analisi di una serie di indicatori atti a rilevare l'eventuale deterioramento creditizio. In presenza di tale eventualità – apparente deterioramento creditizio – vengono effettuati gli approfondimenti del caso ed assunte le decisioni conseguenti come la segnalazione di opportuni interventi per normalizzare il rischio oppure proporre le adeguate classificazioni del credito in appositi "stati di rischio".

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il processo di gestione del credito prende avvio dalla corretta identificazione delle controparti richiedenti credito. La classificazione iniziale riguarda la separazione tra privati e aziende.

Nel corso della fase di istruttoria e della fase di monitoraggio, come detto, Banca di Imola si avvale anche del supporto di strumenti di valutazione del rischio.

Tali strumenti sono ricavati dai modelli di "credit scoring" e statistici. Il ricorso al rating esterno nelle valutazioni creditizie è, nel complesso, poco rilevante, essendo la quota maggiore della popolazione esposta a rischio credito non soggetta al rating delle principali agenzie.

Non si fa ricorso a modelli di portafoglio.

Banca di Imola utilizza inoltre criteri di valutazione e concessione finalizzati, essenzialmente, ad evitare un eccessivo rischio di concentrazione dell'esposizione, sia per singolo cliente affidato, sia per gruppi di clienti connessi nel rispetto dei limiti stabiliti dalle Istituzioni di Vigilanza per i "grandi rischi".

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Banca di Imola ricorre all' utilizzo eventuale di garanzie accessorie per il contenimento del rischio

di credito su base selettiva in funzione della valutazione creditizia del cliente.

La concessione del credito, in questi casi, è vincolata al perfezionamento della garanzia.

Le garanzie assumono la forma sia di garanzie reali o personali. Le garanzie personali vengono raccolte previa valutazione della rispondenza economico/patrimoniale del garante. La consistenza delle garanzie offerte a sostegno dei fidi costituiscono elementi accessori e non principali ai fini della concessione.

I finanziamenti assistiti da garanzie ipotecarie in via generale rispettano i parametri fissati per il credito fondiario.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito le linee-guida da seguire in ordine alla tipologia di immobili accettati in garanzia di finanziamenti ipotecari e connesse politiche creditizie. Le linee-guida, in analogia a quanto previsto da Basilea 2, prevedono la suddivisione degli immobili acquisiti a garanzia in due tipologie:

residenziali;

non residenziali.

Gli immobili devono rispondere a determinate caratteristiche (essere in buono stato di conservazione, con le necessarie autorizzazioni e concessioni edilizie, con facile commerciabilità). Di norma non sono accettati in ipoteca immobili pervenuti in donazione nel ventennio o soggetti a fondo patrimoniale come pure ipoteca sulla nuda proprietà o sull'usufrutto. E' esclusa, di norma, la possibilità di accettare in ipoteca immobili gravati da diritto di abitazione da parte di terzi.

Si utilizzano metodi statistici al fine di individuare, ogni tre anni per quelli di tipo "residenziale" e ogni anno per quelli di tipo "non residenziale", gli immobili ipotecati per i quali è necessaria una verifica di valore.

Qualora le verifiche di cui sopra indichino una diminuzione rilevante del valore degli immobili, individuate le posizioni, si procede a una nuova stima per le successive determinazioni.

Nei casi di garanzia rappresentata da valori mobiliari viene effettuata una valorizzazione periodica ai prezzi di mercato con conseguente implementazione della garanzia o riduzione della linea di credito garantita, nel rispetto della conservazione dello scarto prudenziale originariamente applicato. Negli altri casi il processo di valorizzazione segue le modalità e periodicità coerenti con la specifica forma di garanzia raccolta.

La contrattualistica predisposta per l'acquisizione sia delle garanzie reali che personali, rivista nell'ambito del progetto Basilea 2, risulta essere compliant con la normativa stessa.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Una unità specialistica, Ufficio Controllo Rischi di Gruppo, è preposta al monitoraggio delle posizioni creditizie e alla rilevazione delle posizioni "problematiche"; a tale funzione spetta come da Regolamento interno, il giudizio circa il grado di deterioramento, che si traduce in idonee segnalazioni all'Organo deputato per poteri di delibera delle classificazioni specifiche del credito analizzato.

Una volta che è stato definito lo status di "deterioramento", la funzione competente, mediante interventi specifici coordinati con la rete commerciale, opera per ricondurre le posizioni a performing; laddove questo non sia possibile, viene concordato un piano di disimpegno salvo girare le posizioni in default all'Area Crediti o Ufficio Legale, per attivare iniziative specifiche a tutela del credito.

Le modalità di classificazione dei crediti deteriorati sono stabilite da apposita normativa interna in linea con quanto stabilito dalle Istituzioni di Vigilanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzioni delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						178.582	178.582
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						161	161
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						33.342	33.342
4. Crediti verso banche						1.094.966	1.124.474
5. Crediti verso clientela	3.515	9.241		16.752			
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale 31/12/07	3.515	9.241		16.752		1.307.051	1.336.559
Totale 31/12/06	3.795	8.618		3.165		1.190.434	1.206.012
Variazione %	-7,38%	7,23%		429,29%		9,80%	10,82%

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X	178.582	178.582
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					161		161	161
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					33.342		33.342	33.342
4. Crediti verso banche					1.112.047	17.081	1.094.966	1.124.474
5. Crediti verso clientela	37.554	8.046		29.508				
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					X	X		
Totale 31/12/07	37.554	8.046		29.508	1.145.550	17.081	1.307.051	1.336.559
Totale 31/12/06	23.199	7.621		15.578	1.058.168	13.381	1.190.434	1.206.012
Variazione %	61,88%	5,58%		89,42%	8,26%	27,65%	9,80%	10,82%

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese		X		
f) Altre attività	108.071	X		108.071
TOTALE A	108.071	X		108.071
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	13.119	X		13.119
TOTALE B	13.119	X		13.119

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	8.532	5.017		3.515
b) Incagli	11.706	2.465		9.241
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute	17.316	564		16.752
e) Rischio Paese		X		
f) Altre attività	1.215.958	X	17.081	1.198.877
TOTALE A	1.253.512	8.046	17.081	1.228.385
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	422	38		384
b) Altre	102.643	X	260	102.383
TOTALE B	103.065	38	260	102.767

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle operazioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	9.320	10.606		3.273	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	2.890	12.567		17.115	
B.1 ingressi da crediti in bonis	739	9.022		16.831	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.129	800		1	
B.3 altre variazioni in aumento	22	2.745		283	
C. Variazioni in diminuzione	3.678	11.467		3.072	
C.1 uscite verso crediti in bonis		2.582		2.002	
C.2 cancellazioni	2.415				
C.3 incassi	1.223	6.845		161	
C.4 realizzi per cessioni	40				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		2.021		909	
C.6 altre variazioni in diminuzione		19			
D. Esposizione lorda finale	8.532	11.706		17.316	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	5.525	1.988		108	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	3.613	2.029		461	
B.1 rettifiche di valore	2.212	2.029		461	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento	1.401				
C. Variazioni in diminuzione	4.121	1.552		5	
C.1 riprese di valore da valutazione	503	1.231		5	
C.2 riprese di valore da incasso	1.202	320			
C.3 cancellazioni	2.415				
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 altre variazioni in diminuzione	1	1			
D. Rettifiche complessive finali	5.017	2.465		564	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A. 3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni fuori bilancio verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri Soggetti	Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri Soggetti	Totale (1)+(2)
1. Esposizioni verso banche garantite: 1.1. totalmente garantite 1.2. parzialmente garantite													
2. Esposizioni verso clientela garantite: 2.1. totalmente garantite 2.2. parzialmente garantite	596.921 59.206	975.123 745	5.982 785	5.431						12	36.797 716	785.155 20.936	1.808.500 23.182

A.3.2 Esposizioni fuori bilancio verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri Soggetti	Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri Soggetti	Totale (1)+(2)
1. Esposizioni verso banche garantite: 1.1. totalmente garantite 1.2. parzialmente garantite													
2. Esposizioni verso clientela garantite: 2.1. totalmente garantite 2.2. parzialmente garantite	31.477 4.276	6.562	844 148	4							2.685	28.531 529	38.626 677

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore Esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)													Totale	Eccedenza fair value garanzia									
			Garanzie Reali			Garanzie personali																				
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti						Crediti di firma														
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche			Società Finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni verso banche garantite																										
1.1 oltre il 150%																										
1.2 tra il 100% ed il 150%																										
1.3 tra il 50% ed il 100%																										
1.4 entro il 50%																										
2. Esposizioni verso clientela garantite:																										
2.1 oltre il 150%	14.066	17.338	32.538	607													209		8.085		44.164				85.603	
2.2 tra il 100% ed il 150%	7.396	8.255	10.841														6		172		680				11.699	
2.3 tra il 50% ed il 100%	2.327	3.746		92													87		1.874		2.982				5.035	
2.4 entro il 50%	5.720	178		7													29		5		137				178	

Nelle colonne "garanzie" è stato indicato l'importo garantito in quanto è risultato difficile determinare il *fair value*.

A.3.4 Esposizioni fuori bilancio deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore Esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)													Totale	Eccedenza fair value garanzia										
			Garanzie Reali			Garanzie personali																					
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti						Crediti di firma															
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche			Società Finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti						
1. Esposizioni verso banche garantite																											
1.1 oltre il 150%																											
1.2 tra il 100% ed il 150%																											
1.3 tra il 50% ed il 100%																											
1.4 entro il 50%																											
2. Esposizioni verso clientela garantite																											
2.1 oltre il 150%																											
2.2 tra il 100% ed il 150%																											
2.3 tra il 50% ed il 100%	374	374	50	44																					280	374	
2.4 entro il 50%	48																										

Nelle colonne "garanzie" è stato indicato l'importo garantito in quanto è risultato difficile determinare il *fair value*.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni / Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda
A. Esposizioni/Controparti									
A.1 Sofferenze									
A.2 Incagli									41
A.3 Esposizioni ristrutturate									
A.4 Esposizioni scadute									2
A.5 Altre esposizioni	93.436	X		93.436	1.578	X	24	1.554	40.901
TOTALE	93.436			93.436	1.578		24	1.554	40.944
B. Esposizioni fuori bilancio									
B.1 Sofferenze									
B.2 Incagli									
B.3 Altre attività deteriorate									
B.4 Altre esposizioni		X			612	X		612	8.059
TOTALE					612			612	8.059
Totale 31/12/07	93.436			93.436	2.190		24	2.166	49.003
Totale 31/12/06	108.559			108.559	2.884		22	2.862	51.643
Variazione %	-13,93%			-13,93%			9,09%	-24,32%	-5,11%

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Descrizione branca di attività economica	31/12/2007	31/12/2006
ALTRI SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	206.821	204.750
EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE	137.353	99.841
SERVIZI DEL COMMERCIO, RECUPERI E RIPARAZIONI	118.535	114.669
PRODOTTI IN METALLO ESCLUSI MACCHINE E MEZZI DI TRASPORTO	50.219	36.014
MACCHINE AGRICOLE ED INDUSTRIALI	44.242	38.991
ALTRE BRANCHE	281.005	249.096
TOTALE	838.175	743.361

finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie				Altri soggetti				
Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
6		35					6.543	3.914		2.629	1.989	1.103		886
							8.535	1.777		6.758	3.130	682		2.448
		2					16.075	529		15.546	1.239	35		1.204
	950	39.951		X			827.222	X	13.757	813.465	252.821		2.350	250.471
6	950	39.988					858.375	6.220	13.757	838.398	259.179	1.820	2.350	255.009
							35	35						
							275	2		273				
							85			85	27	1		26
X		8.059		X			85.535	X	260	85.275	8.437	X		8.437
		8.059					85.930	37	260	85.633	8.464	1		8.463
6	950	48.047					944.305	6.257	14.017	924.031	267.643	1.821	2.350	263.472
3	805	50.834					853.262	5.644	10.682	836.936	225.460	1.974	1.872	221.614
100,00%	18,01%	-5,48%					10,67%	10,86%	31,22%	10,41%	18,71%	-7,75%	25,53%	18,89%

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	8.532	3.515								
A.2 Incagli	11.706	9.241								
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	17.316	16.752								
A.5 Altre esposizioni	1.208.417	1.191.336	998	998	6.543	6.543				
TOTALE	1.245.971	1.220.844	998	998	6.543	6.543				
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	35									
B.2 Incagli	275	273								
B.3 Altre attività deteriorate	112	111								
B.4 Altre esposizioni	102.643	102.383								
TOTALE	103.065	102.767								
TOTALE 31/12/07	1.349.036	1.323.611	998	998	6.543	6.543				
TOTALE 31/12/06	1.241.657	1.220.655	19	19	116	116			15	15
Variazione %	8,65%	8,43%	5152,63%	5152,63%	5540,52%	5540,52%				

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	101.833	101.833	5.835	5.835	184	184	125	125	94	94
TOTALE	101.833	101.833	5.835	5.835	184	184	125	125	94	94
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	13.119	13.119								
TOTALE	13.119	13.119								
TOTALE 31/12/07	114.952	114.952	5.835	5.835	184	184	125	125	94	94
TOTALE 31/12/06	73.760	73.760	5.817	5.817	85	85	365	365	8	8
Variazione %	55,85%	55,85%	0,31%	0,31%	116,47%	116,47%	-65,75%	-65,75%	1075,00%	1075,00%

B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

- a) Ammontare 134.357 mila euro
 b) numero di posizioni 9

C. 2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche / Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/Banche			Crediti v/Clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31-12-2007	31-12-2006
A. Attività per cassa	147.031																		147.031	127.809
1. Titoli di debito	147.031																		147.031	127.809
2. Titoli di capitale										X	X	X	X	X	X	X	X	X		
3. O.I.C.R.										X	X	X	X	X	X	X	X	X		
4. Finanziamenti																				
5. Attività deteriorate																				
B. Strumenti derivati				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Totale 31/12/07	147.031																		147.031	127.809
Totale 31/12/06	127.809																			
Variazione %	15,04%																			

Trattasi di operazioni di pronti contro termine passivi.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate

Passività / Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/Banche	Crediti v/Clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	147.105						147.105
a) a fronte di attività rilevate per intero	147.105						147.105
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31/12/07	147.105						147.105
Totale 31/12/06	128.244						128.244
Variazione %	14,71%						

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Nel corso della fase di istruttoria degli affidamenti e nel monitoraggio degli impieghi ci si avvale anche del supporto di strumenti statistici di valutazione del rischio. Il sistema in questione prende in considerazione variabili andamentali e viene utilizzato sia dalla rete commerciale che dall'Area Crediti. Tale strumento utilizza dati andamentali, dell'arco temporale minimo di sei mesi, per definire statisticamente il grado di giudizio di rischio di una determinata controparte, a questo strumento vengono affiancati dati informativi di natura settoriale, rilevati su un elevato numero di segmenti produttivi, periodicamente aggiornati da società esterne.

SEZIONE 2 – RISCHIO DI MERCATO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

La Banca di Imola monitora l'andamento dei rischi di mercato, intesi come "rischi legati all'andamento non prevedibile delle variabili macroeconomiche" quali tasso di interesse, cambio e prezzo.

Al fine di garantire un'operatività all'insegna del rispetto del profilo rischio-rendimento della Banca il Consiglio di Amministrazione ha dettato le linee-guida di gestione di ciascuna Area; nello specifico, ha affidato:

- al Risk Manager della Capogruppo il presidio del livello dell'esposizione ai rischi. Quest'ultimo gliene rende conto per mezzo di una strutturata reportistica prodotta dalle funzioni che lo coadiuvano.
- al Comitato Finanza di Gruppo la funzione di proporre interventi volti a preservare la stabilità del livello di esposizione ai rischi di mercato a breve/lungo termine. Quest'ultimo si riunisce con cadenza mensile o su espressa richiesta dell'Alta Direzione per la discussione tempestiva di questioni di particolare rilevanza.

Per quanto concerne il metodo di calcolo dei requisiti patrimoniali la Banca di Imola, sul 31.12.2007, utilizza ancora il metodo standard previsto da Basilea 1; ha infatti scelto di rinviare al prossimo marzo 2008 l'applicazione della normativa prevista dal nuovo Accordo sul Capitale.

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

A. Aspetti generali

La Banca di Imola non è caratterizzata da una prevalente attività di trading proprietario sui mercati finanziari e di capitali.

Gli investimenti in strumenti finanziari e la gestione della propria liquidità sono da considerarsi come attività a supporto del proprio "core business" costituito dall'attività retail di raccolta ed erogazione del credito e dei servizi. In tale contesto, trattandosi di impiego di fondi rivenienti dal proprio patrimonio o da raccolta della clientela, la propensione al rischio secondo le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione è molto bassa in quanto scopo principale è la salvaguardia del capitale impiegato e non invece, la massimizzazione del ritorno attraverso tecniche di ragionata speculazione.

A mente di quanto sopra esposto, si può considerare la politica sottostante l'attività in derivati finanziari della Banca di Imola principalmente una "tecnica" di copertura dal rischio di tasso derivante dall'emissione di obbligazioni proprie. Pur concepiti con l'intenzione di copertura, vengono inseriti a bilancio come derivati di negoziazione e valutati al fair value. La Banca di Imola ricorre di norma a derivati non quotati.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Per la quantificazione dei rischi, attività demandata all'Ufficio Controllo Rischi di Gruppo, la Banca di Imola si è dotata di un modello basato sul concetto di "Valore a Rischio" (Value at Risk) in modo da

esprimere sinteticamente e in termini monetari la massima perdita probabile di un portafoglio statico con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza in normali condizioni di mercato.

Il modello in questione è parametrico di tipo Varianza – Covarianza / Delta – Gamma ed utilizza un intervallo di confidenza del 99% con un periodo temporale pari a 10 gg. L'applicativo che viene utilizzato per il calcolo del VaR è ALMPro.

Periodicamente sono eseguiti "stress test" calcolando la variazione del valore attuale del portafoglio di negoziazione in funzione di una variazione dei tassi di mercato di +/- 200 punti base .

Il modello non viene utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa		76.614	66.306	30.028	996			2.880
1.1. Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri		76.614	66.306	30.028	996			
1.2. Altre attività		76.614	66.306	30.028	996			2.880
2. Passività per cassa		116.883	27.220	1.800				
2.1 P.C.T. passivi		116.883	27.220	1.800				
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + Posizioni lunghe + Posizioni corte - Altri derivati + Posizioni lunghe + Posizioni corte		1.899	1.899					
3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni + Posizioni lunghe + Posizioni corte - Altri derivati + Posizioni lunghe + Posizioni corte		46.230 112.230	3.678 10.678	1.113 31.113	90.000	13.000		

2. *Analisi di sensitività:* al variare del nostro portafoglio di negoziazione di vigilanza di +200 punti base il decremento è pari a 1.204 mila euro, mentre al variare di -200 punti base si ha un incremento di 1.246 mila euro.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

L'insieme di tutta l'attività commerciale della banca connessa con la trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo del bilancio, il portafoglio titoli, l'operatività di tesoreria e i derivati finanziari sono monitorati con metodologie Asset and Liability Management (A.L.M.) mediante l'applicativo ALMPro.

I rischi sono misurati mensilmente in ottica statica. L'analisi attualmente sviluppata permette di misurare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi d'interesse, espressi in termini sia di variazione del valore economico del patrimonio sia del margine di interesse.

La variabilità del margine di interesse, determinata da variazioni positive e negative dei tassi su un orizzonte temporale di 365 giorni, è stimata mediante la gap analysis con l'ausilio di una pluralità di approcci al fine di pervenire a stime sempre più puntuali. I parametri sulla base dei quali viene determinato l'impatto sul margine di interesse delle poste a vista, in caso di variazione dei tassi di mercato, sono: il coefficiente beta, che misura quanto varia il tasso delle poste stesse al variare dei tassi di mercato; ed i coefficienti di riposizionamento (shifted) che misurano gli sfasamenti temporali con cui i tassi vengono adeguati a quello di mercato.

Le variazioni del valore economico delle attività e delle passività sono analizzate mediante l'applicazione di approcci di Duration Gap e Sensitivity Analysis con shift paralleli alla curva dei tassi.

Il modello non viene utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

B. Attività di copertura del fair value

La Banca di Imola non ha in essere alcuna operazione di copertura del fair value.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca di Imola non ha in essere alcuna operazione di copertura dei flussi finanziari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	870.881	137.667	35.282	19.314	72.532	10.957	7.668	3.515
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	22.088	11.254						
1.3 Finanziamenti a clientela	848.793	126.413	35.282	19.314	72.532	10.957	7.668	3.515
- c/c	257.932	1.920	1.973	5.787	17.661			
- altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	374.565 216.296	14.479 110.014	1.809 31.500	1.730 11.797	8.171 46.700	7.192 3.765	7.274 394	3.515
2. Passività per cassa	608.159	130.445	38.014	7.824	263.075	12.218	160	
2.1 Debiti verso clientela	523.168	19			24			
- c/c	495.548	19			18			
- altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	27.620				6			
2.2 Debiti verso banche	52.728							
- c/c	52.728							
- altri debiti		20.946				5.636		
2.3 Titoli di debito	32.263	130.426	38.014	7.824	263.051	12.218	160	
- con opzione di rimborso anticipato		10.142			34.187			
- altri	32.263	120.284	38.014	7.824	228.864	12.218	160	
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altri								
3. Derivati finanziari		1.476						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni + Posizioni lunghe + Posizioni corte								
- Altri derivati + Posizioni lunghe + Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		1.476						
- Opzioni + Posizioni lunghe + Posizioni corte								
- Altri derivati + Posizioni lunghe + Posizioni corte		1.476 738 738						

2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il rischio prezzo presenta un impatto molto rilevante su strumenti finanziari che hanno una volatilità elevata come, ad esempio, gli strumenti derivati, le azioni e gli O.I.C.R.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il metodo di misurazione del rischio di prezzo è il "Value at Risk". Il processo di gestione è il medesimo descritto per il rischio di tasso in relazione al "portafoglio di negoziazione". Va sottolineato che il V.a.R. dei titoli di capitale è misurato prendendo in considerazione il legame (coefficiente beta) che esiste tra l'andamento del singolo strumento e quello del suo indice di riferimento (indice azionario).

Il modello non viene utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e OICR

Tipologia esposizioni / Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di Capitale		
A.1 Azioni		
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		2.880
B.1 Di diritto italiano		2.880
- armonizzati aperti		2.880
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale		2.880

La suddivisione degli O.I.C.R. per natura delle attività sottostanti è la seguente:

Fondi obbligazionari 1.857 mila euro.

Fondi azionari 629 mila euro.

Fondi altri 394 mila euro.

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

La procedura di misurazione del rischio di prezzo per il portafoglio bancario, dato in questo caso dall'insieme delle partecipazioni detenute dalla Banca di Imola, è la stessa descritta in relazione al rischio di tasso in ordine al portafoglio di negoziazione.

Il modello non viene utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e OICR

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di Capitale		591
A.1 Azioni		591
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale		591

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio cambio si presenta quando la Banca si espone sui mercati valutari per la propria attività di negoziazione, di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa da quella europea.

Operando pressoché per conto della clientela, con contestuale pareggio delle posizioni aperte, la Banca di Imola è esposta al rischio di cambio in misura marginale.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Non si pone, quindi, la necessità per la Banca di Imola di coprirsi dal rischio di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	8.759	4.655	2.357	147	15.394	366
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	229	3.218	613	21	7.885	366
A.4 Finanziamenti a clientela	8.530	1.437	1.744	126	7.509	
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	42	23	1	2	15	4
C. Passività finanziarie	8.530	4.680	2.158	173	12.691	125
C.1 Debiti verso banche	1.698	4.432	1.819	173	12.691	60
C.2 Debiti verso clientela	6.832	248	339			65
C.3 Titoli di debito						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari	(278)	(15)	(202)	24	(2.722)	(106)
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati	(278)	(15)	(202)	24	(2.722)	(106)
+ Posizioni lunghe	9.176	1.386	1.045	174	2.659	33
+ Posizioni corte	9.454	1.401	1.247	150	5.381	139
Totale attività	17.977	6.064	3.403	323	18.068	403
Totale passività	17.984	6.081	3.405	323	18.072	264
Sbilancio (+/-)	(7)	(17)	(2)	0	(4)	139

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri Valori		Totale 31/12/07		Totale 31/12/06		Variazione %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement														
2. Interest rate swap		103.000								103.000		78.000		32,05%
3. Domestic currency swap														
4. Currency interest rate swap														
5. Basis swap		20.000								20.000		25.000		-20,00%
6. Scambi di indici azionari														
7. Scambi di indici reali														
8. Futures														
9. Opzioni cap														
- Acquistate														
- Emesse														
10. Opzioni floor														
- Acquistate														
- Emesse														
11. Altre opzioni		7.750								7.750		27.775		-72,10%
- Acquistate														
- Plain vanilla														
- Esotiche														
- Emesse		7.750								7.750		27.775		-72,10%
- Plain vanilla		7.750								7.750		27.775		-72,10%
- Esotiche														
12. Contratti a termine	1.899					31.021			1.899	31.021		25.138		23,40%
- Acquisti	1.899					13.249			1.899	13.249		15.848		-16,40%
- Vendite						16.547				16.547		8.093		104,46%
- Valute contro valute						1.225				1.225		1.197		2,34%
13. Altri contratti derivati														
Totale	1.899	130.750				31.021			1.899	161.771		155.913		3,76%
Valori medi	2.597	121.123				30.750			2.597	151.873		158.579		-4,23%

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri Valori		Totale 31/12/07		Totale 31/12/06		Variazione %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	1.899	110.750				31.021			1.899	141.771		130.913		8,29%
1. Operazioni con scambio di capitali	1.899	7.750				31.021			1.899	38.771		52.913		-26,73%
- Acquisti	1.899	7.750				13.249			1.899	20.999		43.623		-51,86%
- Vendite						16.547				16.547		8.093		104,46%
- Valute contro valute						1.225				1.225		1.197		2,34%
2. Operazioni senza scambio di capitali		103.000								103.000		78.000		32,05%
- Acquisti		103.000								103.000		78.000		32,05%
- Vendite														
- Valute contro valute														
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Di copertura														
1. Operazioni con scambio di capitali														
- Acquisti														
- Vendite														
- Valute contro valute														
2. Operazioni senza scambio di capitali														
- Acquisti														
- Vendite														
- Valute contro valute														
B.2 Altri derivati														
1. Operazioni con scambio di capitali														
- Acquisti														
- Vendite														
- Valute contro valute														
2. Operazioni senza scambio di capitali														
- Acquisti														
- Vendite														
- Valute contro valute														

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	102		100											
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti														
Totale A 31/12/07	102		100											
Totale 31/12/06	578													
Variazione %	-82,35%													
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche														
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31/12/07														
Totale 31/12/06														
Variazione %														

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	3.988		645								82			
A.4 Società finanziarie											1			
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie											64			
A.7 Altri soggetti	52		39								12			
Totale A 31/12/07	4.040		684								159			
Totale 31/12/06	3.180		659								156			
Variazione %	27,04%		3,79%								1,92%			
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche														
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31/12/07														
Totale 31/12/06														
Variazione %														

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	32.919	117.750	13.000	163.669
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	1.898	117.750	13.000	132.648
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	31.021			31.021
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse				
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/07	32.919	117.750	13.000	163.669
Totale 31/12/06	63.385	62.750	23.000	149.135
Variazione %	-48,06%	87,65%	-43,48%	9,75%

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
1.1 "Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)"	5.000			
1.2 "Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)"				
Totale 31/12/07	5.000			
Totale 31/12/06				
Variazione %				
VALORI MEDI	5.000			
2. Vendite di protezione				
2.1 "Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)"				
2.2 "Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)"				
Totale 31/12/07				
Totale 31/12/06				
Variazione %				

B.3 Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario

Tipologia di operazioni / Valori	Valore nozionale	Fair value negativo
PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA		
1. Acquisti di protezione con controparti:		
1.1 Governi e Banche Centrali		
1.2 Altri enti pubblici		
1.3 Banche	5.000	24
1.4 Società finanziarie		
1.5 Imprese di assicurazioni		
1.6 Imprese non finanziarie		
1.7 Altri soggetti		
Totale 31/12/07	5.000	24
Totale 31/12/06		
Variazioni %		

B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti. valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	5.000			5.000
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	5.000			5.000
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
Totale 31/12/07	5.000			5.000
Totale 31/12/06				
Variazione %				

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Nell'anno 2007 a seguito della crisi dei mutui americani sub-prime si è creata una notevole riduzione della liquidità nei mercati. In considerazione delle mutate condizioni, la Banca di Imola ha effettuato un'analisi della propria situazione con un'ipotesi di crisi di liquidità.

Conseguentemente ha avviato lo studio di contromisure da adottare per fronteggiare adeguatamente tali scenari ed ha assunto provvedimenti immediati volti a ridurre il rischio complessivo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso all'esigenza di mantenere equilibrio tra flussi di entrata e flussi di uscita.

Si definisce "rischio di liquidità" la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di vendere attività sul mercato o di reperire nuovi fondi per far fronte allo sbilancio da finanziare (funding liquidity risk) ovvero il fatto di essere costretta a sostenere costi molto elevati per far fronte ai propri impegni (market liquidity risk).

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta applicazione della politica di liquidità sono l'Area Finanza di Gruppo, responsabile della gestione della liquidità aziendale, e l'Alta Direzione, che assume decisioni di carattere strategico/operativo al fine di attuare le politiche di gestione dell'attivo e del passivo della Banca definite dal Consiglio di Amministrazione, avvalendosi anche della collaborazione dell'Ufficio Controllo Rischi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa									
A.1 Titoli di Stato					32.025	9.445	201	51.765	
A.2 Titoli di debito quotati					5.126	1.213			
A.3 Altri titoli di debito					8.244		32.520	28.622	6.439
A.4 Quote OICR	2.880								
A.5 Finanziamenti									
- Banche	12.192	21.150							
- Clientela	292.942	9.299	16.345	77.344	79.982	57.953	53.464	272.164	264.981
Passività per cassa									
B.1 Depositi									
- Banche	53.057	8.972		7.112	4.533				
- Clientela	523.168			19				18	
B.2 Titoli di debito	10.653	1.152	2.706	3.383	36.375	19.605	18.649	371.221	20.213
B.3 Altre passività	13	27.663	900	49.509	39.847	27.351	1.835	6	5.623
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe	665	15.850	770	802	8.350	5.616	1.123	7.750	
- Posizioni corte	243	18.182	770	802	8.350	3.714	1.115	7.750	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe	15.401								2.903
- Posizioni corte	18.304								

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni / Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	2.824	1.163	10.707	1.105	278.869	375.648
2. Titoli in circolazione					6.810	357.056
3. Passività finanziarie di negoziazione						4.064
4. Passività finanziarie al fair value						120.090
TOTALE 31/12/07	2.824	1.163	10.707	1.105	285.679	856.858
TOTALE 31/12/06	422	986	57.111	1.339	310.846	688.971
Variazioni %	569,19%	17,95%	-81,25%	-17,48%	-8,10%	24,37%

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni / Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	669.385	294	255	349	33
2. Debiti verso banche	57.981	21.329			
3. Titoli in circolazione	363.791	24			50
4. Passività finanziarie di negoziazione	4.064				
5. Passività finanziarie al fair value	120.055				35
TOTALE 31/12/07	1.215.276	21.647	255	349	118
TOTALE 31/12/06	1.067.827	21.487	415	522	72
Variazione %	13,81%	0,74%	-38,55%	-33,14%	63,89%

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Banca di Imola ha adottato la definizione del rischio operativo proposta dal Comitato di Basilea basata su quattro fattori causali: "rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni". Tale definizione include i rischi legali, ma esclude i rischi reputazionali e strategici.

Sulla base degli indirizzi forniti dal Comitato di Basilea, la Banca di Imola ha deliberato l'adozione del metodo "base" per il calcolo degli assorbimenti patrimoniali sui rischi operativi.

Coerentemente con i requisiti definiti dal Comitato di Basilea per l'adozione del metodo "base", la

Banca di Imola ha attivato i seguenti sistemi di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo:

- processo sistematico di raccolta di dati delle perdite interne e segnalazione all'Associazione DIPO costituita in sede ABI dai principali istituti italiani;
- reporting quali-quantitativo a livello aziendale, demandato all'Ufficio Controllo Rischi di Gruppo.

L'elaborazione dei dati interni insieme ai flussi di ritorno dal Sistema consentono alla Banca di migliorare la consapevolezza interna sui rischi operativi e di focalizzare l'attenzione sui fenomeni più consistenti per la loro mitigazione.

I rischi connessi agli errori operativi sono oggetto di costante monitoraggio da parte delle competenti funzioni per gli opportuni prudenziali accantonamenti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

EVENTI/TIPOLOGIA	Perdita lorda	Recuperi	Perdita netta
Tipo evento 2.01	55		55
Tipo evento 4.01	28		28
Totale	83		83

Il tipo evento 2.01 si riferisce a furti e rapine.

L'evento 4.01 si riferisce a una causa legale transata.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti di capitalizzazione.

La Banca è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti da Banca d'Italia e il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve essere almeno pari al 7%; il rispetto di tali requisiti è verificato trimestralmente dall'Organo di Vigilanza.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio netto con inclusione dell'utile di periodo ammonta a 110.757 mila euro.

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/07	Importo 31/12/06	Variazione %
1. Capitale	7.668	7.668	
2. Sovrapprezzo di emissione	36.001	36.001	
3. Riserve	42.009	39.027	7,64%
4. (Azioni proprie)			
5. Riserve da valutazione	13.064	12.454	4,90%
6. Strumenti di capitale			
7. Utile (Perdita) di esercizio	12.015	10.285	16,82%
Totale	110.757	105.435	5,05%

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni:

- il patrimonio di base comprende il capitale versato, i sovrapprezzi, l'utile di periodo, le riserve di utili al netto di eventuali azioni proprie in portafoglio e delle immobilizzazioni immateriali;
- il patrimonio supplementare include le riserve da leggi speciali di rivalutazione.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/07	Totale 31/12/06	Variazione %
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	89.770	85.678	4,78%
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:			
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)			
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)			
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	89.770	85.678	4,78%
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	86	117	-26,50%
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	89.684	85.561	4,82%
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	13.063	12.424	5,14%
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:			
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)			
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)			
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	13.063	12.424	5,14%
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare			
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	13.063	12.424	5,14%
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare			
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	102.747	97.985	4,86%
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)			
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	102.747	97.985	4,86%

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Dalla tabella seguente si rileva la maggiore disponibilità del patrimonio rispetto ai requisiti richiesti dalla Banca d'Italia (7% individuale).

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Variazione %	Importi ponderati / requisiti		Variazione %
	31-12-2007	31-12-2006		31-12-2007	31-12-2006	
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO						
A.1 RISCHIO DI CREDITO	2.158.154	1.965.287	9,81%	1.131.710	1.021.244	10,82%
METODOLOGIA STANDARD						
ATTIVITÀ PER CASSA	1.233.229	1.129.217	9,21%	1.075.340	970.054	10,85%
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	946.961	893.414	5,99%	894.320	819.687	9,11%
1.1 Governi e Banche Centrali	13.272	13.036	1,81%			
1.2 Enti pubblici	1.590	1.709	-6,96%	318	342	-7,02%
1.3 Banche	43.706	73.590	-40,61%	8.741	14.718	-40,61%
1.4 Altri soggetti (diversi dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	888.393	805.079	10,35%	885.261	804.627	10,02%
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	184.937	153.151	20,75%	92.468	76.575	20,75%
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	59.716	49.138	21,53%	59.716	49.138	21,53%
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	591	619	-4,52%	666	748	-10,96%
5. Altre attività per cassa	41.024	32.895	24,71%	28.170	23.906	17,84%
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	924.925	836.070	10,63%	56.370	51.190	10,12%
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	924.925	836.070	10,63%	56.370	51.190	10,12%
1.1 Governi e Banche Centrali						
1.2 Enti pubblici	3.049	4.225	-27,83%	1		
1.3 Banche	4.851	2.965	63,61%	353	276	27,90%
1.4 Altri soggetti	917.025	828.880	10,63%	56.016	50.914	10,02%
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):						
2.1 Governi e Banche Centrali						
2.2 Enti pubblici						
2.3 Banche						
2.4 Altri soggetti						
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA						
B.1 RISCHIO DI CREDITO	X	X		77.539	70.078	10,65%
B.2 RISCHIO DI MERCATO	X	X		3.119	3.211	-2,87%
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X		3.119	3.211	-2,87%
di cui:						
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X		2.854	2.740	4,16%
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X				
+ rischio di cambio	X	X				
+ altri rischi	X	X		265	471	-43,74%
2. MODELLI INTERNI	X	X				
di cui:						
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X				
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X				
+ rischio di cambio	X	X				
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X				
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	X		80.658	73.289	10,05%
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X				
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X		1.152.257	1.046.986	10,05%
C.2 Patrimonio di base / attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X		7,78%	8,17%	
C.3 Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X		8,92%	9,36%	

La seguente tabella è inserita ai sensi dell'art. 2427, n. 7 bis del Codice Civile

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	7.668				
Riserve di Capitale:					
- Riserva per azioni proprie					
- Riserva per azioni o quote di società controllante					
- Riserva da sovrapprezzi delle azioni	36.001	A,B,C	36.001		
- Riserva da conversione obbligazioni					
Riserve di Utili:					
Riserva legale	18.461	B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da sopravvenienze attive	4	A,B,C	4		
Riserve di rivalutazione	13.064	A,B,C	13.064		
Riserve statutarie	8.854	A,B,C	8.854		
Altre riserve	14.690	A,B,C	14.690		
Utili (perdite) portati a nuovo					
Totale	98.742		72.613		
Quota non distribuibile*			2.127		
Residua quota distribuibile			70.486		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per coperture perdite; C: per distribuzione ai soci.

*Parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426 c. 5 del codice civile).

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Compensi agli amministratori 333 mila euro, ai sindaci 95 mila euro e ai dirigenti con responsabilità strategiche 277 mila euro.

I compensi corrisposti ad amministratori e sindaci sono stabiliti secondo quanto previsto dall'art. 2389 del codice civile.

Non sono previsti benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro né a breve termine, né a lungo termine e non sono previsti pagamenti in azioni.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono state poste in essere a prezzi di mercato e sono state realizzate con l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione ed il parere favorevole del Collegio Sindacale. Qualora un amministratore abbia interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione, questi ne informa tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio.

L'esposizione della banca nei confronti di due amministratori e un sindaco ammonta a 91 mila euro. Non sono presenti utilizzi.

Le altre parti correlate sono rappresentate da entità soggette al controllo o all'influenza notevole di Amministratori, Sindaci o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi.

L'esposizione della banca (per cassa e di firma) nei confronti di dette parti correlate ammonta a 115.789 mila euro con un utilizzo di 51.856 mila euro.

Di seguito si evidenziano i rapporti con le società del gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna Spa.

DATI PATRIMONIALI ATTIVI, PASSIVI E DATI ECONOMICI ALLA DATA DEL 31.12.2007

ATTIVITÀ DELLA BANCA DI IMOLA S.P.A.	ALIMOLA	CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	SO.FI.BA.R.	CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT SGR	INFORTUNISTICA ROMAGNOLA	Totale
Crediti verso banche		21.207				21.207
Crediti verso clientela	98					98
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		3.059		2.880		5.939
Partecipazioni	68				7	75
Crediti per consolidato nazionale		6.714				6.714
Totale	166	30.980		2.880	7	34.033
PASSIVITÀ DELLA BANCA DI IMOLA S.P.A.	ALIMOLA	CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	SO.FI.BA.R.	CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT SGR	INFORTUNISTICA ROMAGNOLA	Totale
Debiti verso banche		52.572				52.572
Debiti verso clientela	202				15	217
Titoli in circolazione						
Passività finanziarie di negoziazione		24				24
Totale	202	52.596			15	52.813
COSTI DELLA BANCA DI IMOLA S.P.A.	ALIMOLA	CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	SO.FI.BA.R.	CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT SGR	INFORTUNISTICA ROMAGNOLA	Totale
Interessi passivi banche		642				642
Interessi passivi clientela	1					1
Interessi passivi titoli in circolazione						
Commissioni passive		9				9
Spese amministrative		1.909				1.909
Risultato netto attività di negoziazione		24				24
Totale	1	2.584				2.585
RICAVI DELLA BANCA DI IMOLA S.P.A.	ALIMOLA	CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	SO.FI.BA.R.	CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT SGR	INFORTUNISTICA ROMAGNOLA	Totale
Interessi attivi banche		623				623
Interessi attivi di trading		120				120
Interessi attivi c/c	2					2
Dividendi						
Commissioni attive		446	15	2.670		3.131
Altri proventi di gestione		911				911
Utili da cessione						
Totale	2	2.100	15	2.670		4.787

Sono state rilasciate dalla Banca garanzie per 289 mila euro nell'interesse della Cassa di Risparmio di Ravenna e per 137 mila euro nell'interesse dell'Alimola.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio della Capogruppo così come previsto dall'art. 2497 bis Codice Civile.

SITUAZIONE PATRIMONIALE		Importi in migliaia di euro	
Voci dell'attivo	31.12.2006	31.12.2005	
Cassa e disponibilità liquide	15.803	14.193	
Attività finanziarie HFT	323.228	365.403	
Attività finanziarie AFS	89.661	114.705	
Crediti verso Banche	179.197	81.618	
Crediti verso Clientela	2.009.700	1.799.101	
Immobilizzazioni finanziarie materiali, immateriali	197.710	175.180	
Altre attività	69.915	37.783	
	2.885.214	2.587.983	
Voci del passivo			
Debiti verso Banche	129.120	123.076	
Debiti verso clientela	1.372.400	1.236.153	
Titoli in circolazione	638.392	484.781	
Passività finanziarie HFT	2.123	1.109	
Passività finanziarie valutate al FV	204.197	226.279	
Altre passività e fondi diversi	98.870	91.013	
Patrimonio netto	440.112	425.572	
	2.885.214	2.587.983	
CONTO ECONOMICO			
<i>Margine di interesse</i>	68.061	62.518	
Ricavi netti da servizi	29.648	27.435	
Dividendi	5.962	4.025	
Risultato netto attività finanziaria	-534	6.893	
<i>Margine di intermediazione</i>	103.137	100.871	
Spese amministrative	-61.135	-57.189	
Rettifiche e accantonamenti netti	-9.184	-12.361	
Altri proventi e oneri	11.630	11.014	
Utili/perdite da cessioni investimenti	2.506	2.963	
Imposte sul reddito	-15.380	-14.649	
UTILE NETTO	31.574	30.649	

ALLEGATI

Gli allegati, di seguito elencati, contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

- Rendiconto annuale del fondo di previdenza
- Elenco immobili di proprietà al 31.12.2007
- Elenco delle partecipazioni al 31.12.2007
- Bilancio delle società controllate
- Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'articolo 149-duodecies del regolamento emittenti Consob



**RENDICONTO ANNUALE FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA
DELLA BANCA DI IMOLA SPA AL 31.12.2007**

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO 2007

Saldo al 31.12.2006		768.126,75
Differenze di cassa prescritte	1.741,30	
Totale apporti		1.741,30
Pensioni erogate	(67.520)	
Adeguamento alla riserva matematica	(10.316)	
Totale uscite		(77.835)
Saldo al 31.12.2007		692.032,67

Il saldo sopra esposto copre integralmente la riserva matematica.

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETÀ AL 31.12.2007

- A) IMMOBILI STRUMENTALI (ad uso funzionale)
IMOLA - Via Emilia 196
IMOLA - Via Appia 21 - Via S. Pier Crisologo
IMOLA - Via S. Pier Crisologo 36
IMOLA - Via Callegherie dal 39 al 51
IMOLA - Via Casoni 1 - Via Amendola 67
IMOLA - Via Einaudi, 2
IMOLA - Via Romagnoli, 1 - Via Einaudi
IMOLA - Via Tommaso Campanella, 29
BUBANO com. MORDANO - Via Lume 1854
CASTELBOLOGNESE - Via Emilia Levante 28
CASTEL GUELFO - Via Gramsci, 5/d
CASTEL S. PIETRO - Piazza Garibaldi, 1
MORDANO - Via Borgo Gen.Vitali 23/25
OZZANO EMILIA - Via Emilia, 216
PONTICELLI com. IMOLA - Via Montanara 252
SASSO MORELLI com. IMOLA - Via Correcchio 76/a
SESTO IMOLESE com. IMOLA - Via Marchi, 8/10
SPAZZATE SASSATELLI com. IMOLA - Via Cardinala 11
VILLANOVA com. CASTENASO - Via Tosarelli ang. Via Merighi
- B) IMMOBILI CIVILI (appartamenti)
IMOLA - Via Casoni 1 - Via Amendola 67
MORDANO - Via Borgo Gen.Vitali 23/25
- C) IMMOBILI STRUMENTALI PER NATURA (commerciali)
IMOLA - Via Emilia 194
IMOLA - Via Emilia 200
IMOLA - Via Tommaso Moro, 7
IMOLA - Via Puccini 36
CASTEL S. PIETRO - Piazza Garibaldi
SPAZZATE SASSATELLI com. IMOLA - Via Cardinala, 11
CASTEL S. PIETRO - piazzale Dante, 10

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2007**Società partecipate collegate e controllate: Voce 100 dell'Attivo**

Denominazione	località	n. azioni o quote possedute	valore nominale unitario	valore nominale complessivo	valore di bilancio	% di partecipaz.
Alimola Srl	Imola	99.000	1,00	99.000,00	67.635,37	100,000%
Infortunistica Romagnola Srl	Imola	49.500	1,00	49.500,00	7.350,75	75,000%
C.S.E. Centro Servizi Elettronici Srl	S. Lazzaro	1.580.000	1,00	1.580.000,00	354.609,76	15,800%
TOTALE				1.728.500,00	429.595,88	

Società partecipate valutate al costo: Voce 40 dell'Attivo

Swift - Society for Worldwide

Interbank Financial Telecom.	Bruxelles	3	125,00	375,00	622,06	n.s.
Cars Soc. Coop. a r.l.	Imola	1	409,84	409,84	0,01	1,720%
Coop. Adriatica Soc. Coop. a r.l.	Bologna	1	424,87	424,87	0,01	n.s.
CA.RI.CE.SE. Società consortile	Bologna	154.236	0,51	78.660,36	81.327,10	5,246%
S.T.A.I. Soc. Cons. r.l.	Dozza	6	259,00	1.554,00	1.549,37	1,730%
Centrosim Spa	Milano	1.000	60,00	60.000,00	51.645,69	0,300%
Imola Scalo Spa	Imola	25.800	1,00	25.800,00	25.822,70	0,634%
Visa Europe Limited	West Sussex	1	10,00	10,00	0,01	n.s.
TOTALE				167.234,07	160.966,95	

SOCIETÀ CONTROLLATE





ALIMOLA SRL UNIPERSONALE

Sede legale: Via Emilia n. 200 - IMOLA (BO)

Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione

al registro delle imprese di BOLOGNA n. 01716711203

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 366229

Capitale sociale 99.000,00 Euro interamente versato

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007
approvato dall'Assemblea dei Soci il 31 marzo 2008

STATO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2007

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2007	31.12.2006
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	1) Immobilizzazioni immateriali	44.186	44.186
	2) Fondo ammort. immob. immateriali	-42.549	-41.529
	I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.637	2.657
	II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	1) Immobilizzazioni materiali	111.611	109.835
	2) Fondo ammort. immob. materiali	-86.260	-74.412
	II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	25.351	35.423
	III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.833	1.833
B	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	28.821	39.913
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I) RIMANENZE	0	0
	II) CREDITI (Attivo circolante):		
	1) Esigibili entro esercizio	271.425	153.213
	II) TOTALE CREDITI (Attivo circolante)	271.425	153.213
	III) ATTIVITÀ FINANZIARIE (non immobilizz.)	199.980	150.035
	IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	21.467	94.833
C	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	492.872	398.081
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	23.679	3.183
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		545.372	441.177

STATO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2007

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2007	31.12.2006
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I) Capitale	99.000	99.000
	II) Riserve da sovrapprezzo delle azioni	0	0
	III) Riserve di rivalutazione	0	0
	IV) Riserva legale	0	0
	V) Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
	VI) Riserve statuarie	0	0
	VII) Altre riserve	0	5.570
	VIII) Utili (perdite -) portati a nuovo	-12.954	0
	IX) Utile (perdite -) dell'esercizio	-18.713	-18.524
A)	TOTALE PATRIMONIO NETTO	67.333	86.046
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	0	10.000
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	14.446	10.090
D)	DEBITI		
	1) Esigibili entro l'esercizio	424.878	320.952
D)	TOTALE DEBITI	424.878	320.952
E)	RATEI E RISCONTI	38.715	14.089
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		545.372	441.177

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2007

CONTO ECONOMICO		31.12.2007	31.12.2006
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)		
	1) Ricavi vendite e prestazioni	907.818	885.375
	5) Altri ricavi e proventi (attività ordinaria)	754	1
A)	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)	908.572	885.376
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)		
	6) Materie prime suss. cons. merci	5.108	5.920
	7) Servizi	703.054	693.556
	8) Per godimento di beni di terzi	19.603	19.263
	9) Per il personale:		
	a) Salari e stipendi	142.657	144.960
	b) Oneri sociali	40.969	39.637
	c) Trattamento di fine rapporto	11.115	10.648
	e) Altri costi	969	492
	9) TOTALE per il personale:	195.710	195.737
	10) Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammort. immobilizz. immateriali	1.020	4.040
	b) Ammort. immobilizz. materiali	13.224	14.133
	10) TOTALE ammortamenti e svalutazioni	14.244	18.173
	14) Oneri diversi di gestione	3.426	3.135
B)	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)	941.145	935.784
A-B)	TOTALE DIFF. TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE	-32.573	-50.408
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	16) Altri proventi finanziari (non da partecipaz.)		
	c) Prov. finanz. da titoli (non part.) iscritti n. at.	6.300	4.131
	d) Proventi finanz. diversi dai precedenti		
	d4) Da altri	1.290	1.847
D)	TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	1.290	1.847
16)	TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	7.590	5.978
17)	Interessi (pass.) e oneri finanziari da:		
	d) Debiti verso banche	4.474	4.571
	f) Altri debiti	2.817	4.895
17)	TOTALE interessi (pass.) e oneri finanziari da:	7.291	9.466
15+16-17±17 bis	TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	299	-3.488
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
	20) Proventi straordinari (extra attività ord.)		
	a) Proventi straordinari vari	11.666	30.015
	20) TOTALE proventi straordinari (extra attività ord.)	11.666	30.015
	21) Oneri straordinari (extra attività ord.)		
	c) Altri oneri straord. (non rientr. n. 14)	343	5.206
21)	TOTALE oneri straordinari (extra attività ord.)	343	5.206
20-21)	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	11.323	24.809
A-B±C±D±E	TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	-20.951	-29.087
	22) Imposte sul reddito dell'esercizio corr. diff. antic.		
	a) imposte correnti	+2.238	+10.563
22)	TOTALE Imposte sul reddito d'esercizio corr., diff., antic.	+2.238	+10.563
	23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-18.713	-18.524

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

INFORTUNISTICA ROMAGNOLA SRL

Sede legale: Via San Pier Grisologo n. 18 - IMOLA BO

Codice Fiscale, Partita IVA e

iscrizione al registro delle imprese di Bologna n. 02020021206

Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 406977

Capitale sociale 66.000,00 Euro interamente versato

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007

approvato dall'Assemblea dei Soci il 3 marzo 2008

STATO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2007

Forma abbreviata

ATTIVO

		al 31.12.2007		al 31.12.2006
		Parziali	Totali	
B	IMMOBILIZZAZIONI			
<i>B.I</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>			
B.I.90	Immobilizzazioni immateriali lorde		8.082	8.082
B.I.91	Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali		-7.917	-7.485
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			165	597
<i>B.II</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>			
B.II.90	Immobilizzazioni materiali lorde		8.129	8.129
B.II.91	Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali		- 4.519	-3.852
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			3.610	4.277
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		378	424
	esigibili oltre l'esercizio successivo	378		424
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			4.153	5.298
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>C.II</i>	<i>CREDITI CHE NON COSTITUISCONO</i>			
	<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>		8.174	15.928
	esigibili entro l'esercizio successivo	8.174		15.928
<i>C.IV</i>	<i>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</i>		13.580	20.949
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			21.754	36.877
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI			
<i>D.II</i>	<i>Altri ratei e risconti attivi</i>		1.265	1.362
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			1.265	1.362
TOTALE ATTIVO			27.172	43.537

STATO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2007

PASSIVO	al 31.12.2007		al 31.12.2006
	Parziali	Totali	
A	PATRIMONIO NETTO		
A.I		66.000	66.000
A.VII		-3	-3
		<i>Riserva da arr.to euro</i>	-3
A.VIII		-42.254	-19.449
A.IX		- 13.941	-22.806
TOTALE PATRIMONIO NETTO		9.802	23.742
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
		10.960	9.772
D	DEBITI		
		5.607	10.023
		5.607	10.023
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI		
E.II		803	-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		803	-
TOTALE PASSIVO		27.172	43.537

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2007

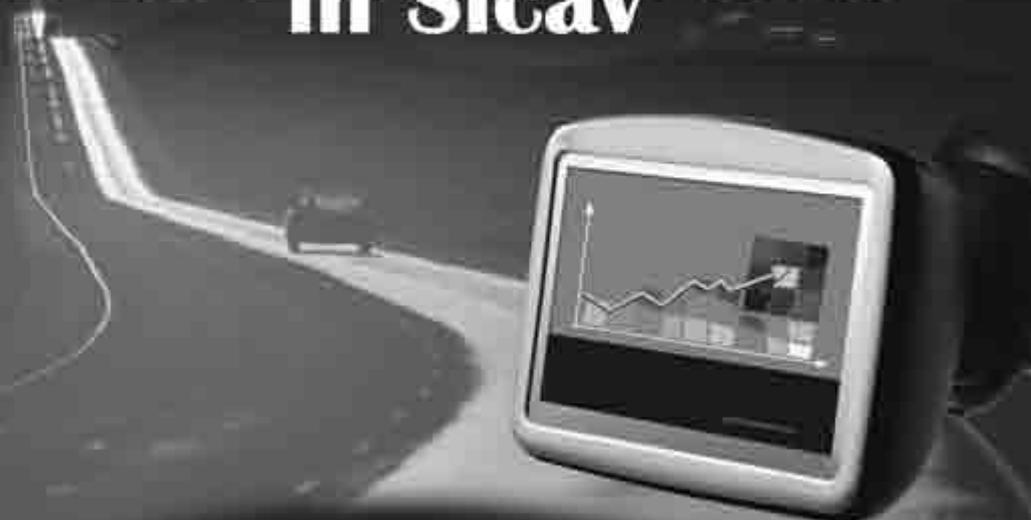
CONTO ECONOMICO		al 31.12.2007		al 31.12.2006
		Parziali	Totali	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		32.898	36.980
A.5	Altri ricavi e proventi		78	4.828
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	78		4.828
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			32.976	41.808
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		151	-
B.7	Costi per servizi		11.639	12.274
B.8	Costi per godimento di beni di terzi		8.750	6.931
B.9	Costi per il personale		28.048	38.218
B.9.a	Salari e stipendi	20.735		31.411
B.9.b	Oneri sociali	5.104		3.859
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	2.209		2.948
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		1.099	1.262
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	432		432
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	667		830
B.14	Oneri diversi di gestione		4.539	6.048
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			54.226	64.733
Differenza tra valore e costi della produzione			- 21.250	-22.925
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C.16	Altri proventi finanziari		292	389
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	292		389
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	292		389
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		-46	-33
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	-46		-33
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			246	356
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
E.20	Proventi straordinari		7.370	55
E.20.b	Altri proventi straordinari	7.370		55
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			7.370	55
Risultato prima delle imposte			-13.63	-22.514
22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-307	-292
22a	Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-307		-292
23	Utile (perdita) dell'esercizio		-13.941	-22.806

Il Bilancio sopra riportato è reale e corrisponde alle scritture contabili.

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'articolo 149-duodecies del regolamento emittenti Consob

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca di Imola S.p.A.	35,5

Gestioni Patrimoniali in Sicav



GPS Active

per trovare
la giusta strada!

Le **Gestioni Patrimoniali in Sicav (GPS)** consentono l'accesso, anche con capitali minimi, ad una soluzione di investimento articolata attraverso una diversificazione dei rischi, degli investimenti e modulata sulle scelte del Cliente.

Il prodotto è distribuito da:



Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Avvertenze: messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione leggere le caratteristiche della gestione contenute nel relativo contratto. Condizioni e disposizioni in vigore al 20 ottobre 2005.